



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
venerdì, 17 maggio 2019**



Prime Pagine

17/05/2019	Corriere della Sera	9
Prima pagina del 17/05/2019		
17/05/2019	Il Fatto Quotidiano	10
Prima pagina del 17/05/2019		
17/05/2019	Il Foglio	11
Prima pagina del 17/05/2019		
17/05/2019	Il Giornale	12
Prima pagina del 17/05/2019		
17/05/2019	Il Giorno	13
Prima pagina del 17/05/2019		
17/05/2019	Il Manifesto	14
Prima pagina del 17/05/2019		
17/05/2019	Il Mattino	15
Prima pagina del 17/05/2019		
17/05/2019	Il Messaggero	16
Prima pagina del 17/05/2019		
17/05/2019	Il Resto del Carlino	17
Prima pagina del 17/05/2019		
17/05/2019	Il Secolo XIX	18
Prima pagina del 17/05/2019		
17/05/2019	Il Sole 24 Ore	19
Prima pagina del 17/05/2019		
17/05/2019	Il Tempo	20
Prima pagina del 17/05/2019		
17/05/2019	Italia Oggi	21
Prima pagina del 17/05/2019		
17/05/2019	La Nazione	22
Prima pagina del 17/05/2019		
17/05/2019	La Repubblica	23
Prima pagina del 17/05/2019		
17/05/2019	La Stampa	24
Prima pagina del 17/05/2019		
17/05/2019	MF	25
Prima pagina del 17/05/2019		

Trieste

17/05/2019	Il Piccolo Pagina 25	26
Stagione delle crociere in partenza domenica Arriva la Mein Schiff 6		
17/05/2019	Il Piccolo Pagina 25	27
La Concooperative si allea con il Porto «Grandi opportunità»		
17/05/2019	Il Piccolo Pagina 17	28
Weekend dedicato alla scoperta dei segreti del porto		

16/05/2019	Ansa	Porti: V Open Day Trieste, iscrizioni sold out	29
16/05/2019	Il Nautilus	5° OPEN DAY DEL PORTO DI TRIESTE, ISCRIZIONI SOLD OUT IN POCCHI GIORNI	30
16/05/2019	Informatore Navale	5° OPEN DAY DEL PORTO DI TRIESTE, ISCRIZIONI SOLD OUT IN POCCHI GIORNI ATTESE PIU' DI 700 PERSONE	31
17/05/2019	Il Piccolo Pagina 22	Il Tribunale spegne i televisori Sèleco Dal sogno Porto vecchio al fallimento	32
17/05/2019	Il Piccolo Pagina 22	Quel trasferimento indigesto alla politica pordenonese	33
17/05/2019	Il Piccolo Pagina 23	Dal sindaco all' Authority «Opportunità sfumata ma non si è mai superato il livello degli annunci»	34
17/05/2019	Messaggero Veneto Pagina 17	La fine di Sèleco il tribunale di Milano sancisce il fallimento	35

Venezia

17/05/2019	Corriere del Veneto Pagina 12	Mose, l' emendamento sparito Scontro su Stato e commissari	36
17/05/2019	Gente Veneta Pagina 28	Cavallino contro il terminal	37
17/05/2019	Il Gazzettino Pagina 33	Porto, le ricadute del sistema Veneto	38
16/05/2019	La Nuova Scintilla Pagina 7	Quale futuro per l' economia?	39

Savona, Vado

16/05/2019	Il Nautilus	Presentazione progetto di riempimento del sito portuale di Vado Ligure con materiale proveniente dalle Cave di Carrara con partenza dallo scalo di Marina	40
------------	--------------------	---	----

Genova, Voltri

16/05/2019	Portnews	Per una strambata di sistema	41
17/05/2019	Il Secolo XIX Pagina 18	Riparazioni navali in crisi «Pagateci gli stipendi»	43
16/05/2019	Genova24	Riparazioni navali in corteo solidale con i lavoratori Gmg e Campanella, Fiom: "Intervenire su concessioni"	44
16/05/2019	The Medi Telegraph	Onorato si schiera con i camalli: «Dico no all' autoproduzione»	45
17/05/2019	La Repubblica (ed. Genova) Pagina 4	Migliorare la sicurezza in porto 'Meno militari più intelligence'	46
17/05/2019	La Repubblica (ed. Genova) Pagina 4	Boicottaggio contro la nave delle armi si va verso un braccio di ferro in banchina	47
17/05/2019	Il Secolo XIX Pagina 20	Cargo carico di armamenti, la prefettura apre un' indagine	48
17/05/2019	Avvenire Pagina 9	Nave con armi verso Genova Appello al governo: fermatela	49
17/05/2019	Il Manifesto Pagina 6	Cargo saudita verso Genova: «Fermatelo, trasporta bombe»	50

17/05/2019	Il Manifesto Pagina 6	52
<hr/>		
16/05/2019	Ansa Cargo con armi: a Genova imbarcherà materiale civile	53
<hr/>		
16/05/2019	Genova Post Cargo saudito a Genova, Prefettura: «Non caricherà armi»	54
<hr/>		
16/05/2019	Genova Today Nave carica di armi, slitta il possibile attracco	55
<hr/>		
16/05/2019	PrimoCanale.it Cargo carico d' armi, la prefettura: non ci sono rilievi per impedire l' attracco	56
<hr/>		
16/05/2019	BizJournal Liguria Fincantieri: sindacati chiedono incontro su accordo layout Sestri Ponente	57
<hr/>		
16/05/2019	MenteLocale Genova Port dei Piccoli 2019, i bambini scoprono il porto: laboratori ed eventi	58
<hr/>		
17/05/2019	MF Pagina 19 ALLARME FONDALI NEL PORTO DI GENOVA	59
<hr/>		

La Spezia

16/05/2019	Il Nautilus L'Autorità di Sistema Portuale a Slow Fish con la Cooperativa dei Mitilicoltori della Spezia promuove i prodotti del mare del nostro territorio	60
<hr/>		
16/05/2019	Transportonline La Spezia: Truck Village, gli autotrasportatori ne reclamano l'utilizzo operativo	61
<hr/>		

Ravenna

17/05/2019	Ravenna e Dintorni Pagina 5 Porto, De Pascale: bando dei lavori nel mese di luglio	62
<hr/>		
16/05/2019	ravennawebtv.it Prima edizione degli ITALIAN PORT DAYS: navigazioni lungo il canale per conoscere il porto di Ravenna	63
<hr/>		

Marina di Carrara

17/05/2019	La Nazione (ed. Massa Carrara) Pagina 55 Da Grendi lezioni in banchina I ragazzi del 'Fiorillo' ciceroni per i visitatori	64
<hr/>		

Livorno

17/05/2019	La Nazione (ed. Livorno) - Il Telegrafo Pagina 48 Sciopero nazionale dei lavoratori portuali	65
<hr/>		
17/05/2019	La Nazione (ed. Livorno) - Il Telegrafo Pagina 48 Gassificatore apre alle bettoline	66
<hr/>		
17/05/2019	La Nazione (ed. Livorno) - Il Telegrafo Pagina 48 Serve una deroga per i container nel week end	67
<hr/>		

Piombino, Isola d' Elba

17/05/2019	Il Tirreno (ed. Piombino-Elba) Pagina 15 Lavoratori portuali sciopero il 23 maggio	68
<hr/>		
17/05/2019	Il Tirreno (ed. Piombino-Elba) Pagina 14 Radar e sensori per studiare il traffico diretto al porto	69
<hr/>		
17/05/2019	La Nazione (ed. Livorno) - Il Telegrafo Pagina 55 Porto, rumori sotto controllo	70
<hr/>		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

17/05/2019	Corriere Adriatico Pagina 4	71
Welcome ai 90mila crocieristi con app, tour e progetti online		
17/05/2019	Corriere Adriatico Pagina 17	73
MSC DA OGGI AD ANCONA IN ESTATE 28 TOCCATE		
17/05/2019	Il Resto del Carlino (ed. Ancona) Pagina 50	74
Arrivano le crociere: Ancona si fa bella		
16/05/2019	Ansa	75
Crociere: arrivo Msc Sinfonia apre Welcome to Ancona 2019		
16/05/2019	Ansa	76
Msc Sinfonia apre Welcome to Ancona 2019		
17/05/2019	Corriere Adriatico Pagina 5	77
Pesca, turismo e gastronomia Il business è sempre più blu		
17/05/2019	Corriere Adriatico Pagina 5	78
Il business della cantieristica		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

17/05/2019	Il Messaggero (ed. Civitavecchia) Pagina 37	79
All' Authority si parla di crocierismo Port Mobility interroga i candidati		
17/05/2019	Il Tirreno (ed. Grosseto) Pagina 31	80
L' incanto della Vespucci Il veliero più bello del mondo strega tutti		

Napoli

16/05/2019	FerPress	81
Gnl sempre più strategico nella transizione energetica verso le rinnovabili		

Salerno

16/05/2019	Messaggero Marittimo	<i>Massimo Belli</i>	82
Incremento del traffico ro-ro nel porto di Salerno			
16/05/2019	Transportonline		83
Porto di Salerno, +7,6 per cento per il traffico ro-ro			

Bari

17/05/2019	Quotidiano di Puglia (ed. Taranto) Pagina 24	84
Patroni Griffi, scontro pm-gip Il Riesame decide sull' arresto		
17/05/2019	Quotidiano di Puglia (ed. Taranto) Pagina 24	85
Port Days: il ricordo dei mesi da capitale e il molo della regina		
16/05/2019	Puglia Live	86
#italianportdays2019: IAdSP MAM aderisce all'iniziativa nazionale di Assoport con eventi a Bari e a Brindisi		
16/05/2019	Bari Today	88
Più di 236mila euro non dichiarate dai passeggeri: controlli e multe nel Terminal Crociere del porto		
17/05/2019	La Gazzetta del Mezzogiorno Pagina 43	89
Oggi per i 90 anni Circolo della Vela dibattito sui porti		

Brindisi

17/05/2019	Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi) Pagina 11	90
Decarbonizzazione di Cerano Scontro frontale Dem-5 Stelle		
17/05/2019	La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Brindisi) Pagina 40	91
Torna «Italian Port Days» la grande festa del mare		

16/05/2019 **Brindisi Report** 92
Port day: un'intera giornata dedicata a

16/05/2019 **Brindisi Report** MAR.ORL 93
Un'azienda napoletana pronta per il salvataggio del cantiere Cbs Damarin

Taranto

17/05/2019 **La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Taranto)** Pagina 40 94
Esercito di croceristi per un giorno in città

16/05/2019 **FerPress** 95
Il porto di Taranto pronto ad accogliere la Marella Discovery e i suoi 1800 crocieristi

16/05/2019 **Il Nautilus** 96
Il porto di Taranto pronto ad accogliere la Marella Discovery

17/05/2019 **La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Taranto)** Pagina 41 97
Tecnologie 3D oggi evento nella nuova sede del «BaLab»

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

17/05/2019 **Gazzetta del Sud (ed. Reggio Calabria)** Pagina 34 98
Porto e occupazione, ottimisti i vertici dell' Authority

16/05/2019 **FerPress** 99
Calabria: prosegue l' impegno per la manutenzione delle strade rientrate in gestione Anas

16/05/2019 **Informazioni Marittime** 100
Meganavi, gru e treni. Gioia Tauro prova a ripartire

16/05/2019 **The Medi Telegraph** 101
Porto di Gioia Tauro, in arrivo sei gru di banchina

Olbia Golfo Aranci

17/05/2019 **La Nuova Sardegna (ed. Gallura)** Pagina 20 DARIO BUDRONI 102
La ruota panoramica girerà ma si apre un altro duello

Cagliari

15/05/2019 **TGR Sardegna** 103
Esercitazione antiterrorismo

15/05/2019 **Ansa** 104
Simulazione antiterrorismo in porto

15/05/2019 **castedduonline.it** Fiorella Garofalo 105
Cagliari, oggi al porto la dimostrazione dei carabinieri artificieri

15/05/2019 **laprovinciadelsulcisigliesiente.com** provincia 106
La squadra artificieri dei carabinieri del comando provinciale di Cagliari, stamane ha effettuato una dimostrazione anti sabotaggio, presso l'area portuale.

15/05/2019 **sardiniapost.it** 107
Esercitazione antiterrorismo al porto: artificieri e robot a caccia di esplosivi

15/05/2019 **unionesarda.it** 108
Ricerca di esplosivi al porto di Cagliari, in campo gli artificieri VIDEO e FOTO

15/05/2019 **vistanet.it** 109
(FOTO) Artificieri impegnati al porto di Cagliari per un'esercitazione di antiterrorismo

15/05/2019 **youtg.net** Tatiana Picciau 110
Esercitazione antiterrorismo a Cagliari: "Isola sicura? Mai abbassare la guardia"

Messina, Milazzo, Tremestieri

17/05/2019	Quotidiano di Sicilia Pagina 12	111
<hr/>		
17/05/2019	Gazzetta del Sud (ed. Reggio Calabria) Pagina 26 Autorità portuale dello Stretto La Regione motiva il suo "no"	112
<hr/>		
17/05/2019	Gazzetta del Sud Pagina 34 Dragaggio del porto, approvata la perizia di variante	114
<hr/>		
16/05/2019	Il Metropolitan <i>ABOUT THE AUTHOR</i> Milazzo (ME), dragaggio del porto: approvata la perizia di variante presentata dall' Autorità Portuale di Messina	115
<hr/>		
16/05/2019	Informare Passo avanti per il dragaggio del porto di Milazzo	116
<hr/>		
16/05/2019	Stretto Web Dragaggio Porto di Milazzo: approvata la perizia di variante dell' Autorità Portuale	117

Augusta

17/05/2019	Giornale di Sicilia (ed. Caltanissetta-Enna) Pagina 18 Porto, affidamento aree Partono le verifiche	118
<hr/>		
17/05/2019	La Sicilia (ed. Siracusa) Pagina 28 Interventi alle saline del Mulinello l' Autorità portuale vuol vederci chiaro	119

Palermo, Termini Imerese

17/05/2019	Giornale di Sicilia Pagina 31 Sarà allungato il molo per le navi da crociera	120
<hr/>		
16/05/2019	AgenPress Inquinamento da microplastiche nei mari siciliani. Ne parleranno sabato 18 maggio i Biologi a Palermo	121
<hr/>		
16/05/2019	Ansa Porti: Palermo, sarà allungato molo per navi da crociera	122
<hr/>		
16/05/2019	Blog Sicilia Al porto di Palermo attraccheranno i "giganti del mare", via all' allungamento del molo	123
<hr/>		
16/05/2019	Siracusa Oggi Siracusa. Nuova nave da crociera in porto: toccata e fuga per la Silver Shadow	124
<hr/>		
16/05/2019	The Medi Telegraph Navi da crociera più grandi, Palermo allunga il molo	125

Trapani

17/05/2019	Giornale di Sicilia (ed. Trapani) Pagina 18 Porto, sospese le concessioni	126
------------	---	-----

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 30 C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it



Ciclismo
Ribaltone italiano al Giro
Tappa a Masnada, Conti in rosa
di **Marco Bonarrigo** e **Gaia Piccardi**
a pagina 45



A Milano
Il futuro (buono) del cibo
Il Festival del «Corriere»
dedicato al mangiare bene
Dal Monte, Fantagrossi
alle pagine 26 e 27



Alcune domande LA GUERRA ALL'EUROPA È FINITA?

di **Paolo Mieli**

E se l'Europa fosse in condizioni meno disastrose di come, soprattutto qui da noi, la si percepisce e la si descrive? Se ciò che è accaduto in conseguenza dell'ultima, devastante crisi economica l'avesse rafforzata anziché ridurla allo stremo? Sono domande più che plausibili per come si presenta la vigilia del voto del 26 maggio dopo una campagna elettorale in cui il dibattito è stato relativamente ordinato e le maggiori insidie sono scaturite dal nostro Paese. L'impressione complessiva è che dopo una grande tempesta, riparati i danni e le ammaccature, ci siano tutte le premesse per la ripresa del cammino, con ulteriori passi in vista dell'edificazione dell'edificio continentale. Con il coinvolgimento, addirittura, di formazioni che fino a ieri si presentavano come irriducibilmente antisistema.

Da quattrocento anni, su scala europea, ogni secolo è stato sconvolto da un violento conflitto al quale ha fatto seguito una lunga fase di assestamento (sempre turbata, ad ogni evidenza, da scosse locali). È stato così nel Seicento con la «Guerra dei trent'anni» (1618-1648) conclusasi con la pace di Westfalia dove fu definita un'Europa dai confini certi, al riparo dai conflitti religiosi. E nel Settecento con la «Guerra dei sette anni» (1756-1763) combattuta, oltretutto sul nostro continente, nelle Americhe, in India e in Africa tant'è che Winston Churchill ne parlò come della «prima vera guerra mondiale».

continua a pagina 28

Politica e giustizia «Nomine in cambio di voti». Il sindaco leghista di Legnano ai domiciliari Il governo litiga sugli arresti

Di Maio: è una Tangentopoli. Salvini: vogliono impedire la nostra vittoria

Tre arresti a Legnano. Per presunte mazzette. Ai domiciliari finisce anche il sindaco leghista. Una nuova inchiesta che crea tensione nel governo. Il leader dei 5 Stelle Di Maio parla di «nuova Tangentopoli». Salvini: vogliono impedirci di vincere.

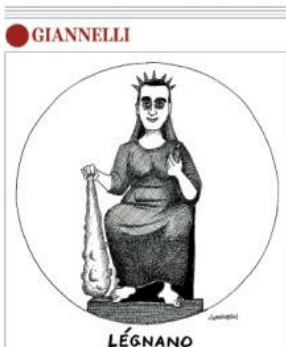
da pagina 2 a pagina 8

L'ERRORE DEI PARTITI Scorciatoie pericolose

di **Massimo Franco**

«Nuova Tangentopoli» contro «giustizia a orologeria». Non preoccupano soltanto le inchieste per corruzione. Inquieti altrettanto l'uso che delle indagini si va facendo: da parte di chi le subisce e da parte di chi pretende di esserne immune in nome di una superiorità morale dai contorni piuttosto controversi.

continua a pagina 28



IL RETROSCENA Matteo vede «nemici potenti»

di **Francesco Verderami**

«La Lega è sotto attacco. Chi tace è complice». Con questo spirito e con questo slogan Salvini si prepara alla manifestazione elettorale di Milano. E dai giorni del «caso Diciotti» che ha iniziato a maturare un convincimento, e cioè che c'è un gioco nel quale a lui è stato assegnato un ruolo. È da quei giorni che ritiene di essere finito «nel mirino».

continua a pagina 3

REDDITO DI CITTADINANZA Marek e gli altri che rinunciano al nuovo sussidio

di **Antonio Polito**

Non è né occupato né disoccupato. Né giovane né pensionato. Né povero né non povero. È un singolare prodotto della complessità sociale dell'indigenza, e di quel palcoscenico della vita che è Napoli, dove niente è come appare. Mi chiedo di chiamarlo Marek, anche se ha 53 anni e una pelata che esclude ogni somiglianza fisica con il suo idolo (Hamsik) e la sua cresta. È venuto al Centro servizi della Uil, zona Stazione, perché vuole rinunciare al reddito di cittadinanza.

continua a pagina 9

La storia Il bimbo per cui si cercava un donatore e che ha fatto mobilitare l'Italia

Alex guarito gioca con bolle e macchinine

di **Titti Beneduce**

Il piccolo Alex gioca e ride. Lontano i giorni del dramma e della paura. La malattia rara inarrestabile, un donatore cercato in ogni angolo del mondo che non si trovava mai. Poi finalmente il trapianto in Italia, al Bambino Gesù di Roma, il recupero, la forza di sorridere. «Il nostro bimbo è nato tre volte — dicono i genitori, a Napoli — e adesso il futuro non fa più paura». Il piccolo si muove sulla terrazza azzurra, tra i palloncini e i pupazzi. «Il momento più bello — dicono mamma e papà — quando a sera ci ritroviamo nel lettone tutti e tre, vederlo dormire sereno allarga il cuore».

a pagina 16



Il piccolo Alex, due anni, gioca felice con le bolle per strada. Dopo il trapianto al «Bambino Gesù» di Roma è guarito

PEI E LA SUA PIRAMIDE Morto a 102 anni l'uomo che rifece il volto al Louvre



di **Stefano Bucchi**

Il segno della sua matita è in tutto il mondo: leoh Ming Pei ha disegnato anche la Piramide del Louvre a Parigi e Palazzo Lombardia a Milano. Aveva 102 anni.

a pagina 23

LO SCIENZIATO DI HARVARD «Lotta al cancro con i broccoli»

di **Giangiacomo Schiavi**

«Nei broccoli un composto che attiva un soppressore dei tumori». Ad Harvard la scoperta del team guidato dal professore Pier Paolo Pandolfi.

a pagina 17

IL CAFFÈ di **Massimo Gramellini**

Julian Richer ha sempre saputo di avere il destino nel cognome, che in italiano suona Più Ricco. Il giorno in cui compì sessant'anni, questo signore inglese con i capelli e i modi dell'eterno hippy ripensò al tratto di vita percorso fin lì. Ripensò all'azienda di impianti musicali che aveva fondato da adolescente, trasformandola in un pezzo alla volta in un piccolo impero da duecento milioni di sterline, e ad alcune abitudini piuttosto inusuali che lo avevano reso popolare tra gli uomini e impopolare tra i ricchi come lui: pagare meglio le donne che gli uomini e devolvere in beneficenza il quindici per cento degli utili. Ripensò con malcelato orgoglio alla ricetta di successo a cui si era ispirato durante tutta la carriera: poter contare su dipendenti



soddisfatti, ben retribuiti e coinvolti nel progetto. E ripensò, quel giorno in cui compì sessant'anni, a suo padre che era morto a sessant'anni, senza preavviso. Si sentì invadere dall'angoscia che potesse succedere anche a lui e decise di portarsi avanti col lavoro.

Non avendo figli, ma solo una moglie scarsamente interessata agli impianti musicali, il signor Più Ricco cedette la maggioranza del pacchetto azionario ai suoi colleghi, che erano e sono cinquecentotrentuno, riconoscendo loro anche mille sterline di bonus per ogni anno trascorso in azienda. Non si vantò con nessuno del gesto. Si limitò a compierlo. Il giorno dopo ritornò al lavoro e ripensò a suo padre, senza più paura.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

idealista
sentirti a casa
è un attimo





Umberto Fazzi, 71 anni, a Carpi viene portato in questura con le manette ai polsi. La sua unica colpa? Aver fissato lo striscione 'Canagliume fascista' sul tetto di casa



Venerdì 17 maggio 2019 - Anno 11 - n° 134
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,50 - Arretrati: € 3,00 - € 8,00 con il libro "Il godo"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

VATICANO "Niente udienza se non cambia"

Il Papa respinge Salvini La Chiesa: "Va punito dai cattolici nelle urne"



Papa Francesco Falliti i tentativi di incontro *LaPresse*
TECCE A PAG. 6

La cattiveria

A Legnano arrestato il sindaco della Lega e azzerata la giunta comunale per corruzione. #VinciSanVittore
WWW.FORUM.SPINOZA.IT

LUIGI DI MAIO Intervista del vicepremier al Fatto

"Lega, un problema se queste inchieste salgono più in alto"

Parla il capo 5S, mentre i giudici sgominano la giunta a Legnano e l'assessore svela un "accordo con Salvini"



«Tutti i partiti sono attraversati da scandali e tutti fanno muro, tenendosi indagati e arrestati per corruzione», dice il Cinquestelle. E conferma: «Rixi se condannato dovrà dimettersi»

DE CAROLIS A PAG. 3



Selfie elettorale Salvini col sindaco Fratus

Tafazzetti

di MARCO TRAVAGLIO

Prima o poi bisognerà istituire il premio all'Eleottere Ignoto. E non mi riferisco a quell'elettorato flottante, liquido, incoostante, disincantato che passa da sinistra ai 5Stelle o addirittura alla Lega. Ma all'elettore fisso, stabile, irremovibile del Pd. Ne conosciamo tanti e sono perlopiù bravissime persone che credono sinceramente nei valori della legalità, della trasparenza, della Costituzione, dell'antifascismo, dell'accoglienza, della solidarietà. Votano Pd perché pensano a Berlinguer (se vengono dal Pci) o a De Gasperi e a Moro (se vengono dal mondo cattolico). Sotto sotto, invidiano chi riesce a cambiare partito, a dare fiducia a quell'armata brancalone dei 5Stelle o a qualche formazione della sinistra-sinistra, ma alla fine resistono a ogni tentazione e disciplinatamente si recano ogni volta alle urne a fare quello che considerano il proprio dovere. In questi 25 anni, dopo la breve parentesi di Prodi subito fiaccata dagli astuti "professionisti della politica", sono stati sottoposti alle prove più dure, roba che avrebbe fiaccato una mandriadi bisonti: gli inciuci machiavellici di D'Alema, i consociativismi di Napolitano, i cattivissimi buonismi di Veltroni. Nel 2013, dopo il disingnamo appreso a Monti&Fornero, pensavano di aver visto tutto con la rielezione di Giorgio contro il loro amato Rodotà e per le larghe intese con B. Invece nel 2014 arrivò Renzi, l'Attila della sinistra.

Eppure, nel 2018, questi eroi dei nostri tempi tributarono al Pd un 18,7% dei voti, che pareva una sconfitta ma a ben vedere, dopo il passaggio del rottamatore-sterminatore, era quasi un miracolo. In fondo il Pd restava il secondo partito italiano e il centrosinistra nel suo complesso, con le altre liste fiancheggiatrici e quella di LeU, toccava il 26,2%. Un voto su quattro. Che ora, alle Europee, complice lo sbarramento del 4%, potrebbe ridursi a un voto su cinque. Dopo un anno trascorso a strillare contro il "peggiore governo della storia repubblicana" (invece i tre di Berlusconi, per tacere di altri, erano meravigliosi) che avevano fatto di tutto per rendere inevitabile a furia di Aventino e pop corn. L'elezione di Nicola Zingaretti a segretario aveva fatto ben sperare quel popolo, che ancora una volta si era trascinato alle primarie, persino nel gazebo dove c'era Calenda. Zinga è anche lui un brav'uomo che l'estate scorsa aveva addirittura osato lanciare uno slogan ragionevole: "Meno Macron e più sinistra". E tanto era bastato per farlo amare da chi non ne poteva più di vedere Renzi abbracciato ai peggiori nemici dell'Italia, della sinistra e della legalità.

SEGUE A PAGINA 24

CASAL BRUCIATO L'iniziativa dei carabinieri contro i centri sociali sgraditi a Salvini&C.

Assalto nero ai rom: informativa dell'Arma sui rossi a uso leghista

Il vicepremier, sulle violenze avvenute l'8 maggio a Roma, alla Camera dimentica i fascisti. Parla solo del corteo non autorizzato (e non violento) degli antagonisti: 16 finiti nell'annotazione delle forze dell'ordine

PACELLI A PAG. 5

DIGOS A SCUOLA, TORNA IL REATO DI "LESA MAESTÀ"

DANIELA RANIERI A PAG. 13

LA VOLONTARIA IN KENYA



Silvia doveva sparire: aveva assistito a un caso di violenza

ALBERIZZI A PAG. 14

EUROFIGHTER



Mediazioni Leonardo di 171 mln sulle armi Chi li prende? Segreto

CANNAVO A PAG. 11

SANITÀ La presidente indagata

Umbria, il Pd fa melina sull'uscita della Marini

A PAG. 8

Mannelli

GLI STRISCIONI FUNZIONANO IL PD NE APPROPFITTA

striscioni, compagni! striscioni!



PARLA KEN LOACH



"Ora ci sfruttiamo da soli: tradimento dei democratici"

PASETTI A PAG. 19

Che c'è di BELLO

Tornano "Pedro" e Regalo di Natale C'è Kounellis e il Male di Powys

DA PAG. 20 A PAG. 23

FENOMENI Matematico francese spopola in Rete

Youtube e il re dei conti

di PIERGIORGIO ODIFREDDI

Si racconta che nei primi decenni dopo l'invenzione della stampa molti lettori comprassero i libri e li facessero ricopiare dagli amanuensi, per poterli ricondurre alle condizioni di lettura dei manoscritti ai quali erano abituati. L'aneddoto suona strano, o addirittura incredi-



bile, solo fino a quando ci ricordiamo che molti di noi, dopo l'invenzione del personal computer, hanno continuato a stampare le schermate per lo stesso motivo. Per un utilizzo corretto dei nuovi media bisogna in genere attendere la generazione che è nata dopo di essi.

PAGINA 18



LA BUGIA DEL GIORNO
Conte e l'Iva
"Italia fuori controllo. Fallimento gialloverde. Lo spread torna a quota 290 e Conte ammette: l'Iva aumenterà"

IL GIORNALE
La smentita è a pagina 9



il Giornale



VENERDI 17 MAGGIO 2019

DAL 1974 CONTRO IL CORO

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLVI - Numero 115 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it

Domani in edicola il trentesimo volume della «Storia militare d'Italia»

CONTI ALLO SBANDO

SI MUOVE MATTARELLA

*Il Colle preoccupato per lo spread. Bankitalia: pesa su famiglie e imprese
Berlusconi: sovranisti destinati all'isolamento*

LA LINEA DEL «NON INTERVENTO»
LA RETE SILENZIOSA
DEL QUIRINALE
di **Adalberto Signore**

Prima Palazzo Chigi, poi il ministero dell'Economia, infine Bankitalia. In neanche 48 ore i principali attori istituzionali si mobilitano per provare a fare muro sull'improvviso rimbalzo dello spread, che mercoledì - dopo quasi cinque mesi - ha sfiorato quota 290 tornando ad avvicinarsi pericolosamente alla soglia psicologica dei 300 punti. Uno scenario che, inevitabilmente, desta una forte preoccupazione anche sul Colle, dove quotidianamente monitorano con attenzione la costante impennata dello scontro in corso tra Luigi Di Maio e Matteo Salvini.

Non è un mistero, infatti, che Sergio Mattarella guardi con apprensione alla prossima legge di Bilancio, il cui destino è strettamente legato non solo allo stato di salute del governo, ma anche alla fiducia dei mercati nel sistema Italia. E proprio in questo quadro è decisivo che le oscillazioni dello spread restino legate a una campagna elettorale che - per quanto accesa - è comunque destinata a chiudersi con il voto del 26 maggio, senza trasformarsi in un dato strutturale.

Ecco perché, dopo gli affondi di Salvini sui vincoli Ue da «infrangere» e «stracciare», si è immediatamente aperta una sorta di rete di difesa per tranquillizzare i mercati. L'uno-due arriva sull'asse Tel Aviv-Bruxelles. Prima tocca al governatore (...)

segue a pagina 2

FINANZIAMENTI AI PARTITI, 16 MILIONI ALL'ANNO

Il vero record dei Cinque Stelle: fanno il pieno di soldi pubblici

di **Giuseppe Marino**

a pagina 11



FONDATORE Beppe Grillo, Garante del Movimento Cinque Stelle

Se nemmeno Grillo vota i grillini Il Garante ha perso la pazienza

di **Francesco Maria Del Vigo**

Alla fine il primo a essersi rotto le scatole del governo dei grillini è proprio lui: Beppe Grillo. L'uomo che li ha creati e che ha dato loro il nome, il suo nome. Quello con cui continuiamo tutti a chiamarli: grillini, appunto. Ma Grillo, a giudicare (...)

segue a pagina 10

Dal Quirinale arriva l'ultimo «avviso» ai gialloverdi: troppe liti e tensioni continue, avanti così e si apre la crisi di governo. A preoccupare il presidente Sergio Mattarella è soprattutto la situazione economica del Paese. Lo spettro dello spread, che è tornato ad avvicinarsi ai livelli di guardia, lascia presagire scenari foschi. Il governatore di Bankitalia Ignazio Visco lancia un messaggio chiaro all'esecutivo: «Dopo le elezioni Europee bisognerà mettere mano alle riforme». E il ministro Tria replica a Salvini: «Conta solo il Def».

servizi alle pagine 2-3 e 8

IN MANETTE IL SINDACO DI LEGNANO

Lombardia, un arresto al giorno Legna nel mirino delle toghe

Cristina Bassi e Laura Cesaretti

BANCA ROSSA A PROCESSO

I guai di Mps Chiesti 8 anni per Mussari

Camilla Conti

a pagina 23

LA PROTESTA NELLE PERIFERIE DI ROMA

Arriva il conto a CasaPound: 65 indagati per il blitz anti-rom

Stefano Vladovich

FACEVA IL CAMERIERE

Il giallo di Erik, ragazzo italiano ucciso a Londra

Erica Orsini

a pagina 14

ENERGIE E RITMO UN PO' GIU'
SUSTENIUM
3 FASI
SUSTENIUM Bionomia

COSI' LA SUA FANTASIA HA ANTICIPATO MATEMATICA, FISICA E ASTRONOMIA

Il genio di Leonardo spiegato da Zichichi

di **Antonino Zichichi**

Le opere di Leonardo da Vinci stanno sulle vette più alte della creatività artistica e culturale. La genialità di Leonardo sta nella sua fantasia. La scienza doveva ancora nascere e la matematica non aveva ancora scoperto le proprietà dell'infinito. Nella fantasia di Leonardo c'erano le frontiere della fisica moderna e l'esistenza dell'infinito. Le opere di Leonardo sono la prova (...)

segue a pagina 28
Beatrice a pagina 28

LO SHOW DI RETE4

Mistero Egitto Giacobbo riscopre le Piramidi

Laura Rio

a pagina 30

TAPPA A MASNADA

Giro ribaltato Conti coglie la prima «rosa» degli italiani

Pier Augusto Stagi

a pagina 37

Anche il tuo sogno saprà trasformare in realtà.
Parolo di Roberto Carino
Tel. 06.684028 r.a.
immobildream
Non vende sogni ma solide realtà.

1.926.000 lettori (Audipress 2018/III)



ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI. Un secolo di storia



IN EDICOLA A € 9,90

Fondato nel 1956

IL GIORNO

VENERDI 17 maggio 2019 | € 1,40 | Anno 64 - Numero 116 | ANNO 20 - Numero 134 | www.ilgiorno.it

NAZIONALE



SONCINO, IL MANAGER UCCISO NEL 2018

La Turchia tace sul mistero di Alex

RUGGERI ■ A pagina 21



Alessandro Fiori

INVENTORE DELLA PILA
Come dimentica il museo e il tempio del grande Volta

CANALI ■ A pagina 23

CAPSULE GOURMET
ristora

TRA LUIGI E MATTEO
E SE ALLA FINE
RIDESSE SILVIO?

di MICHELE BRAMBILLA

DUNQUE a pochi giorni dalle elezioni sono arrivate, nell'ordine: un'inchiesta giudiziaria sul sottosegretario Siri (Lega), una sul governatore della Lombardia Fontana (Lega), una su Lara Comi (Forza Italia), una sulla giunta di Legnano (Lega) e una sui voli di Stato di Salvini. Coinidenze o giustizia a orologeria? Domanda inutile. Ciascun italiano ha già la sua risposta. ■ A pagina 2

STOP AI SONDAGGI

I DUELLANTI
SENZA BUSSOLA

di CLAUDIO MARTELLI

COME FARANNO senza sondaggi? Come faranno Di Maio e Salvini a orientarsi senza segnaletica in quel supermercato di promesse, balle e veleni in cui hanno precipitato il dibattito pubblico? Su che si daranno battaglia fino ad azzannarsi, su cos'altro cederanno battendo in ritirata? Privi, per gli ultimi dieci giorni che mancano al voto, delle rilevazioni che monitorano le intenzioni degli italiani, i due vice di Conte improvvisano. ■ A pagina 5

Due inchieste, Lega sotto attacco

Arrestato il sindaco di Legnano. Polemica sui voli di Salvini | RIGANO, FARRUGGIA, COPPARI e POLIDORI ■ Da pag. 2 a pag. 5



L'ITALIA S'È DESTA

DOPPIETTA TRICOLORE AL GIRO: UN AZZURRO IN MAGLIA ROSA DOPO TRE ANNI

COSTA ■ Nel QS

Valerio Conti, 26 anni

CONTI PUBBLICI
Tria all'Europa «Non sforeremo i parametri»

MARIN ■ A pagina 25



CASA BIANCA

Ecco de Blasio «Trump bullo Io lo batterò»

PIOLI ■ A pagina 8

Cure anticancro, stangata sui malati

Spesi di tasca propria 5 miliardi l'anno. C'è chi rinuncia a farmaci e terapie | Servizi ■ A pagina 14

GLI WHO: FANNO MALE
Leader della band «Basta canne ai nostri concerti»

Servizio ■ A pagina 16

menghi
Loreto (AN)
www.menghishoes.com



ELTON JOHN

Rocketman Film e show a Cannes

Servizi ■ Alle pagine 30 e 31

PAROLA DI JACK MA

«Tanto sesso fa lavorare al meglio»

G. ROSSI e MALPELO ■ A p. 12

ENERGIE E RITMO QUOTIDIANO UN PO' GIÙ?
MULTIVITAMINICO 3 FASI
SUSTENIUM
3 FASI: 1° RILASCIO (VITAMINE B1, B2, B6, B12, MAGNESIO), 2° RILASCIO (LUTERNA, KAHN, SELZENO, CROMIO, IODIO, FERRO, ZINCO, CALCIO), 3° RILASCIO (VITAMINE A, C, D).
Contribuiscono al tuo normale METABOLISMO ENERGETICO. Il Calcio contribuisce al tuo BUON FUNZIONAMENTO MUSCOLARE. Contribuiscono al buon funzionamento del tuo SISTEMA IMMUNITARIO.



lorompo.it
Sono volati via 2.626 mattoni

1 **Esplora**
Vai su **lorompo.it** e troverai tutte le informazioni su questa campagna.

2 **Gioca**
Decidi con quali armi vuoi abbattere il muro e per quanti giorni vuoi abbonarti.

3 **Condivi**
Pubblica il tuo nome, scrivi qual è il muro che vuoi abbattere, diffondi la campagna.

quotidiano comunista

il manifesto

■ CON LE MONNE DIPLOMATIQUES ■ EURO 2,00

VENERDÌ 17 MAGGIO 2019 - ANNO XLVIII - N° 116 www.ilmanifesto.it euro 1,50

LA CORRUZIONE, FABBRICA DI ANTIPOLITICA

NORMA RANGERI

Le tangenti sulle opere pubbliche, le mazzette che passano di mano in mano in ascensore, il voto di scambio politico mafioso con il colletto bianco nel caso Siri, gli amministratori accusati di truffare i concorsi nella sanità come in Umbria, fino al sospetto di infiltrazioni criminali nella ricostruzione del ponte Morandi. E ieri l'arresto di sindaco e vicesindaco di Legnano città simbolo della Lega.

È questa la grande fabbrica dove si produce l'antipolitica, a ritmi così serrati che, diciamo la verità, queste notizie di ordinaria corruzione non solo non stupiscono, ma la retorica che poi ne segue semmai è quella della magistratura a orologeria, o del garantismo peloso con i forti, feroce (buttare la chiave) con i deboli. Con Salvini la Lega vende l'immagine di un partito ripulito dal matrimonio ventennale con Berlusconi, ma le inchieste che lo coinvolgono insieme ai politici di FI, raccontano la normalità di un voto di scambio continuato e aggravato nella regione leader del paese. Il ministro dell'interno sminuisce, sorvola e se la prende con gli immigrati, sparando avvertimenti alla nave Sea Watch, provando così a deviare l'attenzione dell'opinione pubblica sul terreno della sicurezza che tanti voti dovrebbe regalargli la sera del 26 maggio.

Ma anche per il capo della Lega sta diventando difficile mantenere il sorriso del vincente, con i 5Stelle che gli mettono sul tavolo il conflitto di interessi e il voto di scambio politico mafioso.

— segue a pagina 3 —

MOBILITAZIONE EUROPEA CONTRO IL CARGO DI RIYADH. I CAMALLI DI GENOVA: QUI NON ATTRACCA

«Porti chiusi alla nave delle armi Saud»

■ La mobilitazione è senza precedenti ed è collettiva: è europea, è quella delle associazioni per i diritti umani, è quella dei lavoratori dei porti, da Le Havre a Genova. Il transito nel Vecchio Continente del cargo saudita Bahri Yanbu non è mai stato tanto difficile: fiore all'occhiello della compagnia semi-statale saudita Bahri, la nave è riuscita ad attraccare ad Anversa, ma non in Francia per la protesta di ong e portuali. Ha incontrato proteste nella spagnola Santander e ora rischia di non attraccare nemmeno a Genova: i camalli si ribellano e annunciano, insieme alla Cgil, il boicottaggio del cargo. Perché, dicono ong e lavoratori, quella nave trasporta armi. Le avrebbe caricate nel terminal militare statunitense di Sunny Point e poi in Belgio. In passato è stata usata per trasportare equipaggiamento militare verso l'Arabia Saudita. Equipaggiamento che poi Riyadh ha usato nella sua guerra allo Yemen, ormai giunta al suo quarto anno, con il suo carico di 60mila uccisi più altre centinaia di migliaia di morti per malattie e fame: ieri undici raid aerei sauditi hanno colpito la capitale Sana'a. Sei morti il bilancio provvisorio: un'intera famiglia è stata cancellata.

CRUCIATI, FRANCHI A PAGINA 6

Matteo Salvini foto di Vincenzo Livieri/LaPresse

«Il decreto sicurezza di Salvini non si discute». A Palermo docente punita con la sospensione senza stipendio su pressione della sottosegretaria leghista all'istruzione. È accusata di non aver controllato un video degli alunni sulle leggi razziali nel Giorno della memoria. Dopo la rimozione degli striscioni dai balconi anche la scuola diventa campo minato **pagina 4**



Duces in fondo

biani

AUTONOMIA SCOLASTICA

IN UNA RICERCA ACCOSTAVAMO IL DECRETO SICUREZZA ALLE LEGGI RAZZIALI.

HANNO SOSPESO LA NOSTRA PROFESSORESSA

SI VEDE CHE AVEVAMO RAGIONE.



Case occupate

I palazzi abbandonati vanno definiti beni sociali

PAOLO MADDALENA

La cronaca si è molto occupata della vicenda degli occupanti dell'edificio ex Inpadap di via S. Croce in Gerusalemme 55 in Roma, chiedendosi se è giusto il loro sgombero e se ha agito bene il Cardinale Eusebio, che ha riattaccato acqua e luce, dopo che era stata staccata da 6 giorni.

— segue a pagina 15 —

ELEZIONI

Inchieste e balconi, il leghista vede nero



■ L'arresto del sindaco leghista di Legnano sono il colpo più duro della giornata, mentre Di Maio martella. Salvini non riesce a reagire e chiama all'adunata di sabato a Milano. Dove lo aspettano altri striscioni della protesta che ieri è fiorita a Napoli.

COLOMBO, POLLICE, SANTORO PAG. 2,3

Cannes 72

Il «doppio» immaginario del festival

REDAZIONE VISIONI

Oggi sul nostro giornale non leggerete nulla, né recensioni né interviste, sul nuovo film di Ken Loach, *Sorry We Missed You*, passato ieri in concorso al Festival di Cannes. Non è naturalmente una scelta, visto che Loach è un regista vicino per sensibilità, temi, sguardo sul mondo a questo giornale.

— segue a pagina 13 —

Stati Uniti-guerra

Iran, ovvero la costruzione del nemico

ALBERTO NEGRI

Come si costruisce un nemico? La narrativa che si vuole far passare è che Teheran è una minaccia e gli Stati Uniti, con i loro alleati, Israele e Arabia Saudita, difendono, oltre al petrolio, il mondo libero. Come ai tempi in cui gli Usa montarono l'Operazione Aiac, il colpo di stato in Iran del '53 contro Mossadeq.

— segue a pagina 15 —

Poste Italiane Sped. in a.p. - DL 352/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Capo C/RM/23/21/03
9 770293 5113000



IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CCXXXV-N° 134
ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45%- ART. 2 COM. 20/01 L. 662/98

Fondato nel 1892



Venerdì 17 Maggio 2019 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A EDIZIONE PROSSIMA: "IL MATTINO" - "IL QUOTIDIANO" - EURO 1,20

Duisburg, la strage
«In Calabria troppe minacce abbiamo girato la fiction in Puglia»
Bellino a pag. 13



La rivelazione choc
Bagni: «Dopo la morte del mio Raffaele mi sono fatto sterilizzare»
De Luca a pag. 17



Le idee
La sentenza sui migranti e il diritto internazionale
L'analisi di Tessauro a pag. 38



Il grido di suor Lucia
I BAMBINI DI NAPOLI E LA SCUOLA DERISA

Giuseppe Montesano

Quasi un anno fa sul sito del ministero dell'Istruzione uscì la notizia che era partito il Piter, un acronimo che voleva dire, con l'immane e pomposo inglese dei provinciali, questo: "Percorsi di Inclusione, Innovazione Territoriale e Empowerment". Un progetto contro la dispersione scolastica nel Rione Sanità per 300 minori tra i 6 e i 18 anni, con la "cabina di regia" in prefettura e con 3 milioni del ministero e 3 della Regione Campania. Più recente è l'annuncio dei 50 milioni stanziati per tutta l'Italia con lo stesso scopo, e non si contano le dichiarazioni di progetti simili.

Tutto fantastico, davvero: ma allora perché oggi una religiosa, suor Lucia Sacchetti, insieme a molti altri volontari lancia un grido di dolore da guerra perduta per i bambini della Sanità che non vanno a scuola, per l'analfabetismo di partenza e di ritorno dei minori, per l'analfabetismo culturale degli adulti? La risposta è che i progetti da soli non possono far fronte in alcun modo alla tendenza generale di una intera società, e la tendenza di sottosviluppo di questa società, e ovviamente della sua classe politica, è quella che, come in tutte le epoche di accecamento ideologico, potrebbe ripetere le parole di un guru nazista, seguito da tanti guretti italiani, che disse più o meno: quando sento parlare di Cultura metto mano alla pistola. Non è questo che viene continuamente ripetuto e twittato, in formule solo più ipocrite, da tanti rappresentanti della classe politica?

Continua a pag. 39

Le interviste del Mattino Parla per la prima volta la madre della bambina ferita a piazza Nazionale

«Noemi chiama mamma anche il papà»

Daniela De Crescenzo

«È stato un miracolo ma è ancora confusa: Noemi chiama mamma anche il papà»: la mamma della piccola ferita in piazza Nazionale durante un agguato della camorra parla per la prima volta da quel 3 maggio. Nell'intervista al Mattino racconta la paura e la speranza che hanno accompagnato lei e il marito da quel giorno: «Quando l'hanno operata il chirurgo mi ha chiesto di pregare anche per lui». Attraverso l'avvocato Angelo Pisani, Tania affida alcune riflessioni sull'orrore del ferimento della sua bimba: «Insieme con mia figlia è stata colpita al cuore anche tutta Napoli. Chiedo la pena più severa per quell'uomo nero». E aggiunge: «Ringrazio i medici, le forze dell'ordine, i magistrati. I napoletani ci hanno dato grande forza, ora vogliamo una vita normale».

A pag. 10



È stato un miracolo ma è ancora confusa. Quando l'hanno operata il chirurgo mi ha chiesto di pregare anche per lui

Insieme con mia figlia è stata colpita al cuore anche la città di Napoli. Ora chiedo la pena più dura per quell'uomo nero

Ringrazio tutti, dai medici agli agenti ai magistrati. La folla sotto l'ospedale ci ha dato una grande forza. Vogliamo una vita normale

Salvini contro pm e M5S

► Nuova inchiesta in Lombardia sulla corruzione, arrestato il sindaco leghista di Legnano
Il vicepremier: «Mai così sotto attacco, nella magistratura c'è una sponda ai CinqueStelle»

Il sindaco di Legnano, Gianbattista Fratus, della Lega, è tra gli arrestati nell'operazione su "turbata libertà degli incanti" e "corruzione elettorale". A Fratus sono stati concessi gli arresti domiciliari. Sull'inchiesta milanese il leader leghista conferma «fiducia nei miei e nella magistratura». Ma «contro di me e il movimento che ho l'onore di rappresentare c'è in corso un attacco che non eguali negli ultimi 20 anni», dice Salvini commentando l'inchiesta della magistratura contabile sull'uso dei voli di Stato: «Nella magistratura c'è una sponda ai Cinquestelle».

Guasco e servizi da pag. 2 a 5



Scontri e contestazioni a Napoli
Il ministro: «Un piano anti-clan»

Criminali, Di Biase e Pappalardo in Cronaca

Il voto del 26 maggio e due isole simbolo

«Europa antipatica anche da Ventotene partono i migranti»

«Solo a Bruxelles si ricordano di noi a Lampedusa»

Generoso Picone

Gerardo Santomauro, sindaco di Ventotene, ha fatto tradurre nelle lingue africane il testo del Manifesto "Per un'Europa libera e unita". Oggi dice: «L'Europa non è simpatica. Anche da Ventotene partono i migranti».

A pag. 9

«Se non ci fosse l'Europa saremo dimenticati da tutti. Anzi, addirittura cancellati», dice Salvatore Martello, sindaco di Lampedusa. L'isola avamposto dell'Italia nel Mediterraneo mare di traversate, di morte e di sbarchi.

A pag. 9

Il Napoli alla cena di fine stagione

DeLa e il bicchiere mezzo pieno
«Il secondo posto non era scontato»



Nella foto Younes, Mertens e Milik alla cena. Pino Taormina a pag. 16

SVOLGI ATTIVITÀ FISICA
MA NON È UNA PALESTRA

TI RILASSI
MA NON È UNA BEAUTY FARM

SEI SEGUITO DA UN TEAM DI NUTRIZIONISTI
MA NON È UNO STUDIO NUTRIZIONALE

neafit
dimagrire *si può*

PRENOTA IL TUO CHECK-UP GRATUITO
800 58 77 17

neafit.it

Via Vittoria Colonna, 14 - Napoli



Il Messaggero



€ 1,40 ANNO 141 - N° 134 ITALIA

NAZIONALE



Venerdì 17 Maggio 2019 • S. Pasquale

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](#)

Mind the Gap
Il divario di genere incide sulla salute delle donne: «Attente all'ictus»
Ugolini a pag. 17



Dopo Atalanta-Lazio
Raggi: «I club paghino il servizio d'ordine»
Lotito: non se ne parla
De Cicco e Mozzetti a pag. 13



Il Messaggero Casa
BENVENUTO
messengerocasa.it

Haftar a Roma
L'Italia non può lasciare la Libia scivolare verso il Medio Oriente

Alessandro Orsini

Haftar si è recato a Roma e ha detto a Giuseppe Conte che intende proseguire l'attacco contro Tripoli. Così facendo, ha vanificato le speranze dell'Italia, che lotta per la pace. La determinazione di Haftar stupisce, data la difficoltà in cui versa. Poco prima di avviare l'offensiva, il 4 aprile, aveva assicurato la Francia che avrebbe conquistato Tripoli in pochi giorni e senza spargimento di sangue. Macron ha acconsentito, ma niente è andato secondo i piani. Tripoli ha reagito con determinazione e la guerra lampo e indolore è diventata una dolorosa guerra di trincea, che ha dato il tempo all'Italia di porre in imbarazzo la Francia. Conte ha mostrato le conseguenze disastrose dell'offensiva di Haftar e, alla fine, ha ottenuto una sorta di ripensamento da parte di Macron.

Lunedì, i ministri degli esteri dell'Unione Europea, riuniti a Bruxelles, hanno condannato l'attacco su Tripoli, chiedendo alle parti in conflitto di interrompere le ostilità. Ha pesato molto anche l'offensiva del governo di Tripoli che, oltre a sospendere ogni forma di collaborazione militare con la Francia, ha minacciato di mettere in discussione le licenze della compagnia petrolifera Total. Rilevanti, agli occhi dell'Eliseo, sono state le manifestazioni popolari anti-francesi a Tripoli contro Macron e Haftar, descritti come un unico aggressore.

Continua a pag. 19
Mangini a pag. 6

Arresti nella Lega, lite nel governo

►Corruzione per il sindaco e due assessori a Legnano. Di Maio: il voto dato a noi è contro le tangenti
L'ira di Salvini citato in un'intercettazione: siamo sotto attacco. E tenta il blitz sul dl sicurezza bis

ROMA Arresti nella Lega, lite nel governo. Il sindaco leghista e due assessori di FfI arrestati a Legnano per corruzione: mazzette e assunzioni in cambio di preferenze. Il vicepremier M5S Luigi Di Maio: «Il voto a noi è contro le tangenti». Il leader leghista Matteo Salvini: «Contro di noi c'è un attacco che non ha uguali negli ultimi 20 anni». E tenta il blitz in Cdm sul dl sicurezza bis: alta tensione con M5S, che smontano il decreto. Lo scontro di Giorgio Napolitano: ora non so se ha senso riunirci. Gentili e Guasco alle pag. 2, 3 e 4

L'incubo inchieste
Nel fortino lumbard violato dai pm: strane coincidenze

Simone Canettieri

Adagio Legnano bella, i leghisti van via? C'è un qualcosa di fatale nel terremoto giudiziario che ha travolto il comune simbolo del Carroccio. A pag. 2

L'allarme di Bankitalia sullo spread
Tria frena sul debito, Vienna accusa
Sfida sull'uso del tesoretto del Reddito

Andrea Bassi e Rosario Dimito

Batte i pugni. Corregge il tiro al suo azionista di governo Matteo Salvini. Mena fen-



denti al ministro austriaco Hartwig Loewger. Giovanni Tria, per un giorno, sveste i panni del mite professore di Economia. Alle pag. 8 e 9

Studenti e prof
Matteo e il Duce catena di errori dietro quel video

Alessandro Campi

Oggi va di moda elevare ragazzi e bambini ad autorità morali e intellettuali. Continua a pag. 19
Pirone a pag. 4

In un audio l'ultima trattativa (fallita) tra De Rossi e la Roma



«Centomila a match»: la proposta rifiutata

Daniele De Rossi in campo con la Roma (Foto ANSA)

Angeloni, Carina e Lengua nello Sport

Migranti e tabacco l'ultimo business del contrabbando

►Dossier Gdf sul traffico di sigarette e gasolio: «I criminali li scaricano vicino alle nostre coste»

Valentina Errante

Uomini, petrolio e tabacchi. La rotta è quasi sempre la stessa, il Mediterraneo, la merce parte dalla Libia o dalla Tunisia per arrivare nei porti europei. Il bilancio 2018 dell'attività della Guardia di Finanza racconta di organizzazioni che controllano i traffici di uomini e gestiscono il contrabbando di sigarette. A pag. 7

Per CasaPound e Fn
Rom, 65 indagati per il caos di Roma

Proteste anti-nomadi a Roma, 65 indagati di CasaPound e Fn. Contestato anche il reato di rapina per l'episodio dei panini. A pag. 12

Shenzhen, il reportage
Huawei e l'embargo «Non temiamo Trump Apriremo a Roma»

SHENZHEN La grande ascesa di Huawei non ha portato solo gloria e incassi da record all'azienda, ma anche nemici giurati come Donald Trump. Dopo l'arresto a dicembre di Meng Wanzhou, figlia di Zhengfei e direttrice finanziaria del gruppo, il tycoon ha inserito Huawei nella lista nera del commercio. Nel fortino di Shenzhen c'è tranquillità: «L'azienda non è del governo, è dei lavoratori. Ci aspettiamo altre mosse da Trump, ma non lo temiamo. Apriremo a Roma». Malfetano a pag. 11

ENERGIE E RITMO QUOTIDIANO UN PO' GIÙ? MULTIVITAMINICO 3 FASI TECNOLOGIA 3 FASI. 1° RILASCIO: VITAMINE B1, B2, B6, B12, MAGNESIO. 2° RILASCIO: LUTEINA, FOSFOLIPIDI, Selenio, Calcio, Ferro, Zinco, Calcio. 3° RILASCIO: VITAMINE A, C, D. Contribuiscono al buon metabolismo energetico. Il Calcio contribuisce al buon funzionamento muscolare. Contribuiscono al buon funzionamento del tuo sistema immunitario.

PESCI, SUCCESSO IN FAMIGLIA. Buongiorno, Pesci! Luna piena di maggio, il massimo per il vostro amore, ma visto che forma aspetti anche con i pianeti che incidono positivamente sulla vostra attività e sulla famiglia, possiamo annunciare successo e rinnovamenti nel mondo domestico. Il plenilunio è una fase lunare attesa soprattutto da persone sole, favorisce i «colpi di fulmine», che non mancano. La donna Pesci, elegante e sensuale, vince sulle concorrenti molto più giovani. Sharon Stone insegna. Auguri. L'oroscopo a pag. 33

* € 1,20 in Umbria e Basilicata. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Lucca, Brindisi e Taranto. Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40. In Abruzzo, il Messaggero • Corriere dello Sport Stadio € 1,20. Nel Molise, il Messaggero • Quotidiano del Molise € 1,40. Nelle province di Bari e Foggia, il Messaggero • Corriere dello Sport Stadio € 1,50.

1.926.000 lettori (Audipress 2018/III)



ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI. Un secolo di storia



IN EDICOLA A € 9,90

il Resto del Carlino

Fondato nel 1885

VENERDI 17 maggio 2019 | € 1,50 | Anno 134 - Numero 116 | Anno 20 - Numero 134 | www.ilrestodelcarlino.it

IMOLA-BOLOGNA



«ZINGARO» AL TECNICO DEL BOLOGNA Insulti a Mihajlovic Giallo su un agente

Servizi ■ Nel Gs



LOTTA 'NATURALE' Falchi contro l'invasione dei piccioni Piazzati i nidi

TASSI ■ In Cronaca di Imola

CAPSULE GOURMET ristora

TRA LUIGI E MATTEO E SE ALLA FINE RIDESSE SILVIO?

di MICHELE BRAMBILLA

DUNQUE a pochi giorni dalle elezioni sono arrivate, nell'ordine: un'inchiesta giudiziaria sul sottosegretario Siri (Lega), una sul governatore della Lombardia Fontana (Lega), una su Lara Comi (Forza Italia), una sulla giunta di Legnano (Lega) e una sui voli di Stato di Salvini. Coinidenze o giustizia a orologeria? Domanda inutile. Ciascun italiano ha già la sua risposta.

■ A pagina 2

STOP AI SONDAGGI

I DUELLANTI SENZA BUSSOLA

di CLAUDIO MARTELLI

COME FARANNO senza sondaggi? Come faranno Di Maio e Salvini a orientarsi senza segnaletica in quel supermercato di promesse, balle e veleni in cui hanno precipitato il dibattito pubblico? Su che si daranno battaglia fino ad azzannarsi, su cos'altro cederanno battendo in ritirata? Privi, per gli ultimi dieci giorni che mancano al voto, delle rilevazioni che monitorano le intenzioni degli italiani, i due vice di Conte improvvisano.

■ A pagina 5

Due inchieste, Lega sotto attacco

Arrestato il sindaco di Legnano. Polemica sui voli di Salvini | RIGANO, FARRUGGIA, COPPARI e POLIDORI ■ Da pag. 2 a pag. 5



L'ITALIA S'È DESTA

DOPPIETTA TRICOLORE AL GIRO: UN AZZURRO IN MAGLIA ROSA DOPO TRE ANNI

COSTA ■ Nel Gs

Valerio Conti, 26 anni

Cure anticancro, stangata sui malati

Spesi di tasca propria 5 miliardi l'anno. C'è chi rinuncia a farmaci e terapie | Servizi ■ A pagina 14

CONTI PUBBLICI Tria all'Europa «Non sforeremo i parametri»

MARIN ■ A pagina 23



Ecco de Blasio «Trump bullo Io lo batterò»

PIOLI ■ A pagina 8

GLI WHO: FANNO MALE Leader della band «Basta canne ai nostri concerti»

Servizio ■ A pagina 21

menghi
Loreto (AN)
www.menghishoes.com



ELTON JOHN

**Rocketman
Film e show
a Cannes**

Servizi ■ Alle pagine 30 e 31

PAROLA DI JACK MA

**«Tanto sesso
fa lavorare
al meglio»**

G. ROSSI e MALPELO ■ A p. 12

ENERGIE E RITMO QUOTIDIANO UN PO' GIÙ?
MULTIVITAMINICO
3 TECNOLOGIA FASI

1° RILASCIO
VITAMINE B1, B2, B6, B12, MAGNESIO
Contribuiscono al tuo normale METABOLISMO ENERGETICO

2° RILASCIO
LUTERNA, ZINCO, Selenio, CRONIO, IODIO, FERRO, ZINCO, CALCIO
Il Calcio contribuisce al tuo buon FUNZIONAMENTO MUSCOLARE

3° RILASCIO
VITAMINE A, C, D
Contribuiscono al buon funzionamento del tuo SISTEMA IMMUNITARIO

SUSTENIUM
Bioritmo 3
UOMO 60+

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

CAILLI
PISTO ARTIGIANALE € 26 KG
OGNI 3 ETI DI PISTO
OMAGGIO
500 GR
TROFEE ARTIGIANATI
Via Trebisonda 56C

VENERDÌ 17 MAGGIO 2019

IL SECOLO XIX

CAILLI
200 gr. orolo
di Parma
OMAGGIO
UNA MELONE
Via Trebisonda 56C

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886

2,00€ con "TV SORRISI E CANZONI" in Liguria - 1,50€ in tutte le altre zone - Anno CXXXIII - NUMERO 116, COMMA 20 / B. SPELIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it GNN

GENOVA, DOMANI LA PARTITA DECISIVA
I tifosi tornano nella Nord
Dori Ghezzi: Fabrizio è con voi

ARICHIELLO / PAGINA 41



LA VENDITA DELLA SAMPDORIA
Viali, rilancio da 120 milioni
Ma Ferrero ha dubbi sull'addio

BASSO / PAGINA 43



INDICE

PRIMO PIANO	Pagina 2
POLITICA	Pagina 6
CRONACHE	Pagina 8
ECONOMIA / MARIT	Pagina 15
GENOVA	Pagina 16
CINEMA / TV	Pagina 33-35
ATE	Pagina 37
SPORT	Pagina 40

CRESCONO I TIMORI DI MATTARELLA. MA FINO ALLE ELEZIONI IL QUIRINALE RESTERÀ FUORI DALLA MISCHIA

Bankitalia: con lo spread alto rischi per famiglie e imprese

Visco lancia l'allarme. Tria frena Salvini: «Obiettivi sul debito indicati nel contratto di governo»

Il governatore della Banca d'Italia Ignazio Visco interviene in modo deciso per segnalare il rischio della ripresa dell'aumento dello spread. L'effetto sul credito a famiglie e imprese finora è stato limitato, è la sua premessa, ma, avverte, «ora stanno emergendo segnali di tensione», e nel lungo termine «questo colpirà l'economia reale». Visco auspica che «dopo le prossime elezioni europee si ristabiliranno le condizioni per riprendere l'agenda delle riforme». L'appello arriva mentre, nel governo, si alza la voce del mini-

stro dell'Economia Tria, che dopo le parole di Salvini sul possibile sfioramento del 3% nel rapporto deficit/Pil, rassicura l'Ue. Tria ricorda che gli obiettivi di finanza pubblica del governo sono indicati in un documento «approvato anche dal ministro dell'Interno», e che l'abbassamento del debito pubblico è indicato anche nel contratto di governo. Cresce la preoccupazione del Quirinale. Improbabile però un intervento pubblico prima delle elezioni. BARBERA, BERTINI, MAGRI E UN COMMENTO DISTEFANO LEPIRI / PAGINE 2 E 3

ROLLI

LA FELPA

TANGENTIA LEGNANO
Gli inviati Mattioli e Poletti / PAGINA 5

«Poltrone in cambio di voti»
Arrestati il sindaco leghista e due assessori forzisti

Nomine tarocate, incarichi conferiti ad hoc e cattiva politica. Sono le accuse che portarono all'arresto dei vertici del Comune di Legnano, a cominciare dal sindaco leghista, Gianbattista Frattus.



Genova, si schianta in moto per inseguire un ladro. Muore a 25 anni

Tragedia a Genova, nella delegazione di Rivarolo. Un giovane di 25 anni, Andrea Corsini, è morto schiantandosi con la moto mentre cercava di fermare l'autore di un furto in un negozio. Corsini, che lavorava nell'officina del padre,

meccanico, aveva sentito le grida di aiuto ed era salito subito su una moto per raggiungere il ladro. Poche decine di metri dopo, l'incidente mortale (nella foto di Pambianchi) i rilievi di polizia e vigili urbani). FAGANDINI E GRASSO / PAGINE 16 E 17

CERIMONIA A NEW YORK
Così la Statua della Libertà diventa simbolo di accoglienza

È dedicato all'accoglienza il museo all'interno della Statua della Libertà rinnovata e inaugurato ieri. PLATERO / PAGINA 7

IL RECORD DI KOONS: UN CONIGLIO GONFIABILE DA 91 MILIONI DI DOLLARI
ZONCA / PAGINA 37

EUROPAM
GAS E LUCE

CASA CONDOMINIO AZIENDE

BUONGIORNO

Il suo sangue su di noi | **MATTIA FELTRI**

Intanto che la politica (e non solo la politica) si appassiona alle indagini, alle mazzette di Legnano e di Milano, ad Armando Siri, a Tangentopoli che torna e altre filastrocche degli onesti, succede che si celebrino anche dei processi. Di solito più interessanti delle indagini. Ieri per esempio a Galtanissetta ha deposto Vincenzo Scarantino. Era un rubagalline e insieme ad altri rubagalline fu arrestato nel settembre del '92 con l'accusa di avere fatto saltare in aria Paolo Borsellino e la scorta. Scarantino ha raccontato ieri che in carcere lo denudavano, lo picchiavano nelle parti intime, lo prendevano a calci e schiaffi, gli orinavano e gli mettevano vermi nella minestra, gli impedivano il sonno, non gli fecero cambiare la tuta per sei mesi, gli gettavano secchiate d'acqua addosso e, dopo oltre un anno e mezzo di questo trattamento da parte dello Stato italiano, Scarantino confessò: sì, Borsellino l'ho fatto saltare in aria io. Lui e altri furono condannati all'ergastolo e sono stati dentro 16 anni finché un altro pentito, Gaspare Spatuzza, si è dichiarato responsabile e li ha scagionati. Un «colossale depistaggio», lo ha definito una sentenza successiva. Ancora ieri la figlia di Borsellino, Fiammetta, si chiedeva quanto sia credibile che il colossale depistaggio appartenga ai soli tre poliziotti ora alla sbarra, a chi ubbidivano, e perché i magistrati non si sono accorti di nulla, delle prove che non reggevano, perché la procura generale della Cassazione e il Consiglio superiore della magistratura tacciono, per poi presentarsi mesti alle commemorazioni di suo padre. Il problema, enorme, è che se lo chiede solo lei. —

LE MIGLIORI SOLUZIONI PER:

CASA CONDOMINIO AZIENDE

Per saperne di più
010-7227277

EUROPAM
GAS E LUCE



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano
Politico Economico Finanziario Normativo



Cecilia Malmström
«Dazi auto illegali, se Washington decide di alzarli l'Europa reagirà»

Beda Romano
— a pagina 5

Commissaria
Ue al commercio,
Cecilia Malmström

Oggi
«Soldi&Divorzi»:
sentenze e progetti
di legge cambiano
i criteri dell'assegno

— a 0,5 euro oltre al quotidiano



GLS
corriere espresso

We deliver!

FTSE MIB 21151,80 +1,38% | SPREAD BUND 10Y 278,50 -5,30 | €/S 1,1203 +0,18% | ORO FIXING 1291,70 -0,57% | Indici&Numeri → PAGINE 28-31

Retromarcia su sindaci e revisori per le società

DECRETO CRESCITA

In arrivo correzioni: ridotto il numero degli incarichi. Non saranno più 150 mila

Rivisti i parametri su attivi, ricavi e dipendenti che fanno scattare l'obbligo per le Srl

Salirà a 30 miliardi di attivo la soglia sotto cui le Popolari evitano di trasformarsi in Spa

Netta riduzione di Srl che dovranno dotarsi di sindaci o revisori rispetto alle stime (almeno 150 mila). Sarà l'effetto dell'emendamento presentato dalla Lega al decreto crescita, e che interviene sul nuovo Codice della crisi d'impresa, che impone un organo di controllo interno in caso di sfornamento di alcuni parametri: l'obbligo scatterà al superamento di 6 milioni di stato patrimoniale (contro i 2 attuali), di 12 milioni di ricavi (rispetto a 2) o di 50 dipendenti (oggi 10). Novità anche per le banche: un emendamento alza da 8 a 30 miliardi la soglia dell'attivo sotto cui le Popolari possono evitare di trasformarsi in Spa.

Mobilis, Negri e Trovati — a pag. 2

Titoli di Stato, tassi reali positivi in tre Paesi Ue

DEBITO PUBBLICO

Rendimenti più alti dell'inflazione solo in Italia, Portogallo e Grecia

La tensione (pur in calo ieri) sullo spread ha un risvolto anche positivo. Insieme a Grecia e Portogallo, l'Italia è l'unico Paese dell'Eurozona a conservare tassi reali positivi. Ma la protezione dall'inflazione (grazie alle famiglie che detengono BTP) non è sufficiente adattare gli investimenti dei grandi fondi internazionali, spaventati dalla situazione politica.

Maximilian Cellino — a pag. 3

PLUS 24



BTP: le scelte di famiglie, banche e assicurazioni

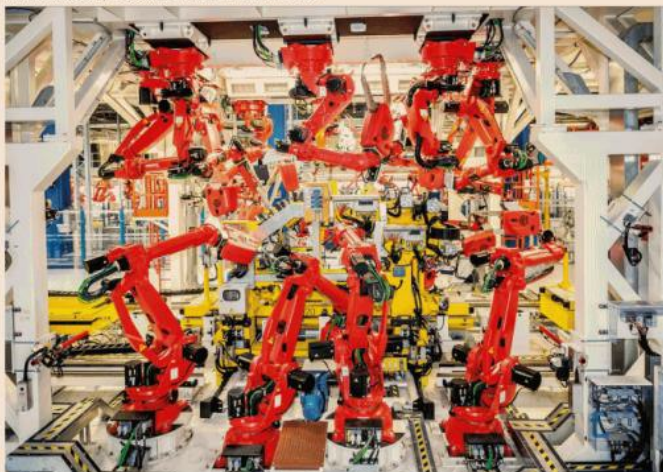
— Domani con il quotidiano

LA GUERRA DEI DAZI

Pechino vende ancora T-bond Capitali in fuga anche dalla Cina

Alessandro Paterofi — a pag. 3

AUTOMAZIONE, FACCIAMO MEGLIO DELLA CINA



Robotica industriale. Con lo scatto del 2018 l'Italia arriva a più che doppiare il livello pre-crisi, piazzandosi al settimo posto nel mondo per nuove installazioni

Robot, installazioni record in Italia (+11,5%)

Le nuove installazioni di robot in Italia hanno raggiunto nel 2018 il nuovo record storico a quota 9.377 unità, con una crescita dell'11,5% rispetto al 2017. Lo rilevano i dati elaborati da Sirt-Uchim. Forte accelerazione nell'ultimo biennio, in coincidenza con il varo del piano di incentivazione fiscale per i beni 4.0. Lo scatto italiano è inoltre ancora più

ragguardevole se parametrate a quanto accade nel resto del mondo, dove invece il tasso di crescita globale è stato, nel 2018, di appena l'uno per cento. Per l'anno in corso le previsioni sono più prudenti, con Sirt e Uchim a ipotizzare un progresso del 5%. Anche se alcuni operatori vedono un quadro migliore.

Luca Orlando — a pag. 8

Xylella, 30 milioni di ulivi da abbattere

AGRICOLTURA

In Puglia la produzione di olio d'oliva è diminuita del 9,5% negli ultimi sei anni

Secondo l'Efisa (agenzia Ue) l'intera Europa può essere considerata a rischio

Cronaca di un disastro annunciato. È l'epidemia della xylella fastidiosa, batterio che provoca l'essiccazione degli ulivi, scoperto nel 2013 in Salento, in sei anni ha portato alla distruzione in Puglia di quattro milioni di piante - e almeno altri 30

milioni sono da abbattere - e ancora non si intravede una via d'uscita. Un'emergenza che sta mettendo in ginocchio gli olivicoltori pugliesi, secondo l'organizzazione italiana Olivicoltiva la produzione regionale di olio d'oliva si è ridotta a causa della xylella del 9,5%, con una perdita solo nelle ultime tre campagne di circa 390 milioni di euro di mancata produzione. La gravità dell'epidemia è stata ribadita nei giorni scorsi dall'Efisa, l'Autorità Ue per la sicurezza alimentare. Secondo l'Efisa, «non esiste ancora un modo conosciuto per eliminare la xylella fastidiosa da una pianta malata in campo. Per questo l'intera Europa può essere considerata a rischio».

Giorgio dell'Orefice — a pag. 6

73 per cento

Occhialeria Essilux, scelta interna per l'ad Non passa la proposta del board allargato

A Parigi ieri all'assemblea del gruppo Essilux era presente il 73,96% del capitale della nuova società nata dalla fusione tra Essilor e Luxottica

Mangano — a pag. 11

PANORAMA

GOVERNO

Conte: Di crescita e sblocca cantieri, parte la fase 2

«La fase 2 è già iniziata con il Di sblocca cantieri e il Di crescita: sicuramente siamo nel pieno della fase 2». Così il presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, a margine del Forum Pa, l'evento annuale delle pubbliche amministrazioni, «il sistema Paese - aggiunge Conte - e il progetto di crescita del Paese, di sviluppo sociale ha una serie di tasselli, uno dei quali è appunto la digitalizzazione della Pa».

RIFORMA MADIA

Il Mef illegittime 8 mila partecipazioni pubbliche

Più di un quarto delle partecipazioni pubbliche non è a norma di legge. Perché gli enti hanno deciso di mantenerle nonostante la riforma Madia. Lo certifica il censimento del Tesoro secondo cui 8 mila partecipazioni sono fuori regola.

a pag. 2

SIDERURGIA

Marcegaglia cresce ancora e apre il dossier acquisizioni

Matteo Meneghelo — a pagina 9

LA GUERRA DEL 5G

Trump blocca Huawei Merkel: non lo seguiremo

Scontro aperto tra Usa e Cina. In seguito alla decisione del presidente Trump di vietare l'acquisto di apparecchiature Huawei e Zte da parte di società di telecomunicazione americane. La cancelleria tedesca Angela Merkel ribatte: non seguiremo il divieto Usa.

a pagina 10

ENERGIA

Eni rinnova il contratto per il gas dall'Algeria

Eni e Sonatrach hanno firmato gli accordi per il rinnovo fino al 2027 (con due anni aggiuntivi opzionali) del contratto di fornitura per l'import del gas algerino in Italia, definendo anche l'intesa relativa al trasporto del gas tramite il gasdotto che attraversa il Mar Mediterraneo.

a pagina 15

ENERGIE E RITMO QUOTIDIANO UN PO' GIÙ?

MULTIVITAMINICO

3 TECNOLOGIA FASI

1° RILASCIO
VITAMINE B1, B2, B6, B12, MAGNESIO
Contribuiscono al tuo normale METABOLISMO ENERGETICO

2° RILASCIO
COENZIMA Q10, BAMBINO, Selenio, CROMIO, IODIO, FERRO, ZINCO, CALCIO
Il Calcio contribuisce al tuo buon FUNZIONAMENTO MUSCOLARE

3° RILASCIO
VITAMINE A, C, D
Contribuiscono al buon funzionamento del tuo SISTEMA IMMUNITARIO

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

PACE FISCALE

Le Entrate vanno in tilt sulle irregolarità formali

di Dario Deotto

La mancata regolarizzazione della fattura non ricevuta dall'acquirente è una violazione formale. Anzi no, è una violazione sostanziale, perché collegata all'imposta. La confusione non è, questa volta, di un contribuente qualsiasi, ma

dell'agenzia delle Entrate. In due documenti dello stesso giorno l'Agenzia è arrivata a dire l'una e l'altra "verità". Peccato che in gioco ci sia la possibilità, o meno, di sanare la violazione con un forfait di 200 euro.

a pagina 21

I DECRETI DEL MEF

E-scontrino con nuovi esoneri Debutto soft dal 1° luglio

a pagina 21

.moda

INDUSTRIA
STILE
BELLEZZA



Online il business dell'abito di nozze, l'Italia mantiene la fascia lusso

Marta Casadei — a pag. 26



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

CAPSULE
GOURMET
ristora

Venerdì 17 maggio 2019 € 1,20

S. Pasquale Baylon
Anno LXXV - Numero 134Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel. 06/675.881 * Abbonamenti a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,20
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,20 - A Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,20www.ilempo.it
e-mail: direzione@ilempo.it

Hanno acceso il rogo per Salvini

Inchieste a raffica sui fedelissimi e la Corte dei Conti che indaga sui suoi voli di Stato. Ovunque spunta una vittima del leader leghista. Pure Di Maio tifa spread contro di lui

IL TEMPO di Oshø

"A me me basta che me lasci
in aeroporto...
poi da lì ar comizio
pjo la metro"

■ Matteo Salvini assediato. Il caso dei voli di Stato finisce sotto la lente della Corte dei Conti, a Legnano il sindaco leghista finisce agli arresti con l'accusa di avere pilotato alcune nomine, le contestazioni di piazza non si fermano e lo spread torna a lambire i 300 punti base. E l'offensiva dell'alleato di governo a cinque stelle si fa sempre più incalzante.

Barbieri, Parboni e Rapisarda → alle pagine 4 e 5

Marco Rizzo nell'Abitacolo

«Povera sinistra Che brutta fine tra Greta e Papa»



Bechis → a pagina 7

Il capitano contro Pallotta: «Mi caccia e poi mi propone il contratto a gettone». Ranieri con lui Il caso De Rossi fa a pezzi la Roma



■ Caso De Rossi, nuova puntata. Escono messaggi audio in cui il capitano della Roma rivela che Pallotta dopo avergli negato il rinnovo gli avrebbe offerto in extremis un contratto a gettone. Anche il tecnico Claudio Ranieri si schiera contro la società: «Daniele meritava un comportamento diverso da parte della dirigenza».

Austini e Biafora → a pagina 3

Il nodo del futuro dell'allenatore Lazio in festa per la Coppa Ma Inzaghi resta in bilico

Pieretti e Rocca → alle pagine 24 e 25

«Salvato» il traforo della A24 Niente caos in autostrada Il Gran Sasso non chiude

Sbraga → a pagina 13

Il titolare di Assunta Madre Il ristoratore dei vip romani rischia sette anni di carcere

Ossino → a pagina 17

CONTINI
GALLERIA D'ARTE

PABLO ATC HUG ARRY
THE MOVEMENT OF FLIGHT

MIKHAIL
BARYSHNIKOV
Looking for the Dance

6 MAGGIO - 24 NOVEMBRE 2019
Galleria d'Arte Contini, Venezia

Casal Bruciato e la Raggi si mobilitano per salvare la casa di una 80enne Rivolta contro lo sfratto di una nonna

■ Nuova rivolta a Casal Bruciato, stavolta per evitare lo sfratto di una nonna. «Vogliamo mandarci via per dare le case ai rom, ma noi stiamo con Maria Pia». La sindaca Virginia Raggi ieri mattina è tornata nel quartiere come durante la rivolta per la casa assegnata a una famiglia bosniaca e ha annunciato il blocco dello sfratto. In piazza anche il picchetto di Asia Usb. Ma per Ater lo sfratto era già stato bloccato. Tutti ora promettono una soluzione: una casa più piccola o resterà dove è. Ma la paura per l'ottantenne non è ancora finita.

Coletti → a pagina 11



Venerdì 17 Maggio 2019
Nuova serie - Anno 28 - Numero 115 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 46/04, DCB Milano
* Offerta esclusiva con Marketing Oggi (ItaliaOggi € 2,20 + Marketing Oggi € 0,80)

Uk € 1,40 - Ch fr. 3,50 €2,00*
Francia € 2,50



CORTE DI CASSAZIONE
Aziende in crisi, illegittimo l'accertamento induttivo
Siroppa a pag. 28

VERSO IL DDL
Negoziante assistita, arriva il gratuito patrocinio
Morelli a pag. 29

COMMERCIALISTI
Specializzazione con iscrizione e percorsi formativi ad hoc
Bartelli a pag. 33

SU WWW.ITALIAOGGI.IT
Fattura elettronica/1 - Il decreto sugli esonerati
Fattura elettronica/2 - Il decreto sui limiti dei documenti semplificati
Accertamenti - La sentenza sulle imprese in crisi
10 ONLINE

Impedendo la lotta alla Xylella si dovranno abbattere milioni di ulivi invece che migliaia
Domenico Cacopardo a pag. 4

www.italiaoggi.it
Italia Oggi
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

IN EDICOLA
Italia Oggi
Modello 730 e Redditi 2019
CON

Doppia semplificazione fiscale

Esonerati dallo scontrino telematico tabaccai, giornalisti, agricoltori e altri. Si alza da 100 a 400 € il tetto massimo per l'emissione della fattura semplificata

Doppio decreto, doppia semplificazione fiscale. Da un lato, con uno specifico provvedimento, il ministero dell'economia ha esonerato ieri dall'emissione dello scontrino telematico i soggetti attualmente non obbligati come tabaccai, giornalisti, commercianti di prodotti agricoli. Dall'altro, con altro decreto, il dicastero ha previsto l'innalzamento della soglia a 400 euro, dagli attuali 100 euro, per l'emissione della fattura semplificata.
Poggiani a pag. 30

Adesso l'Unione europea è diventata il maggiore importatore del gas Usa



La guerra commerciale che cova tra Washington e Bruxelles ha trovato un antidoto nella volontà europea di aumentare i propri acquisti di gas naturale liquefatto dagli Stati Uniti. Donald Trump scommette molto sul gas naturale da scisti per spingere le esportazioni Usa di Gnl verso il Vecchio continente (primo cliente straniero) e ridurre in parte il deficit commerciale del suo paese. Per questo l'inquilino della Casa Bianca è stato ben felice di invitare il vice presidente della Commissione europea e commissario per l'unione energetica, lo slovacco Maros Sefcovic, a bordo dell'Air Force One per visitare il terminale di rigassificazione di Cameron, in Louisiana.
Brenta a pag. 16

DIRITTO & ROVESCIO
Per liberare dal sequestro due turisti francesi (Laurent Leauzouff e Patrick Pique) che si stavano facendo un safari in una zona pericolosissima del Burkina Faso, ultimamente sconosciuta dal ministero dell'Estero francese, hanno perso la vita due giovani e generosi soldati di un reparto di élite francese specializzato nella lotta al terrorismo islamista (Cedric de Pierrepont, 33 anni, e Alain Bertonevillo, 26 anni). A parte il fatto che, anche in questo periodo di polemiche pre-elettorali, tutta la Francia si è stretta attorno alle bare dei due soldati ai quali è stata tributata un'immenza e toccante cerimonia agli Invalides con la presenza di tutte le autorità dello Stato, nel paese ci è subito chiesto se è tollerabile che degli equipaggi possano mettere a rischio la vita di soldati che sono in Africa per ben altro che risolvere i problemi causati da alcuni spacconi. Un paese serio questi problemi se li pone e li discute pubblicamente, con pacata fermezza. Al fine di evitare che si ripetano. Sapendo che cosa fare se si ripetersero.

PREVISTO IL 30,7%
La Merkel polverizzerà i suoi alleati socialisti
Giardina a pag. 14

INAIL, SI VA AL 20 MAGGIO
Quattro giorni in più per le denunce delle retribuzioni
Cirilli a pag. 35

HA 33 ANNI, VIVE IN USA
La migliore economista francese young è una donna
a pag. 16

TURISMO SANITARIO
I cinesi ora volano a Tokyo anche per farsi curare
Mercuriali a pag. 16

TERREMOTO E-COMMERCE
La gdo cambia pelle. Nielsen spiega cosa sta avvenendo
Capisani a pag. 17

NUOVO CONCEPT
La Scala apre il Foyer con ristorante e caffetteria
a pag. 17

DOPO SOLO 2 ANNI
La Verità di Belpietro ha raggiunto il primo utile
Capisani a pag. 19

NoverimLab for BusinessMAN
L'attività di [in]formazione di Noverim dedicata agli imprenditori



Vuoi conoscere le ultime novità normative e avere un quadro completo delle opportunità che il Legislatore offre alla Tua azienda?
Noverim organizza, per Te e il Tuo staff, corsi di formazione gratuiti direttamente in azienda su numerosi temi di attualità: Decreto Crescita 2019, Nuova Legge fallimentare e anticipazione della crisi d'Impresa, Adozione del Modello 231, Transfer Pricing, Credito d'imposta Ricerca e Sviluppo e Patent Box.

Per maggiori informazioni: academy@noverim.it | Tel: +39 02 49 75 85 71 | www.noverim.it

Con guida e la riforma del fallimento a € 5,99 in più con guida (17/05/2019) a € 5,99 in più. Con guida «La pena finale» a € 6,99 in più. Con guida «Il bilancio del 2019» a € 6,99 in più. Con guida «L'antidropaggio dei professionisti» a € 6,99 in più. Con guida «Come pagare meno tasse sui tuoi redditi» a € 6,99 in più. Con guida «Modello 730 e redditi 2019» a € 6,99 in più.



1.926.000 lettori (dati Auditpress 2018/III)

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI. Un secolo di storia



IN EDICOLA A € 9,90

Fondato nel 1859



LA NAZIONE

VENERDÌ 17 MAGGIO 2019 | € 1,50 (€ 1,30 in abbonamento obbligatorio con Il Telegrafo) | Anno 161 - Numero 134 | Anno 20 - Numero 134 | www.lanazione.it



LA VITTIMA E' UN VENTENNE PISANO. FERMATO UN INGLESE Londra, ragazzo ucciso e gettato in un cassonetto



NUTI ■ A pagina 21

CAPSULE GOURMET

ristora

TRA LUIGI E MATTEO E SE ALLA FINE RIDESSE SILVIO?

di MICHELE BRAMBILLA

DUNQUE a pochi giorni dalle elezioni sono arrivate, nell'ordine: un'inchiesta giudiziaria sul sottosegretario Siri (Lega), una sul governatore della Lombardia Fontana (Lega), una su Lara Comi (Forza Italia), una sulla giunta di Legnano (Lega) e una sui voli di Stato di Salvini. Coinidenze o giustizia a orologeria? Domanda inutile. Ciascun italiano ha già la sua risposta. ■ A pagina 2

STOP AI SONDAGGI

I DUELLANTI SENZA BUSSOLA

di CLAUDIO MARTELLI

COME FARANNO senza sondaggi? Come faranno Di Maio e Salvini a orientarsi senza segnaletica in quel supermercato di promesse, balle e veleni in cui hanno precipitato il dibattito pubblico? Su che si daranno battaglia fino ad azzannarsi, su cos'altro cederanno battendo in ritirata? Privi, per gli ultimi dieci giorni che mancano al voto, delle rilevazioni che monitorano le intenzioni degli italiani, i due vice di Conte improvvisano. ■ A pagina 5

Due inchieste, Lega sotto attacco

Arrestato il sindaco di Legnano. Polemica sui voli di Salvini

RIGANO, FARRUGGIA, COPPARI e POLIDORI ■ Da pag. 2 a pag. 5



L'ITALIA S'È DESTA

DOPPIETTA TRICOLORE AL GIRO: UN AZZURRO IN MAGLIA ROSA DOPO TRE ANNI

COSTA ■ Nel QS

Valerio Conti, 26 anni

CONTI PUBBLICI

Tria all'Europa «Non sforeremo i parametri»

MARIN ■ A pagina 25

CASA BIANCA



Ecco de Blasio «Trump bullo Io lo batterò»

PIOLI ■ A pagina 8

GLI WHO: FANNO MALE

Leader della band «Basta canne ai nostri concerti»

Servizio ■ A pagina 16

Cure anticancro, stangata sui malati

Spesi di tasca propria 5 miliardi l'anno. C'è chi rinuncia a farmaci e terapie | Servizi ■ A pagina 14

menghi
Loreto (AN)
www.menghishoes.com

ELTON JOHN

Rocketman Film e show a Cannes

Servizi ■ Alle pagine 30 e 31

PAROLA DI JACK MA

«Tanto sesso fa lavorare al meglio»

G. ROSSI e MALPELO ■ A p. 12

ENERGIE E RITMO QUOTIDIANO UN PO' GIÙ?
MULTIVITAMINICO
3 TECNOLOGIE 3 FASI
SUSTENIUM
Bioritmo 3
UOMO 60+
1° RILASCIO: VITAMINE B1, B2, B6, B12, MAGNESIO. Contribuiscono al tuo normale METABOLISMO ENERGETICO.
2° RILASCIO: LUTETINA, RAME, Selenio, CROMIO, IODIO, FERRO, ZINCO, CALCIO. Il Calcio contribuisce al tuo buon FUNZIONAMENTO MUSCOLARE.
3° RILASCIO: VITAMINE A, C, D. Contribuiscono al buon funzionamento del tuo SISTEMA IMMUNITARIO.
Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.




Oggi a € 2,00
con
Weekend
il venerdì

Venerdì
17 maggio 2019
Anno 44 - N° 116

la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Carlo Verdelli



Build
the future
of energy.

DOMANI SUL NUOVO ROBINSON



▲ **La storia** Ghetto di Varsavia, 1943: donne e bambini ebrei sotto la minaccia delle armi da parte delle SS

Chi cancella la storia

Il supplemento culturale a 48 pagine resterà in edicola tutta la settimana
Il battesimo con Elena Ferrante



▲ **La rimozione** Il bambino al centro della foto che alza le mani spaventato non c'è più

LOMBARDIA, UN'INCHIESTA DOPO L'ALTRA

Legnati a Legnano

Arrestato per corruzione il sindaco della cittadina simbolo della Lega. Il M5S attacca gli alleati: "Dovete cacciare i corrotti" Il Viminale pubblica la lista dei trasferimenti di Salvini. Il vicepremier ha anche usato un bimotore dei vigili del fuoco

Il commento

La spada nella palude

di Gad Lerner

Non sarà certo un'inchiesta giudiziaria a interrompere l'ascesa al potere di Salvini; ma se il nostro si è ben guardato dal tirare in ballo il sospetto di "giustizia a orologeria", è perché lo sa benissimo che c'è del marcio nella tana della Lega. ● a pagina 32

Il caso

Voli di Stato e comizi privati

di Gianluca Di Feo

Un furbetto dei cieli, che sorvola con scaltrezza sui regolamenti. Ieri il Dipartimento di Pubblica Sicurezza ha confermato l'inchiesta di Repubblica: Salvini «ha usato 19 volte gli aerei della Polizia». ● a pagina 9 ● servizi da pagina 4 a pagina 8

Intervista a Kramp-Karrenbauer, erede di Merkel



▲ A capo della Cdu tedesca Annegret Kramp-Karrenbauer, 56 anni, con Angela Merkel, 64

"Berlino vigilerà sull'Italia"

di Tonia Mastrobuoni ● a pagina 3, servizi a pagina 2

In Italia non c'è futuro per i giovani.

Formiamo ragazze e ragazzi capaci di guardare all'energia di domani con occhi nuovi. Scopri di più su eni.com - sezione carriere.



San Donato

Già dimenticati i ragazzi eroi dell'autobus

di Brunella Giovara ● alle pagine 18 e 19

La rinascita

Mick Jagger la giovinezza della quarta età

di Bocci e Fraioli ● a pagina 21

Sommario

Economia

13 Il n.1 Istat: "Nella crisi i migranti possono destabilizzare" di Marco Patucchi

Esteri

14 Svalbard, viaggio al centro del ghiaccio che si scioglie 10 gradi in più in dieci anni di Pietro Del Re

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/498321, Fax 06/49822933 - Servizi Abbi.
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via Nervesa, 21 - Tel. 02/574941,
e-mail: publicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Austria, Germania € 2,20 - Belgio, Francia, Inglese, Lussemburgo, Malta, Monaco P., Olanda, Slovenia € 2,50
Croazia KN 19 - Regno Unito GBP 2,20 - Svizzera CHF 3,50

con Libri Capire la Filosofia € 7,90

Cannes Loach: "Così il mio film racconta la nuova povertà"

CAPRARÀ E LEVANTESI KEZICH — P. 29

Jeff Koons Un coniglio da 90 milioni È l'opera più pagata di un vivente

ASSALTO E ZONCA — PP. 26 E 27



Caso Apple Il diritto all'oblio del nostro patrimonio digitale

GIANLUCA NICOLETTI — P. 25



LA STAMPA



VENERDÌ 17 MAGGIO 2019

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € | ANNO 153 | N. 133 | IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) | SPEDIZIONE ABB. POSTALE | D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) | ART. 1 COMMA 1, DCB - TO | www.lastampa.it

DOPO DI MAIO E CONTE ANCHE IL MINISTRO TRIA PRENDE LE DISTANZE DAL VICEPREMIER SULLO SFORAMENTO DEL DEFICIT

Spread, il governo isola Salvini

Il governatore Visco: rischio credito per famiglie e imprese. La preoccupazione del Quirinale

CHI SHERZA COL FUOCO

IL PERICOLO DI UNA CRISI FINANZIARIA

STEFANO LEFRI

Scherzare con il fuoco della crisi finanziaria porta danni permanenti. L'Italia c'è già andata vicina due volte, nel 1992 e nel 2011. Delle conseguenze si è trovato facile dar la colpa alle misure dolorose adottate dai governi che riuscirono a invertire la rotta, oscurando le responsabilità dei governi precedenti che avevano condotto sull'orlo del baratro.

Su scala più ridotta, i danni dello «spread» elevato non scompaiono quando torna a scendere. Dopo la fiammata dell'autunno scorso, ha spiegato ieri il governatore della Banca d'Italia, ottenere credito dalle banche è diventato più difficile; incerte sul futuro, le imprese hanno ridotto gli investimenti. Pur se alla breve recessione di fine 2018 è seguito un recupero, non c'è garanzia che prosegua.

Il pericolo è maggiore in un quadro internazionale non buono. Uno scontro tariffario portato all'estremo fra Stati Uniti e Cina, rischioso per entrambi i contendenti, precipiterebbe nella recessione l'intera economia globale. In questa evenienza l'Italia, con la sua mole di debito, risulterebbe uno dei Paesi più fragili.

Inutile accusare gli speculatori finanziari o le regole di bilancio europee. Per collocare i titoli di Stato italiani occorre dar garanzie che quei soldi verranno restituiti. Se si proclama, come ha fatto Matteo Salvini, la volontà di contrarre altri ingenti debiti in aggiunta a quelli che già l'Italia ha, i possibili acquirenti chiedono interessi sempre più alti. Raggiunto un certo limite, scappano.

CONTINUA A PAGINA 25

Il governo isola Salvini dopo la minaccia di sfiorare i parametri europei sui conti pubblici. Tria: «Ci atteniamo agli obiettivi del Def». L'allarme di Visco: «Rischio credito per famiglie e imprese». Il Colle preoccupato.

BARBERA, BERTINI, MAGRI E SORGI — PP. 2-3

ANCORA TANGENTI, ARRESTATO IL SINDACO DI LEGNANO

Il leader leghista sbotta: contro di noi in corso un attacco senza precedenti

DI MATTEO, POLETTI E MATTIOLI — PP. 4-5

Più soldi che a Fazio, scontro sul ritorno di Fiorello a Rai Uno



Rosario Fiorello e Fabio Fazio a «Che Tempo Che Fa»: lo showman potrebbe prendere il posto del conduttore su Rai1.

LA DECAPITAZIONE DI "UNOMATTINA"

MICHELA TAMBURRINO

Una Rai allo sbando è quella che in queste ore si dibatte tra contratti azzerati, programmi saltati, palinsesti in aria e nomine annunciate. A viale Mazzini con il coltello tra i denti si diceva che la direttrice dal pugno di ferro, Teresa De Santis fosse a un passo dal dare le dimissioni sfiancata dalle incomprensioni con l'ad Salvini. — P. 7

STAMPA PLUS ST+

IL CASO

PAOLO MASTROLILLI

Il piano di Trump per gli immigrati "Entra chi lo merita"

P. 8 CON UN COMMENTO DI ALLIEVI — P. 25



REPORTAGE

GIORDANO STABILE

In trincea coi miliziani che combattono i mercenari di Haftar

P. 11



LE STORIE

TIZIANA PLATZER

Torino, i bambini delle elementari si sfidano cantando

P. 31

CRISTINA BORGOGNO

Monforte, il paese diventa la patria del Piccolo Principe

P. 31

BUONGIORNO

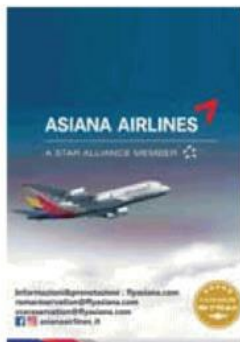
Il suo sangue su di noi

MATTIA FELTRI

Intanto che la politica (e non solo la politica) si appassiona alle indagini, alle mazzette di Legnano e di Milano, ad Armando Siri, a Tangentopoli che torna e altre filastrocche degli onesti, succede che si celebrano anche dei processi. Di solito più interessanti delle indagini. Ieri per esempio a Caltanissetta ha deposto Vincenzo Scarantino. Era un rubagalline e insieme ad altri rubagalline fu arrestato nel settembre del '92 con l'accusa di avere fatto saltare in aria Paolo Borsellino e la scorta. Scarantino ha raccontato ieri che in carcere lo denudavano, lo picchiavano nelle parti intime, lo prendevano a calci e schiaffi, gli orinavano e gli mettevano vermi nella minestra, gli impedivano il sonno, non gli fecero cambiare la tuta per sei mesi, gli gettavano secciate d'acqua addosso e, dopo oltre un anno e mezzo

di questo trattamento da parte dello Stato italiano, Scarantino confessò: sì, Borsellino l'ho fatto saltare in aria io. Lui e altri furono condannati all'ergastolo e sono stati dentro 16 anni finché un altro pentito, Gaspare Spatuzza, si è dichiarato responsabile e li ha scagionati. Un «colossale depistaggio», lo ha definito una sentenza successiva. Ancora ieri la figlia di Borsellino, Fiammetta, si chiedeva quanto sia credibile che il colossale depistaggio appartenga ai soli tre poliziotti ora alla sbarra, a chi ubbidivano, e perché i magistrati non si sono accorti di nulla, delle prove che non reggevano, perché la procura generale della Casazione e il Consiglio superiore della magistratura tacciono, per poi presentarsi mesti alle commemorazioni di suo padre. Il problema, enorme, è che se lo chiede solo lei. —





Vivienne Westwood debutta nel beauty

Il brand da 240 milioni di euro lancia il make-up e cresce con i profumi Palazzi in MF Fashion



Un look Vivienne Westwood



May lascerà dopo Brexit Si scalda Johnson

La premier promette di fissare il calendario per la sua successione Zangrandi a pagina 5

Anno XXXI n. 097
Venerdì 17 Maggio 2019
€2,00 *Classeditori*
9 4771594677008



Con MF Magazine For Fashion n. 98 a €3,50 (€3,00 + €0,50) - Con MF Magazine for Living n. 43 a €3,50 (€3,00 + €0,50)

Spedite in A.P. art. 1, L. 1.484, DCB Milano - DRE F.40 - C.A.P. 4301 Firenze €1,00



BORSA +1,38% 1€ = \$1,1203

BORSE ESTERE	Euro-Yen	122,81 ▲
Dow Jones	Euro-Ftse	1,1300 ▲
Nasdaq	Bip 10 Y	3,3994 ▼
S&P 500	Bund 10 Y	-0,2147 ▼
Francforte	FUTURE	
Zurigo	Euro-Sp	129,1 ▼
Londra	Euro-Bund	149,22 ▼
Parigi	US T-Bond	149,53 ▼
VALUTE-RENDIMENTI	Ftse Mib	30,745 ▲
Euro-Dollaro	S&P500 Cme	2,889 ▲
Euro-Sterlina	Nasdaq100 Mkt	7,818 ▲

FOCUS OGGI
Mps, il pm chiede 8 anni per Mussari e Vigni

L'inchiesta della Procura di Milano sui derivati Alexandria e Santorini riguarda anche altri ex dirigenti della banca senese, oltre a Deutsche Bank e Nomura servizio a pagina 6

EssiLux verso un ceo interno
All'assemblea del gigante italo-francese dell'occhialeria le indicazioni di Del Vecchio Bodini a pagina 11

Covivio vende tre shopping center nel Nord Italia
Il braccio immobiliare francese che fa capo a Del Vecchio sta trattando la cessione dei centri commerciali al fondo Oaktree per circa 300 milioni di euro Montanari a pagina 10

UNICREDIT PER I VERTICI DI PIAZZA GAE AULENTI LA QUOTA NELLA MERCHANT RIMANE STRATEGICA

Mustier resta in Mediobanca

Per l'istituto la partecipazione è fondamentale per difendere l'italianità delle Generali. Nonostante il patto light, esclusa la cessione dell'8,4% di Piazzetta Cuccia. Anche nel caso di aggregazioni future (Gualtieri a pagina 6)

LA CASA BIANCA DICHIARA LO STATO DI EMERGENZA A TUTELA DELLE RETI TLC. NEL MIRINO ANCHE IL GRUPPO ZTE

Usa-Cina, Trump mette al bando Huawei

Pechino risponde a Washington scaricando i T-bond: in un mese ne ha venduti per 20 miliardi \$ (Bertolino e Costa alle pagine 2 e 3)

SALVATAGGIO
La Vigilanza europea dà più tempo a Carige
(Ninfolo a pagina 7)

BCE, LA CORSA PER IL DOPO DRAGHI
Il falco Weidmann diventa colomba e critica l'eccesso di surplus commerciale tedesco
(Bussi a pagina 5)

Tesoro e Cdp trovano l'accordo sulle nomine al vertice Sace
(Leone e Messia a pagina 13)

NEL TRIMESTRE
L'utile Generali sale oltre le attese a 744 milioni
Giù il Solvency
(Romano a pagina 9)

IL DIFFERENZIALE SCENDE A 277
Visco (Banca d'Italia) lancia l'allarme: il rialzo dello spread sta per colpire famiglie e imprese
(De Mattia e Pira a pagina 4)

Poste premia 130 manager con azioni proprie per 50 milioni
(Messia a pagina 12)

IL ROMPI SPREAD
D'Uva (M5S): «Non abbiamo abbassato l'Iva sugli assorbenti per difendere l'ambiente, si torni a coppette e pannolini lavabili». Stavola lo mena pure Greta

DIAMO PIÙ RESPIRO ALLA RICERCA.

Ci sono malattie che tolgono l'aria. Nel mondo sono circa 9 milioni i pazienti che ogni anno muoiono a causa delle principali malattie respiratorie. Nel 2018 i ricercatori degli IRCCS Maugeri hanno pubblicato numerosi e significativi lavori su prestigiose riviste internazionali, contribuendo al progresso delle conoscenze scientifiche nel settore delle malattie respiratorie croniche e complesse. Non ci basta che il paziente fragile stia meglio, vogliamo che torni ad una vita indipendente.

Dona il tuo 5x1000 alla nostra ricerca
FONDAZIONE SALVATORE MAUGERI
www.fsm.it
00305700189
Ci aiuterà a restituire il respiro ai nostri pazienti.

World Health Organization (WHO) 2018. The top 10 causes of death <https://www.who.int/news-room/fact-sheets/detail/the-top-10-causes-of-death/>

Il Piccolo

Trieste

alla stazione marittima

Stagione delle crociere in partenza domenica Arriva la Mein Schiff 6

La nave della compagnia Tui rileva la "sorella" numero 2 Può ospitare 2.534 passeggeri. Poi si dirigerà verso Corfù

Andrea Pierini Sarà la "Mein Schiff 6" la protagonista della stagione estiva delle crociere nel 2019 a Trieste, cui darà simbolicamente il via domenica. La nave della compagnia Tui farà 12 scali in città, che sarà utilizzata dalla stessa come home port con il conseguente sbarco e imbarco dei passeggeri. In realtà non è la nave che farà il maggior numero di toccate visto che la Arethusa, molto più piccola, si fermerà 12 volte sulle Rive e altre 14 a Sistiana.

Non sarà quella in corso la stagione del rilancio vero e proprio per il comparto, ci saranno comunque più toccate rispetto allo scorso anno e si punta a superare i 100 mila passeggeri. Il vero anno della ripartenza dovrebbe essere il prossimo con l'arrivo della Msc Lirica e il ritorno della Costa.

La "Mein Schiff 6", che sostituisce la "Mein Schiff 2" è stata inaugurata il 3 giugno 2017, ha una lunghezza di 295 metri per una larghezza di 42. A bordo sono ospitati 2.534 passeggeri e 1.030 membri dell'equipaggio. Il primo arrivo è previsto domenica 19 all'una di notte da Capodistria con ripartenza alle 22 in direzione Corfù.

La domenica successiva, il 26, la nave arriverà da Ravenna alle 4.30 del mattino e ripartirà verso la Croazia, destinazione Ragusa, alle 22. Gli itinerari si ripeteranno il 16 e 23 giugno, il 14 e il 21 luglio, l'11 e il 18 agosto, l'8 e il 15 settembre e il 6 e il 13 ottobre. Proprio queste ultime due toccate richiederanno un'attenzione particolare visto che in quei giorni si terrà la kermesse della Barcolana e già lo scorso anno la nave tedesca fu costretta a trasferirsi allo Scalo legnami. L'ad facente funzioni di Ttp Claudio Aldo Rigo conferma: «Incontrerò a breve il presidente della Società velica Barcola e Grignano Mitja Gialuz, visto che la Barcolana è una manifestazione bellissima e dobbiamo trovare il modo di convivere». Rigo conferma che il prossimo anno le toccate arriveranno a 93: «Ormai Trieste è un punto di riferimento per il comparto, per questo il numero di arrivi potrebbe aumentare anche se il cartellone definitivo è completo ed è in crescita non solo per gli arrivi di Costa e Msc».

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

Stagione delle crociere in partenza domenica Arriva la Mein Schiff 6

La nave della compagnia Tui rileva la "sorella" numero 2. Può ospitare 2.534 passeggeri. Poi si dirigerà verso Corfù.

TOYOTA C-HR HYBRID. COUPÉ. SUV. IBRIDO.

HYBRID BONUS DI € 5.000 QUALUNQUE SIA IL TUO USATO. INPIÙ NAVIGATORE OMAGGIO.

Ti aspettiamo Sabato e Domenica

CARINI AUTO

Il Piccolo

Trieste

convegno nazionale A trieste

La Confcooperative si allea con il Porto «Grandi opportunità»

Ugo Salvini Fare **sistema**, a livello nazionale, fra le cooperative che operano nei porti italiani.

Questo l'obiettivo della Confcooperative, organizzazione fondata esattamente un secolo fa e che raggruppa al suo interno centinaia di cooperative dei vari settori produttivi, che ieri ha tenuto a Trieste un incontro intitolato "Le imprese cooperative nei porti per lo sviluppo dei territori".

«L'imprenditorialità nelle cooperative italiane è viva - ha detto Massimo Stronati, presidente della Confcooperative lavoro e servizi - perciò pensare a un progetto nazionale, nel quale la nostra associazione aiuti e coordini le attività nei vari scali del Paese, ci sembra possa essere un'idea valida in questo momento storico. Pensiamo a contatti diretti fra le nostre cooperative per collaborare sempre meglio con le istituzioni e le **Autorità portuali**».

«Legando assieme tutte queste realtà - ha precisato Stronati - si potrà finalmente puntare all'innovazione, elemento indispensabile». Facendo poi capo al discorso fatto da Zeno d'Agostino, presidente dell'**Autorità di sistema portuale**, che ha parlato nel corso dei lavori di un porto di Trieste «in costante crescita, non solo come volume di traffici, ma anche come qualità e stabilità del lavoro», Stronati ha sostenuto che «la Confcooperative può stringere con lo scalo di Trieste una collaborazione molto proficua».

«Le realtà di questa città - ha sottolineato Stronati - mi sembra siano estremamente attente e attive nei confronti di tutte le idee che possono portare a una crescita perciò immagino un auspicio fra noi contatti sempre più frequenti e positivi». D'Agostino ha spiegato che «anche nell'ambito delle cooperative che operano nel porto di Trieste il lavoro è migliorato sotto tutti i profili. Per continuare a crescere servono certezze e ritengo che sia il settore pubblico che le debba garantire».

Il sindaco, Roberto Dipiazza, ha parlato di «numeri notevoli che sta facendo il nostro porto, perciò è su questa realtà che dobbiamo puntare».

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

Il Piccolo

Trieste

i prossimi eventi

Weekend dedicato alla scoperta dei segreti del porto

Il **Porto di Trieste** sarà protagonista dei prossimi due appuntamenti della community de Il Piccolo. Il 18 e il 19 maggio - domani e domenica - 20 lettori potranno visitare lo scalo scoprendo i segreti e le curiosità e vedendo da vicino come si muovono i mezzi ed i macchinari che operano sulle navi. Il 26 maggio è in arrivo invece un nuovo appuntamento in collaborazione con la Fondazione Brovedani per consentire ai lettori di visitare il museo e conoscere la figura di Osiride Brovedani, il benefattore triestino che aveva creato la fabbrica della Fissan. Appuntamento anche con illyCaffè, il 29 maggio e il 27 giugno, dove sono previste le visite guidate nello stabilimento di via Flavia per conoscere la filiera del blend illy. Tutte le informazioni nella sezione eventi del sito de Il Piccolo.



Dentro la storia di Generali tra Kafka e il Polo Nord

Per i lettori della community tre visite guidate all'Archivio del Leone di Trieste che custodisce decine di migliaia di documenti, dall'anno di fondazione a oggi



Andrea Piretti

Un viaggio nella storia del porto di Trieste, un'occasione unica per scoprire i segreti del porto e della città. Il viaggio è organizzato da Il Piccolo e dalla Fondazione Brovedani. Le visite guidate sono gratuite e si svolgono il 18 e il 19 maggio alle 10, alle 14 e alle 18. Per informazioni e prenotazioni visitate il sito www.ilpiccolo.com.



L'edificio sede della Assicurazioni Generali a Trieste.

Le visite guidate sono gratuite e si svolgono il 18 e il 19 maggio alle 10, alle 14 e alle 18. Per informazioni e prenotazioni visitate il sito www.ilpiccolo.com.

La storia del porto di Trieste è un intreccio di eventi e personaggi che ha plasmato la città e il suo destino. Un viaggio nella storia del porto è un'occasione unica per scoprire i segreti del porto e della città. Il viaggio è organizzato da Il Piccolo e dalla Fondazione Brovedani. Le visite guidate sono gratuite e si svolgono il 18 e il 19 maggio alle 10, alle 14 e alle 18. Per informazioni e prenotazioni visitate il sito www.ilpiccolo.com.

Weekend dedicato alla scoperta dei segreti del porto

Il weekend dedicato alla scoperta dei segreti del porto di Trieste è un'occasione unica per scoprire i segreti del porto e della città. Il viaggio è organizzato da Il Piccolo e dalla Fondazione Brovedani. Le visite guidate sono gratuite e si svolgono il 18 e il 19 maggio alle 10, alle 14 e alle 18. Per informazioni e prenotazioni visitate il sito www.ilpiccolo.com.



Porti: V Open Day Trieste, iscrizioni sold out

Attesi più di 700 visitatori

(ANSA) - TRIESTE, 16 MAG - Giunto alla V edizione, domenica 19 maggio torna l' Open Day del porto di Trieste, promosso dall' **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Adriatico Orientale, con associazioni di categoria, operatori e comunità **portuale**. Le iscrizioni aperte il 5 maggio per 700 posti sono andate esaurite in pochi giorni. Organizzato in 8 turni (partenze ogni ora dalle 9 alle 17 esclusa alle 13), Open Day si articola in varie tappe. Dopo una presentazione nella sede storica della Torre del Lloyd, si proseguirà in pullman attraverso il Porto Nuovo: Terminal container (Trieste Marine Terminal), Pacorini Silocaf, Terminal multimodale (EMT Europa Multipurpose Terminals), Terminal Ro-Ro (Samer Seaports & Terminal), Scalo Legnami con la Piattaforma Logistica e infine Canale Navigabile (Wärtsilä Italia, magazzini Frigomar e altre aziende). Come nelle passate edizioni, sabato 18 apertura per gli instagramers che, con gli scatti racconteranno l' esperienza con hashtag #ILMIOPORTO. Durante il tour, i visitatori potranno scoprire i luoghi di carico e scarico di navi e traghetti, tipologie di merci in transito, contenuti dei container e rotte delle imbarcazioni che transitano per Trieste. Il porto, collegato alla produzione industriale e manifatturiera, mostrerà la forte vocazione ferroviaria, testimoniata dalla presenza di binari a servizio di ciascuna banchina, dove i visitatori potranno vedere container, ma anche oggetti peculiari, come grandi motori e bobine giganti pronti per l' imbarco. I partecipanti all' Open Day potranno accedere ai magazzini di stoccaggio delle merci, dove sono sistemati carichi di caffè, accedere alle celle frigorifere. Coinvolti anche coloro che lavorano nei terminal: gli operatori avranno il compito di raccontare le proprie attività. "Questo Open Day ha un significato ancora più importante perché si inserisce nelle celebrazioni del Porto Franco, che hanno l' obiettivo di rinsaldare il legame tra porto, città e territorio" dice il presidente del Porto, Zeno D' Agostino. "Queste giornate aperte permettono alla popolazione di assistere allo svolgimento della vita **portuale** e consentono a chi vi lavora di illustrare le peculiarità del proprio mestiere". L' iniziativa, che nelle 4 edizioni precedenti ha coinvolto 2.500 persone, si inserisce nel ricco palinsesto di eventi dell' **Autorità di Sistema** per ricordare l' istituzione del Porto Franco da parte dell' Imperatore Carlo VI nel 1719. (ANSA).



Il Nautilus

Trieste

5° OPEN DAY DEL PORTO DI TRIESTE, ISCRIZIONI SOLD OUT IN POCCHI GIORNI

Scritto da Redazione

ATTESE PIU' DI 700 PERSONE Domenica 19 maggio previsti 8 turni di visita aperti al pubblico Sabato 18 maggio torna l'anteprima per gli instagramers Trieste Giunto alla sua quinta edizione, domenica 19 maggio torna l'Open Day del porto di Trieste, promosso dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Orientale, insieme alle associazioni di categoria, agli operatori e alla comunità portuale. Le iscrizioni aperte il 5 maggio per un totale di 700 posti sono andate esaurite in pochi giorni, segno che c'è sempre più interesse per conoscere da vicino le attività delle scalo. Organizzato in 8 turni, con partenza alle 9, 10, 11, 12, 14, 15, 16 e 17, l'Open Day si articola in varie tappe. Dopo una presentazione generale nella sede storica della Torre del Lloyd, si proseguirà in pullman attraverso il Porto Nuovo: Terminal container (Trieste Marine Terminal), Pacorini Silocaf, Terminal multimodale (EMT Europa Multipurpose Terminals), Terminal Ro-Ro (Samer Seaports & Terminal), Scalo Legnami con la Piattaforma Logistica e infine Canale Navigabile (Wärtsilä Italia, magazzini Frigomar e altre aziende). Come nelle passate edizioni, le visite di domenica saranno anticipate il sabato 18 maggio da una apertura speciale dedicata agli instagramers che, con i loro scatti, potranno raccontare l'esperienza vissuta con l'hashtag #ILMIOPORTO. Durante il tour, i visitatori potranno scoprire i luoghi di carico e scarico delle navi e dei traghetti, le tipologie di merci in transito, i contenitori di container e le rotte percorse dalle imbarcazioni che transitano a Trieste. Il porto, strettamente collegato alla produzione industriale e manifatturiera, mostrerà ai visitatori la sua forte vocazione ferroviaria, testimoniata dalla presenza di binari a servizio di ciascuna banchina, dove i visitatori potranno vedere non solo i container, ma anche oggetti peculiari, come grandi motori e bobine giganti pronti all'imbarco. I partecipanti all'Open Day potranno inoltre accedere ai magazzini di stoccaggio delle merci, sentire il profumo dei chicchi di caffè, accedere alle celle frigorifere per capire come vengono conservate le merci che transitano per il porto. Questa giornata aperta al pubblico coinvolgerà anche chi ogni giorno lavora nei terminal: agli operatori stessi sarà affidato, infatti, il compito di raccontare i dettagli delle proprie professioni e attività. Questo Open Day acquisisce un significato ancora più importante perché si inserisce nell'ambito delle celebrazioni del Porto Franco, che come obiettivo hanno proprio quello di rinsaldare il legame tra il porto, la città e il territorio circostante, dichiara il presidente dell'Autorità di Sistema, Zeno D'Agostino. Queste giornate aperte permettono alla popolazione di assistere allo svolgimento della vita portuale e allo stesso tempo consentono a chi lavora nello scalo di poter illustrare le peculiarità del proprio mestiere, che ai più sono sconosciute. Per questo motivo invitiamo tutti i cittadini a partecipare alle visite guidate che, sono sicuro, saranno motivo di curiosità e interesse. L'iniziativa, che nelle 4° edizioni precedenti ha coinvolto 2.500 persone, si inserisce nel ricco palinsesto di eventi organizzato dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale per ricordare l'istituzione del Porto Franco da parte dell'Imperatore Carlo VI nel 1719. La giornata di visite aperte al pubblico, così come i numerosi altri appuntamenti del programma celebrativo del 300° anniversario del Porto Franco, sono descritti nel sito web dedicato <https://portofrieste300.com>.



Informatore Navale

Trieste

5° OPEN DAY DEL PORTO DI TRIESTE, ISCRIZIONI SOLD OUT IN POCHI GIORNI ATTESE PIU' DI 700 PERSONE

Domenica 19 maggio previsti 8 turni di visita aperti al pubblico. Sabato 18 maggio torna l' anteprima per gli instagramers Trieste, 16 maggio 2019 - Giunto alla sua quinta edizione, domenica 19 maggio torna l' Open Day del porto di Trieste, promosso dall' **Autorità** di **Sistema Portuale** del Mar Adriatico Orientale, insieme alle associazioni di categoria, agli operatori e alla comunità **portuale**. Le iscrizioni aperte il 5 maggio per un totale di 700 posti sono andate esaurite in pochi giorni, segno che c' è sempre più interesse per conoscere da vicino le attività dello scalo. Organizzato in 8 turni, con partenza alle 9, 10, 11, 12, 14, 15, 16 e 17, l' Open Day si articola in varie tappe. Dopo una presentazione generale nella sede storica della Torre del Lloyd, si proseguirà in pullman attraverso il Porto Nuovo: Terminal container (Trieste Marine Terminal), Pacorini Silocaf, Terminal multimodale (EMT Europa Multipurpose Terminals), Terminal Ro-Ro (Samer Seaports & Terminal), Scalo Legnami con la Piattaforma Logistica e infine Canale Navigabile (Wärtsilä Italia, magazzini Frigomar e altre aziende). Come nelle passate edizioni, le visite di domenica saranno anticipate il sabato 18 maggio da una apertura speciale dedicata agli instagramers che, con i loro scatti, potranno raccontare l' esperienza vissuta con l' hashtag #ILMIOPORTO. Durante il tour, i visitatori potranno scoprire i luoghi di carico e scarico delle navi e dei traghetti, le tipologie di merci in transito, i contenuti dei container e le rotte percorse dalle imbarcazioni che transitano a Trieste. Il porto, strettamente collegato alla produzione industriale e manifatturiera, mostrerà ai visitatori la sua forte vocazione ferroviaria, testimoniata dalla presenza di binari a servizio di ciascuna banchina, dove i visitatori potranno vedere non solo i container, ma anche oggetti peculiari, come grandi motori e bobine giganti pronti all' imbarco. I partecipanti all' Open Day potranno inoltre accedere ai magazzini di stoccaggio delle merci, sentire il profumo dei chicchi di caffè, accedere alle celle frigorifere per capire come vengono conservate le merci che transitano per il porto. Questa giornata aperta al pubblico coinvolgerà anche chi ogni giorno lavora nei terminal: agli operatori stessi sarà affidato, infatti, il compito di raccontare i dettagli delle proprie professioni e attività. "Questo Open Day acquisisce un significato ancora più importante perché si inserisce nell' ambito delle celebrazioni del Porto Franco, che come obiettivo hanno proprio quello di rinsaldare il legame tra il porto, la città e il territorio circostante," dichiara il presidente dell' **Autorità** di **Sistema**, Zeno D' Agostino. " Queste giornate aperte permettono alla popolazione di assistere allo svolgimento della vita **portuale** e allo stesso tempo consentono a chi lavora nello scalo di poter illustrare le peculiarità del proprio mestiere, che ai più sono sconosciute. Per questo motivo invitiamo tutti i cittadini a partecipare alle visite guidate che, sono sicuro, saranno motivo di curiosità e interesse" . L' iniziativa, che nelle 4° edizioni precedenti ha coinvolto 2.500 persone, si inserisce nel ricco palinsesto di eventi organizzato dall' **Autorità** di **Sistema Portuale** del Mare Adriatico Orientale per ricordare l' istituzione del Porto Franco da parte dell' Imperatore Carlo VI nel 1719. La giornata di visite aperta al pubblico, così come i numerosi altri appuntamenti del programma celebrativo del 300° anniversario del Porto Franco, sono descritti nel sito web dedicato <https://portofrieste300.com> . Anteprema video: <https://www.youtube.com/watch?v=IAT2QsWxIPA>.



Immagine
non disponibile

Il Piccolo

Trieste

Il Tribunale spegne i televisori Sèleco Dal sogno Porto vecchio al fallimento

L'azienda fondata nel 1965 si era spostata in città a fine 2017. Concordato non rispettato e un debito di oltre 17 milioni

Laura Tonerò Con un debito che supera i 17 milioni di euro, è fallita Sèleco spa, la storica società di produzione e commercializzazione di televisori fondata nel 1965 a Pordenone da Lino Zanussi, e che a fine 2017 aveva trasferito la sua sede a Trieste, attratta dai vantaggi della zona franca e puntando a un magazzino in Porto vecchio.

la decisione a sancire il fallimento con la sentenza del 9 maggio scorso, depositata il 15 maggio, è stato il Tribunale di Milano. «Sèleco ha disatteso al primo degli adempimenti previsti nel concordato - precisa l'avvocato Luigi Carlo Ravarini, nominato curatore fallimentare - e il tribunale ha dovuto revocare il concordato». Il concordato di continuità era stato sottoscritto il 14 marzo scorso e, da quella data, aprendo la procedura proposta dall'impresa, l'iter aveva stabilito il termine di quindici giorni per il deposito da parte di Sèleco di 30 mila euro, pari al 20 per cento delle spese necessarie alla procedura stessa. Ma i 30 mila euro in questione non sono mai stati versati e Sèleco, che a Trieste aveva stabilito la sua sede all'interno di palazzo Pitteri in piazza Unità, è stata dichiarata fallita.

«A fronte della possibilità concessa con il concordato che evitava il fallimento - valuta Ravarini - e che proponeva una continuità aziendale, Sèleco ha dato comunque dimostrazione di mancare a certi adempimenti. Nei primi quattro mesi del 2019 gli stipendi dei quattro dipendenti operativi a Trieste non sono stati regolari - dettaglia la curatela -, i lavoratori hanno ricevuto miseri acconti, non sono state elaborate le buste paga e non sono stati pagati i contributi. Non risultano in regola neppure i pagamenti per la locazione degli uffici di piazza Unità».

L'arrivo in cittàLo sbarco a Trieste di Sèleco aveva fatto scalpore. Si trattava della prima azienda che operava in ambito non portuale a trasferirsi in città perché attratta dalla zona extradoganale. In prima battuta l'azienda doveva aprire il suo punto di produzione nel Magazzino 5 del Porto vecchio. Un progetto naufragato nell'estate del 2018, e sostituito con la possibilità di un insediamento dell'attività di assemblaggio di televisori nell'area di Bagnoli, nei capannoni che appartenevano alla Wärtsilä, acquisiti un anno e mezzo fa dall'Interporto di Ferneti. Quegli spazi ora dovranno trovare un'altra destinazione, visto che i televisori di Sèleco si sono spenti per sempre. Il tribunale ha assegnato ai creditori e ai terzi che vantano diritti reali e mobiliari su cose in possesso di Sèleco, il termine perentorio di 30 giorni dall'adunanza per la presentazione delle domande di insinuazione con ammissione al passivo. Il termine per il deposito dello stato passivo è stato fissato per il prossimo 31 ottobre.

L'indebitamentoAlla fine del 2018 l'indebitamento complessivo di Sèleco - un dato inserito anche nel concordato - era di 17 milioni 97.596 euro. «La tensione finanziaria sociale - si legge nel concordato - è stata acuita dalla difficoltà nell'ottenimento della concessione della free zone nel porto di Trieste, nonché dal difficile reperimento di nuovi partner finanziari o investitori terzi».

Le sponsorizzazioniIl marchio Sèleco, più che per i televisori prodotti, negli ultimi anni aveva avuto risalto mediatico per le sponsorizzazioni decise a livello sportivo: nel mondo del calcio aveva affiancato infatti la Lazio e l'Udinese, e nella pallacanestro il Napoli Basket. La scorsa estate inoltre aveva rilevato il Piacenza Calcio.

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.



Il Piccolo

Trieste

LE POLEMICHE AL MOMENTO DELL' APPRODO A TRIESTE

Quel trasferimento indigesto alla politica pordenonese

Nell' autunno di due anni fa la Destra Tagliamento si era ribellata dopo le promesse tradite di investimento in zona da parte della società

Se Atene piange, Sparta non ride. Alla fine della fiera il crac Sèleco rende orfane sia Trieste che Pordenone, che nei mesi scorsi avevano visto le rispettive classi dirigenti politiche ed economiche battibeccare dopo che l'impresa aveva deciso di programmare il suo sbarco non più sulle rive del Noncello ma su quelle del golfo.

Le polemiche erano esplose nell' autunno del 2017 quando lo storico marchio legato alla produzione di televisori si era fatto tentare dalle sirene del porto franco. Nella Destra Tagliamento il timore stava tutto nel fatto che il passo di Sèleco fosse non solo un nuovo colpo a un' economia già in difficoltà ma anche l' inizio di uno processo di squilibrio dell' economia regionale a favore della Venezia Giulia.

E allora apriti cielo. Il presidente di Unindustria Michelangelo Agrusti non ci aveva girato attorno: «Sono stati presi in affitto gli stabilimenti ed è apparso un cartellone enorme con la sigla Sèleco.

Abbiamo atteso che cominciasse la produzione, fino a quando abbiamo scoperto che lo stesso film presentato a Pordenone era stato trasmesso anche a Trieste». E forse proprio in quell' occasione si era rafforzata la diffidenza che Agrusti non ha mai nascosto di avere rispetto al regime dei punti franchi triestini: «Sarebbe curioso alimentare un sistema di dumping interno». Argomenti molto simili a quelli tornati in auge in Friuli nelle settimane precedenti alla firma del memorandum tra l' Autorità portuale e il gigante cinese Cccc.

Il centrodestra pordenonese era andato all' attacco della giunta Serracchiani. Per la consigliera regionale Mara Piccin, «il punto franco di Trieste è servito a spostare posti di lavoro da Pordenone a Trieste». E un «amareggiato» Luca Ciriani aveva chiesto la convocazione di un' audizione in Consiglio regionale, in cui l' allora assessore alle Attività produttive Sergio Bolzonello si era tenuto equidistante, pur auspicando pure lui da pordenonese che Sèleco non abbandonasse l' impegno di un investimento nella Destra Tagliamento.

A Trieste il presidente di Confindustria Venezia Giulia Sergio Razeto aveva invitato a evitare le guerre di campanile e il sindaco Roberto Dipiazza si era appellato alla «libertà di impresa», evidenziando che «Sèleco ha trovato porte aperte da noi ed è la benvenuta». Il problema lo ha risolto direttamente il tribunale di Milano, dichiarando fallita la società.

--D.D.A.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.



Il Piccolo

Trieste

Le reazioni di una città che ha sempre reagito con cautela all' idea D' Agostino: «Sull' area ex Wärtsilä non hanno fatto passi concreti»

Dal sindaco all' Authority «Opportunità sfumata ma non si è mai superato il livello degli annunci»

le reazioni La notizia del trasferimento della sede di Sèleco a Trieste era trapelata a fine settembre 2017. Prima la sede legale era stata spostata da Milano a un ufficio sulle Rive, poi il quartier generale era approdato ai prestigiosi spazi al primo piano di palazzo Pitteri in piazza Unità.

Erano stati fin da subito promessi 50 posti di lavoro, le procedure per la selezione del personale avrebbero dovuto essere attivate un anno fa. Ma dall' annuncio dello sbarco in città del glorioso brand dei televisori ad oggi, si è trattato solo di annunci, promesse e, in un secondo momento, di accuse da parte del presidente Maurizio Pannella alla città di Trieste che, a suo dire, burocraticamente non agevolava l' insediamento della sua società. «Trieste ci deve aiutare», aveva dichiarato il presidente facendo un appello alle istituzioni perché agevolassero l' insediamento di Sèleco, e lamentando la lentezza nella realizzazione dei presidi operativi utili al debutto della spa nell' area ex Wärtsilä. Ma la città, di fronte a roboanti annunci e accuse di una certa inerzia operativa e burocratica, si è dimostrata prudente.

Una prudenza che il presidente di Sèleco, Pannella, aveva interpretato come una mancanza di volontà ma che, invece, a conti fatti, si è rivelata provvidenziale. «Ovviamente mi dispiace perché poteva rivelarsi un' opportunità - osserva il sindaco Roberto Dipiazza sulla notizia del fallimento dell' azienda - ma quando si gestisce una cosa pubblica, con soldi pubblici, bisogna fare molta attenzione alle proposte che si palesano, e a non cadere in situazioni che poi possono portare a gravi conseguenze».

«Siamo abituati a vedere aziende, e a tutte chiediamo determinate garanzie prima di fare passaggi di un certo tipo - assicura il presidente dell' **Autorità portuale**, Zeno D' Agostino -, e l' unico passaggio vero da parte di Sèleco è stata la richiesta di una concessione al Magazzino 5, che poi non è mai stata discussa perché successivamente avevano optato per le aree dell' ex Wärtsilä. Ribadisco, vediamo molte aziende, valutiamo come si muovono e in qualche modo prima di sbilanciarci attendiamo passaggi più importanti rispetto alle dichiarazioni sui giornali. Per quanto riguarda, ad esempio, la richiesta di spazi a Bagnoli, non c' è mai stato niente di concreto». Spiega ancora D' Agostino: «Chiediamo a tutti i soggetti che dialogano con noi e soprattutto a quelli che vanno a chiudere contratti o concessioni, le sufficienti garanzie bancarie e fideiussorie, strumenti che ci permettono di agire nel momento in cui una realtà non si comporta come promesso, ma nel caso di Sèleco - sottolinea - non c' erano neanche le promesse: a parte qualche dichiarazione e qualche incontro, ribadisco che non era stata fatta esplicita richiesta nemmeno sull' area ex Wärtsilä».

Dispiaciuto dell' epilogo il presidente di Interporto, Giacomo Borruso: «Avevamo delle trattative ma non sono state avviate azioni preventive per adeguare gli spazi e prepararci ad accoglierli - precisa -, attendevamo risolvessero le loro questioni. Avevamo avuto dei contatti anche dopo il concordato per capire se si poteva fare qualcosa per aiutarli, ma evidentemente risultava difficile. Con noi, comunque, il presidente Pannella è stato molto lineare e corretto. Peccato».

- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.



storico marchio

La fine di Sèleco il tribunale di Milano sancisce il fallimento

Il tribunale di Milano ha dichiarato il fallimento di Sèleco, storico marchio pordenonese dei televisori che era rinato alcuni anni fa con l'obiettivo di rilanciarsi nella produzione di elettronica di consumo di alta gamma.

Sèleco fu fondata nel 1965 a Pordenone come marchio della Zanussi elettronica spa.

In tempi recenti, dopo la crisi degli anni Ottanta e i tentativi di rilancio, la società, guidata da Maurizio Pannella, aveva spostato la sua sede a Trieste dove doveva avviare la produzione. Dopo l'iniziale progetto di uno stabilimento in Porto Vecchio, si era fatta strada l'ipotesi del trasferimento in un capannone dell'Interporto con la prospettiva che il sito sarebbe poi stato dotato di punto franco. L'**autorità portuale** aveva tuttavia, a suo tempo, comunicato di non aver ricevuto proposte serie in tal senso.

ECONOMIA

Aeroporto in attivo nonostante Alitalia e la riduzione dei voli di Ryanair

Chiuso il 2018 con un bilancio positivo e passeggeri stabili. La compagnia di bandiera non ha scosto 2 milioni di dollari

REVENUE (MIL. EUR)	EXPENSES (MIL. EUR)	NET INCOME (MIL. EUR)
1,458	4,717	48

IL SISTEMA ARREDO-CASA NON SI FERMA PIÙ L'ATTIVO SFIORA IL MILIONE

LA FINE DI SÈLECO



Mose, l' emendamento sparito Scontro su Stato e commissari

Ferrazzi: nessun testo, coinvolgere enti locali. Vanin: Roma deve vigilare

VENEZIA Dell' emendamento della discordia non c' è più traccia. E' passata una settimana dalla «lite mediatica» tra il governatore del Veneto Luca Zaia e il sindaco di Venezia Luigi Brugnaro da un lato, e il ministro alle Infrastrutture Danilo Toninelli dall' altro, ma il tema del futuro del Mose resta aperto. I tecnici di Porta Pia avevano infatti lanciato la proposta di un' agenzia formata da quattro ministeri, Regione, Città metropolitana, Comune e Porto per la gestione della grande opera, chiamando tutti a contribuire ai 100 milioni annui di spesa previsti (prevedendo anche un' ipotetica tassa di scopo).

Ma Zaia e Brugnaro, con una lettera, hanno rimandato al mittente l' ipotesi di far pagare al territorio la manutenzione del Mose. Nel frattempo però si sono mossi sia il provveditore Roberto Linetti, che ha inviato al ministero un' ipotesi di ricostituzione del Magistrato alle Acque, che il prefetto Vittorio Zappalorto, che ha ipotizzato una **Authority** della laguna con rappresentanti del governo ed enti locali, in cui non si parli solo di Mose, ma anche di fanghi, marginamenti, moto ondoso.

Il testo del governo, che avrebbe dovuto integrare il decreto legge «sblocca cantieri» e che in un secondo momento era stato depurato dell'«agenzia» ma prevedeva ancora il commissario, per il momento è congelato. «Il decreto in realtà non sblocca nulla - dichiara il senatore Andrea Ferrazzi, relatore di minoranza del decreto - Gli annunciati emendamenti del ministro Toninelli si sono persi nelle nebbie». Per l' ex assessore comunale, la gestione «non può prescindere dalla partecipazione degli enti locali. Naturalmente lo Stato ci deve essere, ma vanno coinvolte le istituzioni di prossimità». Dubbi sul commissario li esprime anche il collega del Pd Nicola Pellicani. «Sono figure di berlusconiana memoria, abbiamo già dato - dice il deputato - Piuttosto, finché non convocano il Comitato, dimostrando di non avere la minima attenzione alla città. Parlo anche di Porto Marghera e grandi navi». Di parere opposto la senatrice M5s Orietta Vanin, che difende il decreto. «Abbiamo visto come i vari poteri hanno gestito il Mose soprattutto a livello locale - dichiara -, è l' esempio del malgoverno a tutti i livelli e ora è lo Stato che deve vigilare perché non succeda nuovamente». (f. g.)

VENEZIA E MESTRE

Mose, l'emendamento sparito Scontro su Stato e commissari

Ferrazzi: nessun testo, coinvolgere enti locali. Vanin: Roma deve vigilare



251

Vega, il rilancio dopo i debiti e con aste difficili

Maniere scarse fari conoscere fuori

Il sindaco di Venezia, Luca Zaia, ha annunciato che il Comune di Venezia ha deciso di rilanciare la gestione del Mose. Il progetto prevede la creazione di una nuova agenzia di gestione, che sarà composta da quattro ministeri: Infrastrutture, Ambiente, Economia e Sviluppo Regionale, e il Comune di Venezia. La spesa prevista per la gestione del Mose è di 100 milioni annui. Zaia ha sottolineato che il Comune di Venezia non può farsi carico di questa spesa, che deve essere sostenuta dallo Stato. Ha anche criticato l'operato del ministro delle Infrastrutture, Danilo Toninelli, che ha annunciato l'abolizione del commissario per la gestione del Mose. Zaia ha detto che il Comune di Venezia ha già fatto un'offerta di 100 milioni annui, ma che questa offerta è stata respinta dal governo. Ha anche detto che il Comune di Venezia ha già fatto un'offerta di 100 milioni annui, ma che questa offerta è stata respinta dal governo. Ha anche detto che il Comune di Venezia ha già fatto un'offerta di 100 milioni annui, ma che questa offerta è stata respinta dal governo.

ABACOVIAGGI

Linea	Partenza	Arrivo	Prezzo	Linea	Partenza	Arrivo	Prezzo
Alghero - Cagliari	08:00	10:00	120,00	Alghero - Cagliari	14:00	16:00	120,00
Alghero - Cagliari	10:00	12:00	120,00	Alghero - Cagliari	16:00	18:00	120,00
Alghero - Cagliari	12:00	14:00	120,00	Alghero - Cagliari	18:00	20:00	120,00
Alghero - Cagliari	14:00	16:00	120,00	Alghero - Cagliari	20:00	22:00	120,00
Alghero - Cagliari	16:00	18:00	120,00	Alghero - Cagliari	22:00	24:00	120,00
Alghero - Cagliari	18:00	20:00	120,00	Alghero - Cagliari	24:00	26:00	120,00
Alghero - Cagliari	20:00	22:00	120,00	Alghero - Cagliari	26:00	28:00	120,00
Alghero - Cagliari	22:00	24:00	120,00	Alghero - Cagliari	28:00	30:00	120,00
Alghero - Cagliari	24:00	26:00	120,00	Alghero - Cagliari	30:00	32:00	120,00
Alghero - Cagliari	26:00	28:00	120,00	Alghero - Cagliari	32:00	34:00	120,00
Alghero - Cagliari	28:00	30:00	120,00	Alghero - Cagliari	34:00	36:00	120,00
Alghero - Cagliari	30:00	32:00	120,00	Alghero - Cagliari	36:00	38:00	120,00
Alghero - Cagliari	32:00	34:00	120,00	Alghero - Cagliari	38:00	40:00	120,00
Alghero - Cagliari	34:00	36:00	120,00	Alghero - Cagliari	40:00	42:00	120,00
Alghero - Cagliari	36:00	38:00	120,00	Alghero - Cagliari	42:00	44:00	120,00
Alghero - Cagliari	38:00	40:00	120,00	Alghero - Cagliari	44:00	46:00	120,00
Alghero - Cagliari	40:00	42:00	120,00	Alghero - Cagliari	46:00	48:00	120,00
Alghero - Cagliari	42:00	44:00	120,00	Alghero - Cagliari	48:00	50:00	120,00
Alghero - Cagliari	44:00	46:00	120,00	Alghero - Cagliari	50:00	52:00	120,00
Alghero - Cagliari	46:00	48:00	120,00	Alghero - Cagliari	52:00	54:00	120,00
Alghero - Cagliari	48:00	50:00	120,00	Alghero - Cagliari	54:00	56:00	120,00
Alghero - Cagliari	50:00	52:00	120,00	Alghero - Cagliari	56:00	58:00	120,00
Alghero - Cagliari	52:00	54:00	120,00	Alghero - Cagliari	58:00	60:00	120,00
Alghero - Cagliari	54:00	56:00	120,00	Alghero - Cagliari	60:00	62:00	120,00
Alghero - Cagliari	56:00	58:00	120,00	Alghero - Cagliari	62:00	64:00	120,00
Alghero - Cagliari	58:00	60:00	120,00	Alghero - Cagliari	64:00	66:00	120,00
Alghero - Cagliari	60:00	62:00	120,00	Alghero - Cagliari	66:00	68:00	120,00
Alghero - Cagliari	62:00	64:00	120,00	Alghero - Cagliari	68:00	70:00	120,00
Alghero - Cagliari	64:00	66:00	120,00	Alghero - Cagliari	70:00	72:00	120,00
Alghero - Cagliari	66:00	68:00	120,00	Alghero - Cagliari	72:00	74:00	120,00
Alghero - Cagliari	68:00	70:00	120,00	Alghero - Cagliari	74:00	76:00	120,00
Alghero - Cagliari	70:00	72:00	120,00	Alghero - Cagliari	76:00	78:00	120,00
Alghero - Cagliari	72:00	74:00	120,00	Alghero - Cagliari	78:00	80:00	120,00
Alghero - Cagliari	74:00	76:00	120,00	Alghero - Cagliari	80:00	82:00	120,00
Alghero - Cagliari	76:00	78:00	120,00	Alghero - Cagliari	82:00	84:00	120,00
Alghero - Cagliari	78:00	80:00	120,00	Alghero - Cagliari	84:00	86:00	120,00
Alghero - Cagliari	80:00	82:00	120,00	Alghero - Cagliari	86:00	88:00	120,00
Alghero - Cagliari	82:00	84:00	120,00	Alghero - Cagliari	88:00	90:00	120,00
Alghero - Cagliari	84:00	86:00	120,00	Alghero - Cagliari	90:00	92:00	120,00
Alghero - Cagliari	86:00	88:00	120,00	Alghero - Cagliari	92:00	94:00	120,00
Alghero - Cagliari	88:00	90:00	120,00	Alghero - Cagliari	94:00	96:00	120,00
Alghero - Cagliari	90:00	92:00	120,00	Alghero - Cagliari	96:00	98:00	120,00
Alghero - Cagliari	92:00	94:00	120,00	Alghero - Cagliari	98:00	100:00	120,00

www.abacoviaggi.com Tel. 0432 930377

Nella chiesa di via Spazzarda
Oggi i funerali di Iepej Svabiz ingegnere, politico e scrittore

Il funerale avrà luogo nella chiesa di via Spazzarda alle 10. I funerali saranno officiati dal parroco della chiesa, don Paolo Basso. La salma sarà sepolta nel cimitero di Santa Maria della Salute.



Gente Veneta

Venezia

Cavallino contro il terminal

Anche il Comune di Cavallino-Treporti s' inserisce e si affianca all' **Autorità portuale** di Venezia nella battaglia legale contro il progetto di costruire a Punta Sabbioni un terminal per navi da crociera. Per il sindaco Nesto «avrebbe effetti devastanti sul territorio ed è un modello turistico che non rispecchia la nostra economia».

28 Gente del Littoral. **CHOREL.** «Una porta a porta messa in sode dai fascisti, Dora Voda e Rosa I. Maglietta. Raccolta differenziata: con il porta a porta si è raggiunta quota 57%: +5% in un anno. Libretto e i raggiungere il 65% previsto dalla legge entro fine 2019»

Dopo il Comune di Cavallino-Treporti, anche il Comune di Venezia si è schierato contro il progetto di costruire a Punta Sabbioni un terminal per navi da crociera. Per il sindaco Nesto «avrebbe effetti devastanti sul territorio ed è un modello turistico che non rispecchia la nostra economia».

Il sindaco Nesto ha detto: «Questo modello turistico è un modello che non rispecchia la nostra economia. Il territorio di Cavallino-Treporti è un territorio turistico che si basa sulla cultura e sulla storia. Un terminal per navi da crociera avrebbe effetti devastanti sul territorio e sul paesaggio. Il progetto è un progetto di speculazione e di profitto a breve termine. Il Comune di Cavallino-Treporti si oppone al progetto e si impegna a difendere il territorio e il paesaggio».



Fotoflash Un gruppo di uomini in abito scuro, probabilmente funzionari comunali o provinciali, in occasione di una conferenza stampa o un'inaugurazione.

Detto, fatto **CHOREL** Un'attività di porta a porta in un quartiere di Venezia, con volontari che distribuiscono libretti e raccolgono rifiuti differenziati.

Spagnetta e procuratore **CHOREL** Un'attività di porta a porta in un quartiere di Venezia, con volontari che distribuiscono libretti e raccolgono rifiuti differenziati.

Adolfo e Riccardo **CHOREL** Un'attività di porta a porta in un quartiere di Venezia, con volontari che distribuiscono libretti e raccolgono rifiuti differenziati.

Primo incontro con Roberto **CHOREL** Un'attività di porta a porta in un quartiere di Venezia, con volontari che distribuiscono libretti e raccolgono rifiuti differenziati.

Libro in città **CHOREL** Un'attività di porta a porta in un quartiere di Venezia, con volontari che distribuiscono libretti e raccolgono rifiuti differenziati.

Roberto e Paola in città **CHOREL** Un'attività di porta a porta in un quartiere di Venezia, con volontari che distribuiscono libretti e raccolgono rifiuti differenziati.

Roberto e Paola in città **CHOREL** Un'attività di porta a porta in un quartiere di Venezia, con volontari che distribuiscono libretti e raccolgono rifiuti differenziati.

Roberto e Paola in città **CHOREL** Un'attività di porta a porta in un quartiere di Venezia, con volontari che distribuiscono libretti e raccolgono rifiuti differenziati.

Roberto e Paola in città **CHOREL** Un'attività di porta a porta in un quartiere di Venezia, con volontari che distribuiscono libretti e raccolgono rifiuti differenziati.

Roberto e Paola in città **CHOREL** Un'attività di porta a porta in un quartiere di Venezia, con volontari che distribuiscono libretti e raccolgono rifiuti differenziati.

Roberto e Paola in città **CHOREL** Un'attività di porta a porta in un quartiere di Venezia, con volontari che distribuiscono libretti e raccolgono rifiuti differenziati.

Roberto e Paola in città **CHOREL** Un'attività di porta a porta in un quartiere di Venezia, con volontari che distribuiscono libretti e raccolgono rifiuti differenziati.

Roberto e Paola in città **CHOREL** Un'attività di porta a porta in un quartiere di Venezia, con volontari che distribuiscono libretti e raccolgono rifiuti differenziati.

Roberto e Paola in città **CHOREL** Un'attività di porta a porta in un quartiere di Venezia, con volontari che distribuiscono libretti e raccolgono rifiuti differenziati.

Roberto e Paola in città **CHOREL** Un'attività di porta a porta in un quartiere di Venezia, con volontari che distribuiscono libretti e raccolgono rifiuti differenziati.

Roberto e Paola in città **CHOREL** Un'attività di porta a porta in un quartiere di Venezia, con volontari che distribuiscono libretti e raccolgono rifiuti differenziati.

Roberto e Paola in città **CHOREL** Un'attività di porta a porta in un quartiere di Venezia, con volontari che distribuiscono libretti e raccolgono rifiuti differenziati.

Roberto e Paola in città **CHOREL** Un'attività di porta a porta in un quartiere di Venezia, con volontari che distribuiscono libretti e raccolgono rifiuti differenziati.

Roberto e Paola in città **CHOREL** Un'attività di porta a porta in un quartiere di Venezia, con volontari che distribuiscono libretti e raccolgono rifiuti differenziati.

Roberto e Paola in città **CHOREL** Un'attività di porta a porta in un quartiere di Venezia, con volontari che distribuiscono libretti e raccolgono rifiuti differenziati.

Roberto e Paola in città **CHOREL** Un'attività di porta a porta in un quartiere di Venezia, con volontari che distribuiscono libretti e raccolgono rifiuti differenziati.

Roberto e Paola in città **CHOREL** Un'attività di porta a porta in un quartiere di Venezia, con volontari che distribuiscono libretti e raccolgono rifiuti differenziati.

Roberto e Paola in città **CHOREL** Un'attività di porta a porta in un quartiere di Venezia, con volontari che distribuiscono libretti e raccolgono rifiuti differenziati.

Roberto e Paola in città **CHOREL** Un'attività di porta a porta in un quartiere di Venezia, con volontari che distribuiscono libretti e raccolgono rifiuti differenziati.

Roberto e Paola in città **CHOREL** Un'attività di porta a porta in un quartiere di Venezia, con volontari che distribuiscono libretti e raccolgono rifiuti differenziati.

Roberto e Paola in città **CHOREL** Un'attività di porta a porta in un quartiere di Venezia, con volontari che distribuiscono libretti e raccolgono rifiuti differenziati.

Roberto e Paola in città **CHOREL** Un'attività di porta a porta in un quartiere di Venezia, con volontari che distribuiscono libretti e raccolgono rifiuti differenziati.

Roberto e Paola in città **CHOREL** Un'attività di porta a porta in un quartiere di Venezia, con volontari che distribuiscono libretti e raccolgono rifiuti differenziati.

Roberto e Paola in città **CHOREL** Un'attività di porta a porta in un quartiere di Venezia, con volontari che distribuiscono libretti e raccolgono rifiuti differenziati.



Porto, le ricadute del sistema Veneto

ECONOMIA VENEZIA Autorità di Sistema Portuale e Ordine dei Dottori Commercialisti della Provincia di Venezia organizzano per oggi pomeriggio a partire dalle 14.30 nell' aula magna Trentin a Ca' Dolfin, un approfondimento dedicato al sistema portuale veneto, come caso virtuoso d' integrazione con il sistema produttivo regionale e di creazione di valore e opportunità per professionisti e aziende.

Apriranno i lavori il rettore di Ca' Foscari, Michele Bugliesi, e il presidente ordine dei dottori commercialisti di Venezia, Massimo Da Re. Nel corso dell' evento interverranno anche il presidente dell' Autorità di Sistema Portuale Pino Musolino, il presidente di Confindustria Venezia Vincenzo Marinese, il presidente del Consiglio nazionale dottori commercialisti Massimo Miani.

L' incontro, il cui titolo completo è Prospettive del cluster marittimo tra dinamiche globali e determinanti locali: il caso del sistema portuale veneto, s' inserisce nella campagna avviata nel corso del 2018 dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti per sostenere la crescita professionale dei propri iscritti. La partecipazione ai lavori sarà valida anche ai fini della formazione continua dei dottori commercialisti e degli esperti contabili. L' iniziativa rientra anche nel programma Italian Port Days, promosso a livello nazionale da **Assoport** e finalizzata a una sensibilizzazione circa il contributo del sistema marittimo-portuale allo sviluppo socio-economico del territorio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Venezia Venerdì 17 Maggio 2019

Marco Polo, i genitori accusano il preside: conflitto di interessi

La direzione del collegio Marco Polo di Venezia è stata accusata di un conflitto di interessi per aver affidato la gestione della mensa scolastica a un'azienda di cui il preside è socio. I genitori hanno chiesto l'interdizione del preside e la revoca dell'incarico. La giunta comunale ha respinto la richiesta.

Ex Gasometri, è scontro Il progetto non convince

Studenti e docenti in consiglio comunale per la palestra richiesta da quattro istituti. Il progetto di una nuova palestra per gli ex gasometri di Venezia non convince i genitori e i docenti. Il consiglio comunale si è diviso su come procedere.

Ateneo Veneto, Caricni nuovo segretario generale

Il consiglio di amministrazione dell'Ateneo Veneto ha eletto Francesco Caricni nuovo segretario generale. Caricni ha lavorato per anni alla guida dell'Ateneo.

Duca d'Aosta: il processo, un abbaglio

La sentenza del processo al Duca d'Aosta è stata considerata un abbaglio. I giudici hanno condannato il Duca a 18 mesi di carcere, una pena considerata troppo leggera.

La Nuova Scintilla

Venezia

L' INCONTRO PUBBLICO ORGANIZZATO DAL NOSTRO GIORNALE Le prospettive della città di Chioggia, la crocieristica e ...l' impianto di Gpl

Quale futuro per l' economia?

A follato e partecipato incontro pubblico mercoledì 8 maggio alle ore 21 presso l'Auditorium comunale di Chioggia organizzato da Nuova Scintilla sul tema: Prospettive economiche della città di Chioggia, crocieristica e impianto di GPL. Moderatore il direttore del giornale don Vincenzo Tosello, presente il presidente dell'Autorità portuale dell'Alto Adriatico dott. Pino Musolino ed i rappresentanti delle categorie economiche della città.

Il dott. Carlo Albertini, commercialista, ha presentato una relazione con grafici dettagliati su costi e benefici dell'impatto del deposito di GPL sull'economia di Chioggia. Dati alla mano, la città non trarrà alcun beneficio da questo impianto, bensì una graduale svalutazione ed impoverimento per i settori dell'economia, dalla pesca al turismo, con una conseguente decadenza della città. Pino Musolino ha ricordato che da una stazione di bunkeraggio di 1.350 mc si è arrivati in 6 mesi a un deposito di 9.000 mc: egli nutre su tutto questo forti perplessità, l'iter che ha portato all'autorizzazione interministeriale non è limpido, vi sono evidentemente errori o addirittura omissioni sulle quali si può anche pensare male.

Non è stata rispettata la direttiva Seveso che prevede una consultazione della popolazione su temi che coinvolgano la salute pubblica. Ha decisamente affermato: Mai metterei una firma per fare entrare in funzione l'impianto GPL. Ha da poco assunto il suo incarico e su quanto già fatto non può però intervenire. All'incontro partecipava anche il vicesindaco Veronese che, a nome dell'Amministrazione, ha espresso la volontà di combattere per salvare la città da questa iattura.

Sono poi intervenuti i vari rappresentanti delle attività commerciali del nostro territorio: pesca con Marco Spinadin ed Enzo Naccari; agricoltura con Mauro Mantovan; porto con Calascibetta e Santi; nautica da diporto con Boscolo Marco Buleghin, stabilimenti balneari con Giorgio Bellemo; credito con Luca Cenzato di Banca Patavina, campeggi con Luciano Serafini, commercio con Alessandro Da Re, artigiano con Michele Siviero. Comune il sentire nei confronti del deposito GPL: una profonda avversione e la volontà di opporsi a qualcosa che porta solo danni alla città. Il titolare della CLAM, Enzo Naccari Guerra - che rappresentava le aziende ittiche - ha ricordato un episodio che ha visto una nave russa urtare l'edificio della sua azienda con gravi danni, rilevando che anche durante l'eventuale transito delle navi gasiere - da scongiurare assolutamente - non si può mai escludere un incidente. La città non avrà prospettive economiche né progresso se questo deposito andrà in funzione. Un riconoscimento va al Comitato No GPL battagliero ed attento oppositore che ha fin dall'inizio portato avanti la lotta a questo mostro che pesa come un macigno sul futuro della collettività. Il moderatore ha anche letto un intervento scritto del dr. Galliano Di Marco (direttore della Venezia Terminal Passeggeri) in cui si sottolinea chiaramente il danno che arrecherebbe la presenza dell'impianto all'auspicato incremento della crocieristica.

Il dr. Calascibetta (Promozione del porto) e il dr. Santi (presidente Assoagenti Veneto) nel loro breve intervento hanno toccato pure il tema del VGate, un attracco per le navi mercantili posto in alto mare, che vede opposte posizioni sul suo impatto su Chioggia. A conclusione numerosi interventi fra il pubblico preoccupato e desideroso di chiarimenti. Fra gli altri, Roberto Rossi del Comitato No Gpl che ha chiesto chiarimenti sulle future procedure e dell'avv. Giuseppe Boscolo che ha chiesto un incontro urgente del Comune perché si doti di un ERIR (Elaborato tecnico Rischio di Incidenti Rilevanti). Nella Talamini



Il Nautilus

Savona, Vado

Presentazione progetto di riempimento del sito portuale di Vado Ligure con materiale proveniente dalle Cave di Carrara con partenza dallo scalo di Marina

Domani 17 Maggio 2019, Presso la sala conferenze della sede di MARINA DI CARRARA dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale

Domani 17 Maggio 2019, Presso la sala conferenze della sede di MARINA DI CARRARA dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale ci sarà la conferenza stampa di presentazione del progetto. Saranno presenti: Il Presidente dell'AdSP Carla Roncallo L'Assessore allo Sviluppo economico e alla Pianificazione dell'Economia del mare del Comune di Carrara, Andrea Raggi L'AD della Dario Perioli S.p.A, Michele Giromini Il presidente del consiglio di amministrazione di San Colombano Costruzioni Spa e vice presidente gruppo giovani imprenditori di Confindustria Livorno Massa Carrara, membro della presidenza nazionale ANCE Giovani e Presidente ANCE Giovani La Spezia Edoardo Vernazza



Per una strambata di sistema

di Marco Casale

Disegna senza reticenze il quadro internazionale ed europeo che si staglia alle spalle dell'Italia. Ammette che si tratta di uno scenario che evidenzia la necessità di profondi cambiamenti nel modo in cui oggi vengono governate le Autorità Portuali nostrane. E auspica che gli enti di governo dei porti conquistino quel terreno decisionale che oggi non hanno o hanno limitatamente. Quando mancano pochi giorni alle elezioni che cambieranno il volto del Parlamento Europeo, Paolo Emilio Signorini prova a tracciare la sua rotta. L'interminabile partita a poker con la Commissione Europea sul tema della compatibilità tra gli aiuti di stato e il finanziamento alle infrastrutture portuali non pare essere ancora giunta agli ultimi giri di carte, ma il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale ci tiene a rimarcare la sua posizione e, possibilmente, a lanciare un sasso nello stagno. «Sulla questione il Governo sta conducendo un negoziato molto accorto, avendo sottolineato le peculiarità e differenze del nostro modello di governance portuale rispetto a quelli di altre realtà. Credo però che sia ormai consolidato nell'ordinamento europeo il principio secondo cui qualsiasi soggetto pubblico che svolga attività anche a carattere di impresa debba essere considerato esso stesso una impresa». Se la procedura avviata da Bruxelles in tema di tassazione delle Autorità di Sistema Portuali italiane dovesse avere l'esito che in molti temono, rischieremmo di trovarci «di fronte ad **Adsp** che pur non avendo l'agibilità dei porti europei si trovino ad essere soggetti al loro stesso regime di tassazione. Sarebbe un capolavoro». Come uscirne? Signorini definisce il terreno di compromesso su cui trovare eventualmente un accordo: «Potremmo applicare ai canoni una particolare tassazione con un'aliquota forfettaria contenuta». In questo modo si eviterebbe che il Sistema Paese vada a sbattere sugli scogli di una querelle che però ha radici profonde e che trova riscontro nelle marcate differenze oggi esistenti tra le realtà portuali italiane e quelle degli altri paesi europei, che sono per la maggiorparte commercially-oriented: «L'esperienza internazionale ci dice che nessun grande porto europeo o extra-europeo ha le caratteristiche di un ente pubblico come il nostro». Questo motivo, da solo, dovrebbe bastare a convincere i più ritrosi a virare verso modelli diversi da quelli di gestione semplicemente pubblicistica: «Le Autorità Portuali hanno compiti operativi estremamente rilevanti, e hanno molto di più da fare che non occuparsi di Port Community System o di tecnologia. Siamo tra le più grandi stazioni appaltanti del Paese, facciamo investimenti per miliardi di euro: dovremmo poter avere una capacità operativa e una flessibilità che gli enti pubblici non hanno». Oggi ha insomma poco senso scavare trincee a difesa di un esistente che all'evidenza non è in grado di affrontare una situazione commerciale e geopolitica che appare sempre più complessa e che richiede prontezza operativa ed efficienza. Traghettonare i porti italiani dalla ridotta del centralismo burocratico verso un nuovo mondo e alzare l'asticella del confronto con la finanza e i grandi operatori? Per Signorini è una strada percorribile. Il primo inquilino di Palazzo San Giorgio non è però innamorato delle formule giuridiche: «Potremmo puntare sul modello di Spa, oppure sulla forma corporativa, il codice civilistico italiano prevede molti modelli di impresa. Quello che conta è che le nuove Autorità Portuali abbiano uno statuto tipico delle aziende». Che cosa questo significhi in concreto, Signorini lo dice in seguito: «Dovremmo poter passare a un modello di gestione che consenta all'**AdSP** di operare in deroga a determinati provvedimenti di carattere generale che oggi condizionano la nostra attività di ente pubblico: penso in particolare al Dlgs 165 del 2001, al cosiddetto testo unico sulle partecipate e ad alcuni vincoli presenti nel codice degli appalti». Ma attenzione, passare a un modello imprenditoriale non significa certo consegnare le leve di comando ai privati: «Il controllo di queste società per azioni deve rimanere in mano pubblica. Su questo sono allineato sulle posizioni di molti altri colleghi». Signorini immagina però una struttura di governance piramidale su due livelli: in alto c'è il comitato di sorveglianza, costituito dai rappresentanti delle amministrazioni di prossimità (Comune/i; Regione/i interessate) e da un rappresentante del Ministero delle Infrastrutture, più in basso rimarrebbe il

Focus Interventi Interviste News Osservatorio Europeo Memorie

f t in @ Q

The screenshot shows the Portnews website interface. At the top, there is a navigation bar with categories like 'Focus', 'Interventi', 'Interviste', 'News', 'Osservatorio Europeo', and 'Memorie'. Below this is the 'PORT NEWS' logo and the tagline 'Magazine dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settenzionale'. A red banner below the logo reads 'DIRETTORE RESPONSABILE MARCO CASALE'. The main content area features a large photo of Paolo Emilio Signorini, a man in a suit and glasses. Below the photo is the article title 'Per una strambata di sistema' and the author's name 'di Marco Casale'. To the right of the article is a sidebar with a search bar and a list of topics including 'Ambiente Autopilot', 'Portuali Blockchain Blue Economy', 'Concessioni demaniali', 'Europa Formazione', 'Infrastrutture', and 'Innovazione tecnologica'. At the bottom of the page, there is a small logo for 'Portnews'.

Comitato di Gestione, così come definito dalla novellata legge 84/94: «Il Cdg è stata una delle felici intuizioni del Dlgs 169 del 2016, che puntando su organismi di governance snelli ha voluto rendere le AdSP più efficienti». L'unico errore della riforma Delrio è stato semmai quello di aver allentato il legame tra l'amministrazione locale e l'istituzione portuale: «Oggi il consigliere designato dal sindaco non è direttamente legato all'amministrazione municipale, ma può rimanere nel Cdg anche nel caso in cui ci sia un cambio ai vertici del Comune». Per Signorini il doppio livello di governance dovrebbe riuscire insomma a risolvere anche questo tipo di problema. Ma come si finanzierebbero queste nuove AdSP? «Immaginando un modello corporativo non spinto, simile ad esempio a quello del porto di Anversa, le Autorità Portuali potrebbero trovare un equilibrio accettabile grazie ai canoni, alle tasse portuali e alla compartecipazione al gettito di IVA sulle importazioni generato dalle attività svolte nei singoli porti di competenza». Le AdSP già oggi si dividono l'80% dell'1% di Iva generata a livello portuale: «Basterebbe ritoccare di poco verso l'alto questa percentuale per avere livelli accettabili di sostentamento finanziario». Signorini la considera un'ipotesi ragionevole: «non mi pare una richiesta esagerata, e non credo destabilizzi la finanza pubblica». E allo stesso modo valuta positivamente la battaglia autonomista condotta dal presidente della Regione Liguria, Giovanni Toti: «La richiesta di autonomia riguarda vari aspetti, non solo quelli finanziari. Ritengo che i poteri e le prerogative in materia urbanistica (tra cui quelli legati alla redazione dei Piani Regolatori di Sistema Portuale) possano tranquillamente essere assorbiti a livello regionale». Il futuro impone insomma che l'Italia portuale faccia una scelta di campo, se non altro per evitare di andare a sbattere sugli scogli di una controversia, quella con Bruxelles, che oggi presenta tante incognite e che potrebbe prendere una piega o l'altra a seconda di come andranno a comporsi a livello europeo le forze politiche in campo. Per l'immediato presente, rimane sempre percorribile la proposta lanciata sulle colonne di Port News dal presidente dell'AdSp del Mar Adriatico Orientale Zeno D'Agostino. Consentire alle Autorità Portuali di detenere partecipazioni maggioritarie dentro le società che si occupano di logistica e intermodalità? «Questa idea ha lo stesso vizio del male cui si vuole porre rimedio afferma Signorini le società partecipate sia pure in maggioranza dalle Autorità Portuali rimarrebbero comunque pubbliche, e quindi soggette agli stessi vincoli che oggi rallentano l'operatività dei nostri enti. Ciononostante, sono favorevole: meglio questo che niente».

Il Secolo XIX

Genova, Voltri

Gmg e Campanella, presidio in Regione

Riparazioni navali in crisi «Pagateci gli stipendi»

Matteo Dell' Antico Continua la crisi di una parte dei lavoratori che operano nell' area delle riparazioni navali del porto di Genova.

Ieri, l' intero comparto ha scioperato sfilando in corteo per le vie del centro cittadino in solidarietà con i 42 colleghi di Gmg e Campanella, aziende della stessa proprietà che si trovano da mesi senza stipendio. Il corteo, partito dal varco delle Grazie è arrivato in piazza De Ferrari dove i lavoratori sono stati invitati a un incontro con il governatore ligure Giovanni Toti, i rappresentanti di Confindustria Genova e l' **Autorità di sistema portuale**.

«Riconosciamo al governatore Toti il merito di averci convocati - ha spiegato il segretario genovese della Fiom, Bruno Manganaro - ancora prima che andassero martedì scorso in consiglio regionale, ma alla Regione Liguria, a Confindustria e all' **Autorità di sistema portuale** chiediamo di intervenire per cambiare la gestione di questa azienda perché sappiamo che diverse società sarebbero disponibili a prendere gli spazi, il lavoro e i lavoratori».

Per la Fiom il rischio è quello del fallimento: «Si tratta di un' azienda tecnicamente fallita - spiega il segretario della Fiom - perché da un anno paga gli stipendi a spizzichi e bocconi. Nell' ultimo periodo è arrivata ad avere tre mesi di ritardo, i fornitori non le fanno più credito e hanno fatto ingiunzioni di pagamento ai tribunali. Ma nel contempo si tratta di un' azienda che lavora nelle riparazioni navali grazie a concessioni pubbliche ed è inaccettabile che un' azienda che ha un' autorizzazione del ministero dei Trasporti non paghi gli stipendi né i fornitori, sia indebitata e nessuno possa intervenire».



Riparazioni navali in corteo solidale con i lavoratori Gmg e Campanella, Fiom: "Intervenire su concessioni"

Incontro in Regione con Toti, Confindustria e autorità portuale

KATIA BONCHI

Genova . Sciopero con corteo nel primo pomeriggio da parte dei lavoratori delle riparazioni navali in solidarietà con i 42 colleghi di Gmg e Campanella, entrambe aziende della stessa proprietà che si trovano da mesi senza stipendio. Il corteo, partito dal varco delle Grazie è arrivato in piazza De Ferrari dove i lavoratori sono stati invitati a un incontro con il governatore Giovanni Toti , i rappresentanti di Confindustria e l' **autorità portuale**. 'Riconosciamo al governatore Toti il merito di averci convocati ancor prima del presidio davanti al consiglio regionale - spiega il segretario genovese della Fiom Bruno Manganaro - convocati ancora prima che andassero, martedì scorso, in consiglio regionale, ma alla Regione Liguria, a Confindustria e all' **autorità portuale** chiediamo di intervenire per cambiare la gestione di questa azienda perché sappiamo che diverse aziende sarebbero disponibili a prendere gli spazi, il lavoro e i lavoratori". Se così non sarà per la Fiom il rischio è quello del fallimento: 'Si tratta di un' azienda tecnicamente fallita - spiega il segretario della Fiom - perché da un anno paga gli stipendi a spizzichi e bocconi. Nell' ultimo periodo è arrivata ad avere tre mesi di ritardo, i fornitori non le fanno più credito e hanno fatto ingiunzioni di pagamento ai tribunali. Ma nel contempo si tratta di un' azienda che lavora nelle riparazioni navali grazie a concessioni pubbliche ed è inaccettabile che un' azienda che ha un' autorizzazione del ministero dei trasporti non paghi gli stipendi né i fornitori, sia indebitata e nessuno possa intervenire".



The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Onorato si schiera con i camalli: «Dico no all' autoproduzione»

Genova - Nasce l' alleanza tra camalli e marittimi italiani. Vincenzo Onorato , il gran cerimoniere, ha preparato tutto: la "nave manifesto", la cornice giusta e la battaglia da portare avanti «per fermare la speculazione armatoriale: dobbiamo dare una risposta politica forte e certa». Così sulla Maria Grazia Onorato , «il più grande traghetto merci del Mediterraneo» pronto per essere schierato a Genova sulla linea verso Malta e arrivato ieri nel capoluogo ligure, dopo l' armatore sale sul palco anche il console della Culmv, Antonio Benvenuti. La lotta per i portuali, più che sulla nazionalità, è sul salario, ma è comunque una buona base di partenza. A benedire il patto anche il governatore ligure Giovanni Toti che saluta l' arrivo della nuova nave prima che parta per il primo viaggio operativo dal terminal di Spinelli. L' armatore di Moby e Tirrenia invita tutti a prestare attenzione alla fiancata della nave, quella che riporta a caratteri colossali il manifesto politico "Onorato per i marittimi italiani": «Da anni mi batto per l' occupazione dei marittimi italiani, perché oggi la globalizzazione sui mari è diventata la globalizzazione della miseria. I marittimi extracomunitaria vengono pagati 200 o 300 dollari al mese, mentre i nostri marittimi restano a casa a fare la fame». Onorato spiega ancora: «In questa guerra qualche battaglia l' abbiamo persa e l' arroganza di certi armatori va avanti, fino al punto di parlare di autoproduzione: il marittimo imbarcato si mette a fare le operazioni portuali. In molti casi saranno marittimi extracomunitari sottopagati a farlo. Questa è la globalizzazione della miseria: vogliamo sfasciare anche i porti e mandare a casa altre persone?». Ed è l' altro fulcro su cui si regge l' asse con i portuali: «Vogliamo fare fuori tutto nel nome della speculazione armatoriale? Almeno si abbia il coraggio di dirlo chiaramente». La scelta di Genova non è casuale: dal capoluogo ligure, pochi giorni fa, "Paddy" Crumlin segretario generale del sindacato internazionale Itf, aveva tuonato contro il dumping degli armatori nei porti, compresi quelli italiani: « Riportiamo Genova al centro del Mediterraneo e facciamo in modo che questa centralità ridia tono e slancio all' occupazione» chiude Onorato.



Lo studio

Migliorare la sicurezza in porto 'Meno militari più intelligence'

Le raccomandazioni del progetto di ricerca Italian Port Security a Palazzo San Giorgio il dossier evidenzia come lo scalo della Lanterna sia sempre più al centro delle rotte della cocaina

di Massimiliano Salvo I porti italiani devono aumentare la cooperazione tra le forze dell'ordine, con un database unico tra Guardia di Finanza, Agenzia delle Dogane e Polizia di Frontiera. Il personale dedicato ai controlli non è sufficiente se si punta ad aumentare i traffici. Il mondo pubblico deve coinvolgere quello privato nella ricerca di fenomeni criminali. Servono simulazioni del piano nazionale Cristoforo Colombo che difende i porti in caso di episodi di terrorismo. Sono queste le principali raccomandazioni del progetto di ricerca Italian Port Security, che ha studiato la sicurezza portuale degli scali per trovare criticità e proporre soluzioni. Partendo da un presupposto: la sicurezza dei porti è strettamente legata alla loro competitività.

«E dal momento che il porto genovese ha importanza a livello internazionale, quando arriva un container sospetto bisogna essere in grado di riconoscerlo in fretta: perché altrimenti c'è un impatto sulla velocità delle operazioni», spiega la project manager della ricerca Clarissa Spada, che ieri pomeriggio a Palazzo San Giorgio ha presentato il report "Traffici illeciti e infiltrazioni jihadiste nei porti italiani: verso nuove soluzioni". La ricerca, che fa parte del programma PMI Impact di Philip Morris International - da cui è indipendente nel progetto e nei risultati - ha lo scopo di proporre nuovi metodi per migliorare il contrasto dei traffici illeciti in Europa. Ma precisa che le best practices non devono essere interpretate come una spinta alla "militarizzazione" dei porti, altrimenti questi non funzionerebbero in modo efficace per far circolare merci e persone.

Il porto di Genova è ovviamente uno dei principali destinatari della ricerca dato il ruolo di protagonista a livello economico, e proprio per questo molto appetibile dal punto di vista criminale. In tutti gli ambiti: traffico di droga; contrabbando di tabacchi lavorati esteri; infiltrazioni di migranti non regolari, visti nell'ottica di foreign fighters di ritorno. E infatti Genova è diventata nell'ultimo anno uno dei porti più interessanti a livello italiano nei traffici di cocaina, a causa dei controlli sempre più serrati nel porto calabrese di Gioia Tauro (come rivelano i diversi ingenti sequestri messi in atto da Polizia e Guardia di Finanza); sono inoltre floridi i traffici di marijuana e di hashish su navi cargo e passeggeri, data anche la vicinanza e la comodità di collegamenti con il Nordafrica. E non mancano i sequestri di sigarette, sempre in arrivo dal Nordafrica. «Non dimentichiamo che Genova è al centro di una direttrice verticale che unisce l'Europa al Maghreb, e una orizzontale tra il sud della Francia e i Balcani», spiega Matteo Pugliese, ricercatore dell'Ispi. Dal punto di vista del terrorismo di matrice jihadista, però, sembra si possa stare relativamente tranquilli. «Si continuano a temere infiltrazioni in tutta Italia - spiega il project leader della ricerca, Lorenzo Vidino, direttore del Program on Extremism della George Washington University. «Ma il legame tra il sistema portuale italiano e il terrorismo vede criticità solamente potenziali. Ci sono casi sospetti, ma a oggi i casi giudiziari acclarati sono pari a zero».



Il caso

Boicottaggio contro la nave delle armi si va verso un braccio di ferro in banchina

La Bahri Yanbu, la nave delle armi sospettata di aver già trasportato cannoni francesi diretti all'Arabia Saudita e utilizzati contro i civili nella guerra in Yemen, potrebbe posticipare il suo arrivo a Genova previsto per sabato, a lunedì o martedì. Ma questo non attenua la forte tensione che il caso sta generando in città con riflessi anche internazionali.

A seguito di un'inchiesta giornalistica francese del sito Disclose che ha rivelato questa rotta delle armi, e dopo che a Le Havre la protesta dei pacifisti aveva impedito l'accosto e l'imbarco di cannoni Caesar, la campagna di boicottaggio di sé spostata a Genova.

Oggi pomeriggio alle 18 in sala chiamata della Culm i portuali e le altre associazioni e soggetti impegnati nella campagna decideranno come muoversi per non far entrare la nave in porto.

Dal canto loro le autorità istituzionali, Prefettura e Capitaneria a fronte di permessi internazionali e della mancanza di fonti ufficiali che denuncino violazioni formali, non sono intenzionate a negare l'accosto.

La Prefettura spiega anche che a Genova è previsto l'imbarco esclusivo "di materiale civile". Il rischio è quello di una protesta con blocchi in banchina, evenienza molto delicata visto che il porto è una zona interdetta a meno che non ci si debba trovare per ragioni di lavoro. La Cgil, fra i soggetti più attivi " sostiene e si unisce alla mobilitazione della Filt di Genova e dei portuali per chiedere al governo italiano di non consentire il permesso di attracco nei porti italiani alla nave Bahri Yanbu con il suo carico di armi, ancora una volta destinate alla guerra nello Yemen".

Così il segretario confederale della Cgil nazionale, Giuseppe Massafra, sostenendo che " il nostro Paese, il nostro sistema produttivo e industriale, il lavoro non possono essere messi al servizio né di guerre, né di operazioni commerciali che alimentano crisi umanitarie e violazione dei diritti umani". Sulla vicenda si è espresso anche il deputato di LeU, ora esponente della Sinistra, Erasmo Palazzotto, componente della Commissione Difesa della Camera: "Condivido e sostengo le preoccupazioni dei portuali di Genova. Il governo invece di chiudere i porti a chi salva vite in mare intervenga chiudendo i nostri porti alle navi che trasportano morte".

- marco preve



Il Secolo XIX

Genova, Voltri

Cargo carico di armamenti, la prefettura apre un'indagine

Tiziano Ivani La nave Bahri Yanbu, con il suo carico di armi da guerra, diventa un caso politico.

Un caso che ora esplose anche fuori dai confini liguri e finisce dritto sulle scrivanie del premier Giuseppe Conte e del ministro dell' Interno Matteo Salvini.

Il Partito democratico, tramite le deputate Raffaella Paita e Lia Quartapelle, ieri ha presentato un' interrogazione ai vertici del Governo chiedendo «quali iniziative intendano assumere per scongiurare l' accesso nel **porto** di **Genova** e di qualsiasi **porto** italiano della nave Bahri Yanbu. Sarebbe inconcepibile - affermano le deputate del Pd - che il Governo autorizzasse l' ingresso di una nave che trasporta armi che verranno usate nel conflitto in atto in Yemen».

La nave cargo, che batte bandiera dell' Arabia Saudita e opera direttamente per il governo di Riad, avrebbe dovuto arrivare a **Genova** sabato. Ma con ogni probabilità apparirà davanti al Gmt (Genoa metal terminal) di Sampierdarena soltanto lunedì o addirittura martedì. Ieri sera si trovava di fronte alle coste spagnole. Qualche giorno fa ne è stato impedito l' attracco al **porto** di Le Havre, dove avrebbe dovuto «caricare otto cannoni semoventi Caesar», grazie alle proteste di Amnesty international e altre associazioni umanitarie. Il primo ad accorgersi del carico di armi pre sente sulla Bahri Yanbu è stato il sito investigativo francese Disclose che ha pubblicato documenti dei servizi segreti transalpini e svelato anche l' itinerario seguito dalla nave, partita ad aprile dagli Stati Uniti e passata lo scorso 4 maggio dallo scalo di Anversa dove avrebbe caricato «sei container di munizioni».

È emerso con certezza che la nave da tempo trasporta armi acquistate in giro per il mondo dall' Arabia Saudita. Sono saltate fuori anche alcune foto scattate in un viaggio avvenuto tra settembre e ottobre 2018: mostrano mezzi blindati, carri, elicotteri e satelliti. La cargo è già stata a **Genova** diverse volte.

Oggi, alle 18, nella sala Chiamata dello scalo genovese, i portuali si riuniranno in un' assemblea pubblica per cercare di trovare il modo più appropriato di impedire l' attracco della Bahri Yanbu sulle banchine genovesi. «Vogliamo porti chiusi alle armi e aperti alle persone», afferma il segretario generale della Filt Cgil **Genova** Enrico Poggi.

«Stiamo facendo approfondimenti, acquisendo tutti gli elementi che sono necessari per fare le valutazioni del caso», ha dichiarato il prefetto di **Genova**, Fiamma Spina.

«La decisione spetta agli organi nazionali. Non può essere la Regione a decidere», spiega il governatore Giovanni Toti.

«A livello normativo, non essendoci pericolo per lo Stato italiano, nel senso che da quanto leggo la nave tra sporta armi e mezzi non utilizzabili, le autorità non possono intervenire. La Convenzione sul diritto del mare parla chiaro e non vi sono dubbi interpretativi», spiega il professore universitario esperto di diritto internazionale Lorenzo Schiano di Pepe.



LA PREFETTURA DI GENOVA

Ponte, i dati sull'aria danno via libera all'uso dell'esplosivo

Arrivate le analisi definitive di Asl e Arpa su 400 campioni fluviali di alcuni giorni i test in una cava di San Fruosino

Genova. I dati sull'aria danno via libera all'uso dell'esplosivo. Arrivate le analisi definitive di Asl e Arpa su 400 campioni fluviali di alcuni giorni i test in una cava di San Fruosino. I dati sull'aria danno via libera all'uso dell'esplosivo. Arrivate le analisi definitive di Asl e Arpa su 400 campioni fluviali di alcuni giorni i test in una cava di San Fruosino.

Cargo carico di armamenti, la prefettura apre un'indagine

La nave Bahri Yanbu è in arrivo al porto di Genova. I dati sull'aria danno via libera all'uso dell'esplosivo. Arrivate le analisi definitive di Asl e Arpa su 400 campioni fluviali di alcuni giorni i test in una cava di San Fruosino.

Genova. I dati sull'aria danno via libera all'uso dell'esplosivo. Arrivate le analisi definitive di Asl e Arpa su 400 campioni fluviali di alcuni giorni i test in una cava di San Fruosino. I dati sull'aria danno via libera all'uso dell'esplosivo. Arrivate le analisi definitive di Asl e Arpa su 400 campioni fluviali di alcuni giorni i test in una cava di San Fruosino.

IL CASO

Nave con armi verso Genova Appello al governo: fermatela

È stato rinviato a lunedì l'arrivo a **Genova** della nave saudita carica di armi da guerra e che nel **porto** del capoluogo ligure potrebbe tentare operazioni di carico e scarico di armamenti. I lavoratori del **porto** hanno già fatto sapere che incroceranno le braccia se qualcuno gli chiedesse di svolgere attività sul cargo saudita.

«Dal punto di vista tecnico nautico se la nave ha i requisiti per entrare in **porto**, come già avvenuto in passato, avrà l'autorizzazione - ha detto l'ammiraglio Nicola Carlone, comandante della Guardia costiera ligure -. Riguardo agli altri aspetti, ci sono altri organi dello Stato che stanno valutando e potrebbero dare indicazioni diverse». L'ammiraglio ha ricordato che la nave ha svolto altri «accosti» in passato e non sono emersi problemi «di natura tecnico-nautica. Da parte mia quindi non ci sono obiezioni». Tuttavia, ha precisato l'ufficiale, «la richiesta di accosto non è ancora arrivata». La compagnia di navigazione della monarchia saudita aveva già avuto altri guai in passato proprio a **Genova**. A quanto risulta ad Avvenire la nave cargo 'Bahri Houfuf', che effettuava analogo trasporto militare, l'1 luglio 2014 venne fermata in **porto** a **Genova** dalla polizia di frontiera perché non in regola con i permessi.

«Le nostre associazioni hanno ripetutamente chiesto ai precedenti governi e all'attuale governo Conte di sospendere l'invio di sistemi militari all'Arabia Saudita ed in particolare le forniture di bombe aeree Mk80 prodotte dalla Rwm Italia che vengono sicuramente utilizzate dall'aeronautica saudita nei bombardamenti indiscriminati contro la popolazione civile in Yemen», ricordano da rete Disarmo. «Il governo invece di chiudere i porti a chi salva vite in mare intervenga chiudendo i nostri porti alle navi che trasportano morte.

Le armi destinate all'Arabia Saudita saranno usate nella guerra in Yemen contro civili inermi», afferma il deputato di Leu, Erasmo Palazzotto. Mentre le parlamentari del Pd Lia Quartapelle e Raffaella Paita hanno depositato una interrogazione all'esecutivo «chiedendo di sapere quali iniziative intenda assumere il governo nella sua collegialità per scongiurare l'accesso presso il **porto** di **Genova** e di qualsiasi **porto** italiano della nave cargo Bahri Yanbu».

Ad oggi però non si conoscono le reali ragioni dell'approdo a **Genova**. «Da quanto so - ha spiegato il governatore ligure Giovanni Toti - non caricherà e non scaricherà armi o materiale bellico nel nostro Paese». La nave, partita dal Canada, e poi respinta dalla Francia, ha abordo materiale d'armamento pesante, ma è diretta a Gedda. **Genova**, dunque, non è uno scalo di passaggio.

Dino Frambati Nello Scavo RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il Manifesto

Genova, Voltri

Cargo saudita verso Genova: «Fermatelo, trasporta bombe»

La Bahri Yanbu, partita dal terminal militare Usa Sunny Point, ha caricato munizioni ad Anversa. Ong e lavoratori si mobilitano

ieri la Bahri Yanbu, il cargo saudita in viaggio verso le coste italiane, era data dagli strumenti di geolocalizzazione a tre giorni e mezzo di navigazione da Genova: attracco previsto per lunedì mattina alle 8. Previsto ma non assicurato: cresce la mobilitazione per impedire l'arrivo della nave, 225 metri di lunghezza, nota trasportatrice di armi grazie alla possibilità di effettuare carichi Roll-on/roll-off (rampe per l'imbarco, si evita la gru) ed heavy-lift speciali (con sollevamento).

DI PROPRIETÀ della più grande compagnia di trasporti marittimi saudita, la Bahri, nata nel 1978 con decreto regio saudita e oggi semi-statale (il 22% è controllato dal Public Investment Fund, il 20% dalla compagnia petrolifera Aramco e il resto da Tadawul, la borsa valori di Riyadh), Bahri Yanbu è partita dal porto statunitense di Corpus Christi a inizio aprile, si è fermata al terminal militare Usa di Sunny Point (tra i più grandi al mondo) in North Carolina e poi si è messa in viaggio verso l'Europa. Prima tappa, il 4 maggio, Anversa in Belgio: qui, denunciano attivisti belgi, avrebbe caricato a bordo sei container di munizioni.

QUATTRO GIORNI DOPO sarebbe dovuta attraccare a Le Havre, presumibilmente per caricare otto cannoni semoventi Caesar da 155 mm della Nexter.

Ma non ha fatto i conti con i gruppi francesi per i diritti umani: gli operai del porto hanno rifiutato di far attraccare la nave (costretta a lanciare l'ancora a 25 km dalla costa) e l'associazione Acat ha presentato ricorso legale. Il giudice lo ha bocciato, ma ormai la Bahri Yanbu aveva già ripreso il mare verso il porto spagnolo di Santander, dove ha provocato una seconda mobilitazione, quella degli attivisti spagnoli.

Ora è diretta al porto di Genova, penultima destinazione prima della meta finale, la saudita Gedda, sul Mar Rosso. IMMEDIATA LA LEVATA di scudi delle associazioni che si battono contro la vendita di armi alla petromonarchia, dal 2015 impegnata in una feroce offensiva militare contro lo Yemen.

Amnesty International, il Comitato per la riconversione Rwm, Finanza Etica, Movimento dei Focolari, Oxfam, Rete della Pace, Rete Disarmo e Save the Children avvertono: «È reale e preoccupante la possibilità che anche a Genova possano essere caricate armi e munizionamento militare. Negli ultimi anni è stato accertato da numerosi osservatori indipendenti l'utilizzo contro la popolazione civile yemenita di bombe prodotte dalla Rwm Italia».

Il riferimento è alla filiale sarda, a Domusnovas, della compagnia tedesca e alle prove dell'uso delle bombe lì prodotte in raid che hanno ucciso civili yemeniti. Esportazioni in violazione della legge italiana 185 del 1990 contro la vendita di armi a paesi in guerra o responsabili di abusi dei diritti umani.

«COSA TRASPORTA quella nave - ci dice Angelo Cremonese di Sardegna Pulita - dovrebbe dircelo la dogana: cosa transita per un porto italiano non può essere un segreto. Il sospetto è forte: dalla Sardegna le armi partono via nave». «Non sappiamo con cosa la Bahri Yanbu sia partita dagli Stati Uniti ma di certo non è partita vuota - ci dice Riccardo Noury, di Amnesty Italia - In Belgio ha caricato otto container, è stato fatto pubblicamente. Nel documento di navigazione, la tappa di Genova era già prevista: se entra in porto è probabile che carichi qualcosa. Una qualche autorità italiana dovrebbe salire a bordo per ispezionare la nave».

Al momento quelle autorità restano vaghe: «Stiamo facendo approfondimenti - diceva ieri la prefetta di Genova, Fiamma Spina - È prematuro ora fare valutazioni. Dobbiamo vedere quali sono le finalità della nave, se viene per una sosta tecnica o per altri motivi».

IN SERATA la comunicazione della prefettura: «Non ci sono rilievi che possono impedire l'attracco del cargo Bahri Yanbu e a Genova caricherà solo materiale civile e non militare».

Secondo un post pubblicato su Facebook dall'ex presidente della Regione Sardegna Mauro Piri, la nave saudita potrebbe essere in realtà diretta a Cagliari per caricare bombe della Rwm.



Il Manifesto

Genova, Voltri

OPERAI E CGIL BOICOTTANO: PORTI CHIUSI ALLE ARMI, APERTI AI MIGRANTI

«Qui non sbarca». I camalli si ribellano

«Boicottiamo la nave delle armi». Quello che sta succedendo a **Genova** in queste ore è una novità rilevantissima.

Tutta la Compagnia unica dei camalli del **porto** ha preso una posizione intransigente sull' arrivo della nave saudita Bahri Yanbu: «Non deve arrivare a **Genova**, non devono essere imbarcate armi». La mobilitazione è partita mercoledì con le notizie provenienti dalla Francia e andrà avanti oggi con un' assemblea pubblica alle 18 alla sala Chiamata del **porto** che sancirà l' unità fra le posizioni dei lavoratori e delle ong impegnate per il disarmo e la denuncia della posizione italiana rispetto alla guerra in Yemen. Un' alleanza inedita per un mondo del lavoro sempre più diviso e reso egoista dalla guerra fra poveri per un salario quale che sia.

GLI ULTIMI aggiornamenti sull' attracco della nave e sulla posizione delle autorità portuali complicano la situazione. Se inizialmente la Bahri Yanbu era attesa per domani, ora - anche tramite la geolocalizzazione - l' attracco è previsto lunedì. Nel frattempo l' agenzia marittima (l' agente di stanza a **Genova** che aiuta l' armatore saudita) ha tentato di rassicurare camalli e sindacati: «La nave non trasporta armi».

Nessuno ci crede, però. E in attesa di una comunicazione ufficiale dell' Autorità portuale - «Abbiamo chiesto il manifesto di carico della nave», spiegano i camalli - la mobilitazione va avanti con l' intervento del prefetto mentre non si esclude di chiedere un' ispezione al momento dell' attracco.

«LA STESSA NAVE della stessa compagnia saudita era attraccata a ottobre scorso e ci avevano spiegato che le armi che c' erano non erano destinate alla guerra in Yemen. È chiaro che stavolta non accetteremo una cosa del genere e siamo tutti d' accordo», ci racconta Luigi Cianci della Compagnia unica dei camalli del **porto** di **Genova**. Erano 8mila nel 1987, ora sono mille. Ma non hanno perso la loro storia e le loro radici.

«Durante la guerra del Vietnam bloccammo l' attracco alle navi americane e nel 1971 organizzammo una nave di aiuti alla popolazione vietnamita. E così facemmo durante la guerra del Golfo. Questi valori, questo patrimonio di sapere sono stati tramandati di padre in figlio e anche se siamo molti di meno oggi e vogliamo difendere il nostro lavoro, non lo facciamo a tutti i costi: la guerra in Yemen è una delle più grandi catastrofi umanitarie degli ultimi anni con numeri spaventosi: 60mila uccisi, 90mila bambini morti per malnutrizione, un milione di persone coinvolte dall' epidemia di colera. Abbiamo spiegato queste cose ai nostri soci e ai nostri lavoratori e sono stati tutti d' accordo sul boicottaggio».

LA STRATEGIA è molto semplice e allo stesso tempo decisa: «Vogliamo creare un precedente che ci permetta di evitare di ritrovarci in questa situazione: le navi con armi non devono arrivare a **Genova**». Lo slogan trovato è efficace e fa da contro canto a quello del ministro Sal vini: «Porti chiusi alle armi, porti aperti ai migranti».

L' esempio dei colleghi di Le Havre è stato decisivo. «Stavamo tenendo la riunione dei delegati quando sui telefonini è partito un tam tam su Whatsapp su quello che stava succedendo in Francia alla nave che poi sarebbe arrivata a **Genova** - ci spiega Enrico Poggi, segretario della Filt Cgil di **Genova** - Ne abbiamo discusso subito e abbiamo preso posizione siamo come Filt Cgil che come Camera del lavoro di **Genova** seguiti subito dopo dalle ong.

Sappiamo che in Francia dovevano caricare altre armi e i nostri colleghi di Le Havre l' hanno impedito mentre Macron è stato costretto a precisare che quelle armi erano sì per l' Arabia saudita ma non sarebbero finite in Yemen in modo tutt' altro che convincente».

«NOI CI APPELLIAMO quindi ai trattati internazionali firmati dall' Italia sul commercio delle armi e alle parole del presidente Conte sullo Yemen - continua Poggi - Aspettiamo la presa di posizione del sindacato internazionale Etf, ma continuiamo la nostra battaglia in modo intransigente: porti aperti alle persone, non alle guerre».

Unica nota stonata: la presa di posizione fino a ieri era della sola Cgil. Cisl e Uil non hanno voluto farlo sia a livello di categoria che di confederazione. Il sindacato unico sulle questioni del disarmo è ancora lontano.

The screenshot shows a news article from 'Internazionale' with the headline 'PORTO D'ARMI Cargo saudita verso Genova: «Fermatelo, trasporta bombe»'. The article discusses the arrival of the Saudi ship Bahri Yanbu at the port of Genoa, which is carrying arms. It mentions a protest by port workers and the CGIL union, and includes a photo of the ship. The article also features a sub-headline 'OPERAI E CGIL BOICOTTANO: PORTI CHIUSI ALLE ARMI, APERTI AI MIGRANTI' and another sub-headline '«Qui non sbarca». I camalli si ribellano'. There are several small text blocks and images within the article layout.

Cargo con armi: a Genova imbarcherà materiale civile

Prefettura: 'Non ci sono rilievi per impedire attracco'

(ANSA) - GENOVA, 16 MAG - "Non ci sono rilievi che possono impedire l'attracco del cargo saudita Bahri Yanbu e a Genova caricherà solo materiale civile e non militare". Lo fa sapere la prefettura di Genova a proposito del cargo saudita che starebbe trasportando armamenti destinati all'Arabia Saudita per la guerra in Yemen. Le armi sarebbero state imbarcate in Olanda. Il caso del cargo è scoppiato dopo che il porto francese Le Havre ha impedito l'attracco. La navigazione dell'imbarcazione è proseguita ed ha fatto scalo in Spagna a Santander. La Capitaneria di porto fa sapere che al momento "la richiesta d'accosto non è ancora arrivata". Il caso del cargo fa discutere associazioni pacifiste, Arci, Cgil e portuali, sulla scia di quanto avvenuto in Francia, chiedono che il porto di Genova sia chiuso alla Bahri Yanbu. Per decidere cosa fare domani pomeriggio ci sarà una assemblea pubblica in porto, alla Sala chiamata della Compagnia Unica. "Nel porto di Genova non devono essere imbarcate armi sulla Bahri Yanbu" scrivono i delegati. "Come lavoratori del porto - aggiungono - non siamo insensibili di fronte alle vittime di una delle guerre dimenticate che stanno insanguinando la nostra epoca, e vogliamo boicottare l'imbarco di armi destinate a questi conflitti". Dopo le dichiarazioni della prefettura è possibile che la protesta rientri, si era parlato di un vero e proprio boicottaggio, lasciando spazio a una protesta. La Cgil, comunque, sostiene che una nave che trasporta armi per la guerra in Yemen "non deve attraccare nei porti italiani". Ed Erasmo Palazzotto (Sinistra), componente della commissione Difesa della Camera, invita a seguire l'esempio della Francia. Il cargo, che in un primo momento era atteso per sabato, non sarà a Genova prima di lunedì. A Genova il cargo saudita, secondo quanto risulta all'ANSA caricherà ruspe, camion e mobilio. Oggi in prefettura si è tenuta una riunione tecnica a cui hanno partecipato forze di polizia, capitaneria di porto, Agenzia delle dogane e l'**Autorità portuale**. "L'arrivo non è ancora determinato e sarà un attracco come quelli avvenuti in passato. Il cargo è già stato a Genova almeno cinque volte. Non ci sono rilievi da fare per impedire l'attracco", spiegano dalla prefettura.(ANSA)

ANSA - GENOVA, 16 MAG - "Non ci sono rilievi che possono impedire l'attracco del cargo saudita Bahri Yanbu e a Genova caricherà solo materiale civile e non militare". Lo fa sapere la prefettura di Genova a proposito del cargo saudita che starebbe trasportando armamenti destinati all'Arabia Saudita per la guerra in Yemen. Le armi sarebbero state imbarcate in Olanda. Il caso del cargo è scoppiato dopo che il porto francese Le Havre ha impedito l'attracco. La navigazione dell'imbarcazione è proseguita ed ha fatto scalo in Spagna a Santander. La Capitaneria di porto fa sapere che al momento "la richiesta d'accosto non è ancora arrivata". Il caso del cargo fa discutere associazioni pacifiste, Arci, Cgil e portuali, sulla scia di quanto avvenuto in Francia, chiedono che il porto di Genova sia chiuso alla Bahri Yanbu. Per decidere cosa fare domani pomeriggio ci sarà una assemblea pubblica in porto, alla Sala chiamata della Compagnia Unica. "Nel porto di Genova non devono essere imbarcate armi sulla Bahri Yanbu" scrivono i delegati. "Come lavoratori del porto - aggiungono - non siamo insensibili di fronte alle vittime di una delle guerre dimenticate che stanno insanguinando la nostra epoca, e vogliamo boicottare l'imbarco di armi destinate a questi conflitti". Dopo le dichiarazioni della prefettura è possibile che la protesta rientri, si era parlato di un vero e proprio boicottaggio, lasciando spazio a una protesta. La Cgil, comunque, sostiene che una nave che trasporta armi per la guerra in Yemen "non deve attraccare nei porti italiani". Ed Erasmo Palazzotto (Sinistra), componente della commissione Difesa della Camera, invita a seguire l'esempio della Francia. Il cargo, che in un primo momento era atteso per sabato, non sarà a Genova prima di lunedì. A Genova il cargo saudita, secondo quanto risulta all'ANSA caricherà ruspe, camion e mobilio. Oggi in prefettura si è tenuta una riunione tecnica a cui hanno partecipato forze di polizia, capitaneria di porto, Agenzia delle dogane e l'Autorità portuale. "L'arrivo non è ancora determinato e sarà un attracco come quelli avvenuti in passato. Il cargo è già stato a Genova almeno cinque volte. Non ci sono rilievi da fare per impedire l'attracco", spiegano dalla prefettura.(ANSA)

Cargo saudito a Genova, Prefettura: «Non caricherà armi»

Genova - «A Genova il cargo saudito Bahri Yanbu caricherà materiale civile e non ci sarà alcuna movimentazione di armi»: lo ha comunicato la prefettura all' ANSA a termine di una riunione tecnica a cui hanno partecipato forze di polizia, capitaneria di porto, Agenzia delle dogane, e l' **Autorità portuale**. Attracco - «L' arrivo non è ancora determinato e sarà un attracco come quelli avvenuti in passato. Il cargo è già stato a Genova almeno cinque volte. Non ci sono rilievi da fare per impedire l' attracco», hanno spiegato dalla prefettura. Il cargo, atteso inizialmente sabato, non sarà a Genova prima di lunedì.



Nave carica di armi, slitta il possibile attracco

Stando a quanto risulta oggi dai siti, che localizzano le varie navi, la Bahri Yanbu potrebbe presentarsi davanti al porto di Genova lunedì intorno alle 10

Questa mattina in prefettura si è tenuta una riunione per discutere dell'eventuale richiesta di attracco da parte della nave saudita Bahri Yanbu a **Genova**. Il cargo trasporta un carico di armi destinate all'Arabia Saudita, da anni in guerra con lo Yemen, come denunciano la rete italiana per il Disarmo, #AmnestyInternational Italia, Comitato per la riconversione RWM e il lavoro sostenibile, Fondazione Finanza Etica, Movimento dei Focolari Italia, Oxfam Italia, Rete della Pace e Save the Children Italia. Ieri sembrava che l'arrivo a **Genova** dovesse avvenire sabato 18 maggio. Stando a quanto risulta oggi dai siti, che localizzano le varie navi (marinetraffic.com e vesselfinder.com), la Bahri Yanbu potrebbe presentarsi davanti al **porto di Genova** lunedì intorno alle 10. La legge 185 del 1990 vieta esplicitamente di fornire armi a paesi in guerra. E la Costituzione italiana, con un'espressione nettissima, che non ha riscontri altrettanto forti in nessun passaggio della carta fondamentale, 'ripudia' la guerra. Decennale la tradizione dei portuali genovesi contro la guerra: nel 1971, con lo storico console Agosti, boicottarono le navi statunitensi dirette in Vietnam. Altri porti in Europa hanno di recente rifiutato l'attracco alla Bahri Yanbu. Al momento non risulta ancora una richiesta di fermarsi nel nostro **porto**: dovesse arrivare, le autorità dovranno prendere una decisione.

GENOVATODAY
Cronaca

Nave carica di armi, slitta il possibile attracco
Stando a quanto risulta oggi dai siti, che localizzano le varie navi, la Bahri Yanbu potrebbe presentarsi davanti al porto di Genova lunedì intorno alle 10

Redazione
16 maggio 2019 10:14

I più letti di oggi

- Nave carica di armi in arrivo in porto
- Sviluppo dei trasporti, a rischio Snc e Tren
- Incendio in appartamento a Voltri, cinque feriti
- Critica alla nuova sede della Protezione Civile, la Difesa risponde

APPROFONDIMENTI

Nave carica di armi in arrivo in porto
16 maggio 2019

ieri sembrava che l'arrivo a Genova dovesse avvenire sabato 18 maggio. Stando

unicef

Cargo carico d' armi, la prefettura: non ci sono rilievi per impedire l' attracco

GENOVA - Il caso della nave Bahri Yanbu attesa a **Genova** per lunedì e carica di armi destinate all' Arabia Saudita, che secondo le organizzazioni umanitarie sarebbero utilizzate contro la popolazione civile yemenita, è approdato in Prefettura in un vertice con le autorità locali. "Dal punto di vista tecnico nautico se la nave ha i requisiti per entrare in **porto**, come già avvenuto in passato, avrà l' autorizzazione" ha dichiarato il comandante della capitaneria del **porto** di **Genova** Nicola Carlone. "Per quanto riguarda gli altri aspetti ci sono altri organi dello Stato che stanno valutando e che potrebbero dare indicazioni diverse" ha spiegato sempre l' ammiraglio dopo le polemiche esplose con appelli a chiudere il **porto** al cargo. "Al momento la nave ha fatto altri accosti in passato e non c' erano problemi di natura tecnico-nautici. Da parte mia quindi non ci sono obiezioni" ha detto ancora Carlone precisando che "la richiesta di accosto non è ancora arrivata". Sul tema è intervenuto anche il prefetto Fiamma Spina: "Stiamo facendo gli approfondimenti e acquisendo tutti gli elementi che sono necessari per fare le valutazioni" ha dichiarato la rappresentante dell' organo di Governo. E all' Ansa la prefettura ha poi precisato: "A **Genova** il cargo saudita Bahri Yanbu caricherà materiale civile e non ci sarà alcuna movimentazione di armi. L' arrivo non è ancora determinato e sarà un attracco come quelli avvenuti in passato. Il cargo è già stato a **Genova** almeno cinque volte. Non ci sono rilievi da fare per impedire l' attracco". E contro l' arrivo della nave saudita Bahri Yanbu il consiglio dei delegati Cgil della Culmv ha convocato per venerdì pomeriggio alle 18 un' assemblea pubblica. "Come lavoratori del **porto** - aggiungono - non siamo insensibili di fronte alle vittime di una delle guerre dimenticate che sanno insanguinando la nostra epoca, e vogliamo boicottare l' imbarco di armi destinate a questi conflitti".

The screenshot shows the PrimoCanale.it website interface. At the top, there's a navigation bar with 'Genova' highlighted. Below it, a search bar and a main headline: 'Cronaca: Domani sul tema assemblea dei portuali della Cgil. Cargo carico d'armi, la prefettura: non ci sono rilievi per impedire l'attracco'. The article text is partially visible, starting with 'GENOVA - Il caso della nave Bahri Yanbu attesa a Genova per lunedì e carica di armi destinate all'Arabia Saudita...'. There are social media sharing icons (Facebook, Twitter, Email) and a 'Commenti' section. On the right side, there are several promotional banners for 'Villa Basile Servizio domiciliare', 'GRIF HOUSE di Giovanni Porcella', and 'SAMPLACE di Maurizio Mariani'.

Fincantieri: sindacati chiedono incontro su accordo layout Sestri Ponente

Il 13 maggio scorso Toti aveva annunciato l'accordo su Sestri Ponente tra enti e aziende interessati

Fim Cisl, Fiom Cgil e Uilm in una lettera indirizzata al presidente della Regione Liguria, Giovanni Toti, chiedono un incontro sul ribaltamento a mare dello stabilimento Fincantieri di Sestri Ponente sul quale enti e aziende interessate hanno trovato un accordo. Il 13 maggio scorso al termine di una riunione del tavolo tecnico-politico a cui avevano preso parte lo stesso Toti, il sindaco di Genova Marco Bucci, l'assessore regionale allo Sviluppo economico Andrea Benveduti e i tecnici di Fincantieri, Eni-Porto Petroli, Ferrovie, **Autorità di Sistema Portuale**, Marina Aeroporto, Capitaneria, Corpo Piloti, il presidente della Regione aveva annunciato: « Abbiamo trovato l'accordo definitivo sul layout . C'è l'accordo di Porto Petroli ed Eni, che non sono coinvolti in modo significativo, e della Marina di Sestri Ponente, che non viene sostanzialmente toccata. Si riuscirà a costruire un grande bacino per le navi da crociera più grandi, competitivo con quello di Monfalcone, e questo consentirà a Fincantieri di realizzare qui, già a partire dal 2024, navi più grandi di quelle che già si stanno facendo, di razionalizzare il cantiere navale e farne uno dei poli di costruzione navale più grandi del Mediterraneo, di occupare di molte migliaia di unità la forza lavoro del cantiere, ci siamo dati tempi molto stretti. I lavori inizieranno entro la fine del 2019». Ora i sindacati, «come firmatari del primo accordo per la realizzazione dell' opera firmato il 26 settembre 2009» ritengono «di dover essere informati sul merito dei nuovi progetti ipotizzati e sulla necessità di un nuovo accordo in cui le oo.ss. siano a pieno titolo firmatari delle nuove ipotesi e prospettive» e chiedono a Toti di «convocare un tavolo di confronto con gli altri soggetti istituzionali e aziendali interessati per essere informati e confrontarci sul merito ».

The screenshot shows the BizJournal Liguria website interface. At the top, there's a red header with the logo 'BJ LIGURIA BUSINESS JOURNAL' and the tagline 'Quotidiano di economia, finanza e marketing territoriale'. Below the header, there are navigation links for 'Finanza', 'Produzione', 'Territorio', 'Turismo', 'Innovazione', and 'Tutte Le Categorie'. A secondary navigation bar includes 'Conferenze Stampa' and 'Log In'. The main content area features a large image of a shipyard with the headline 'Fincantieri: sindacati chiedono incontro su accordo layout Sestri Ponente'. Below the headline, a sub-headline reads: 'Il 13 maggio scorso Toti aveva annunciato l'accordo su Sestri Ponente tra enti e aziende interessati'. To the right of the main article, there are social media sharing icons for Facebook, Twitter, LinkedIn, and YouTube. Below the article, there's a small text block starting with 'Fim Cisl, Fiom Cgil e Uilm in una lettera indirizzata al presidente della Regione Liguria, Giovanni Toti, chiedono un incontro sul ribaltamento a mare dello stabilimento Fincantieri di Sestri Ponente sul quale enti e aziende interessate hanno trovato un accordo.' followed by a longer paragraph summarizing the article's content. On the far right, there are several smaller advertisements or promotional boxes, including one for 'Proteggi le cose che contano' and another for 'UniCredit'.

MF

Genova, Voltri

ALLARME FONDALI NEL PORTO DI GENOVA

Amazon scommette ancora su Malpensa Dopo aver avviato nel 2017 i primi voli con la Gran Bretagna per le spedizioni di prodotti da e per l'Italia, Amazon si appresta a incrementare i collegamenti intra-europei sempre coinvolgendo il Belpaese. Secondo Air Cargo Italy, Amazon avrebbe da poco attivato nuovi voli dagli aeroporti di Leipzig-Halle e Colonia-Bonn con il supporto di Air Transport, Dhl Air (vettori attivi per conto di Dhl Express) e dell' irlandese Asl Aviation.

Da aprile due aerei B 737 freighters operano ogni giorno un servizio di trasporto aereo merci per conto di Amazon fra Colonia-Bonn, Italia e Spagna.

Fino a poco fa Amazon serviva Malpensa con voli provenienti dall'aeroporto inglese di East Midlands, a sua volta collegato con l' hub Usa di Cincinnati/Northern Kentucky Airport.

Allarme fondali nel porto di Genova Se la profondità dei fondali non verrà portata in pochi anni ad almeno 10 metri il porto di Genova rischia di perdere un' importante fetta del mercato delle crociere. A lanciare l'allarme al Blue Economy Summit sono Leonardo Massa di Msc Crociere ed Edoardo Monzani di Stazioni Marittime di Genova. «Si pensa che il traffico crocieristico sia infinito, invece rischia di arenarsi per mancanza di attrezzature», ha detto Monzani, «mentre a Genova si parla solo di fare 5 milioni di container e non si parla di traguardare 3 milioni di passeggeri che sarebbe invece un risultato raggiungibile. Nel porto di Genova i fondali pescano 8,5 metri quando nei porti crocieristici si deve arrivare almeno a 10 metri».

(riproduzione riservata)

Il Nautilus

La Spezia

L'Autorità di Sistema Portuale a Slow Fish con la Cooperativa dei Mitilicoltori della Spezia promuove i prodotti del mare del nostro territorio

L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale ha partecipato assieme alla Cooperativa dei Mitilicoltori della Spezia alla nona edizione di Slow Fish, la manifestazione di Slow Food interamente dedicata al mare e alle sue risorse che si è conclusa ieri al Porto Antico di Genova. Lo scopo della Cooperativa è stato quello ovviamente di far conoscere i prodotti così rappresentativi del Golfo dei Poeti durante un evento nazionale che rappresenta un'occasione unica in termini di visibilità e di promozione. Uno scopo condiviso dall'AdSP che ha deciso anche quest'anno di sostenere l'iniziativa. Il nostro cluster include anche il settore della mitilicoltura e dell'ostricoltura. Sono ambiti che vogliamo tutelare e valorizzare perché rivestono una grande importanza dal punto di vista economico ed occupazionale, e noi saremo a fianco della Cooperativa per garantire al comparto un futuro migliore- ha detto la presidente dell'AdSP, Carla Roncallo in questi giorni presente alla manifestazione assieme a Paolo Varrella, Federico Pinza, ed Angelo Maioli, soci della Cooperativa. In questi giorni di Slow Fish i prodotti del nostro territorio hanno ottenuto un grande successo di pubblico e tutti hanno potuto assaggiare le specialità allevate in gran parte all'interno della circoscrizione demaniale. La Cooperativa ha occupato uno stand poco distante da Palazzo San Giorgio, in cui i soci hanno incontrato i clienti di vecchia data e soprattutto intercettato di nuovi. Anche l'AdSP ha potuto svolgere una attività propria di promozione dell'Ente e dell'intero suo cluster. Nello spazio centinaia di persone hanno potuto gustare le ostriche (oltre 2.000 pezzi venduti) ed i panini preparati con filetti di zucchini, muscoli sott'olio e polvere di capperi (450 pezzi), secondo una ricetta dello chef Iericino Achille Lanata detto Biscotto. Lo stand ha ricevuto anche la visita dell'On. Lorenzo Viviani con cui sia la presidente dell'AdSP sia i vertici della Cooperativa hanno potuto affrontare le tematiche del settore. I laboratori organizzati dalla Condotta Slow Food La Spezia-Golfo dei Poeti guidata dalla fiduciaria Sandra Ansaldo, con gli show cooking aventi come protagonisti i muscoli e le ostriche spezzini hanno registrato da subito il tutto esaurito. Venduti presso lo stand anche le confezioni di muscoli lavorati.

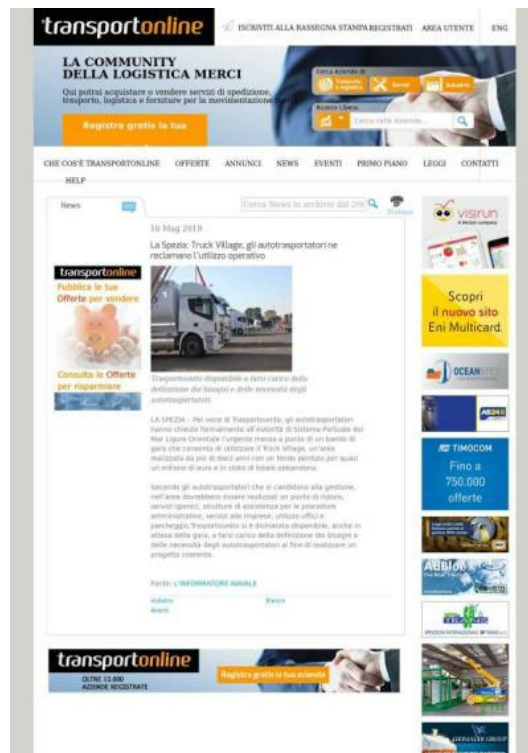


Transportonline

La Spezia

La Spezia: Truck Village, gli autotrasportatori ne reclamano l'utilizzo operativo

Transportonline è disponibile a farsi carico della definizione dei bisogni e delle necessità degli autotrasportatori. LA SPEZIA Per voce di Transportonline, gli autotrasportatori hanno chiesto formalmente all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale l'urgente messa a punto di un bando di gara che consenta di utilizzare il Truck Village, un'area realizzata da più di dieci anni con un fondo perduto per quasi un milione di euro e in stato di totale abbandono. Secondo gli autotrasportatori che si candidano alla gestione, nell'area dovrebbero essere realizzati un punto di ristoro, servizi igienici, strutture di assistenza per le procedure amministrative, servizi alle imprese, utilizzo uffici e parcheggio. Transportonline si è dichiarata disponibile, anche in attesa della gara, a farsi carico della definizione dei bisogni e delle necessità degli autotrasportatori al fine di realizzare un progetto coerente. Fonte: L'INFORMATORE NAVALE Indietro Elenco Avanti



Ravenna e Dintorni

Ravenna

INFRASTRUTTURE

Porto, De Pascale: bando dei lavori nel mese di luglio

Il sindaco aggiorna il calendario verso l'inizio dei dragaggi

otrebbe essere luglio il mese in cui l' **Autorità portuale** di Ravenna pubblicherà il bando di gara da 250 milioni di euro per i lavori di approfondimento del Candiano e la gestione dei 4,7 milioni di mc di fanghi prelevati dai fondali. La previsione, ultimo aggiornamento delle tempistiche di un progetto di cui in città si discute da anni, arriva dal sindaco Michele de Pascale a conclusione di una visita del porto in compagnia di Achille Variati, candidato Pd alle elezioni europee nella circoscrizione nord-est. Nei giorni scorsi il vicesindaco Eugenio Fusignani, titolare della delega Porto in giunta, era stato più cauto parlando di «entro l'estate».

Il primo cittadino ha fatto il punto sui tempi sollecitato dai giornalisti in un incontro con Variati: «Siamo all'ultimo miglio, sono al lavoro due conferenze dei servizi per le ultime autorizzazioni. Nel frattempo Ap ci dice che ha preparato il bando e quindi appena arriveranno le autorizzazioni si potrà pubblicare. I lavori delle conferenze di servizi dovrebbero concludersi tra fine giugno e inizio luglio. Nel mese di luglio penso si potrà quindi avere l'apertura della gara con un progetto che non farà certo male al settore delle costruzioni in un periodo di crisi».

In caso di bando effettivamente pubblicato a luglio, l'inizio dei lavori non potrebbe arrivare prima dell'inizio del 2020 per ragioni tecniche: serviranno infatti sei mesi per l'aggiudicazione. Al netto di eventuali ricorsi.

INFRASTRUTTURE
Porto, De Pascale: bando dei lavori nel mese di luglio
Il sindaco aggiorna il calendario verso l'inizio dei dragaggi

PETROLIO/CHIMICO
I RAZZI SPAZIALI FINNO IL PIENO A BAVIERA
Il test più recente della serie Falconer, progettata e sviluppata dalla SpaceX, si è concluso in modo positivo. Il razzo è stato lanciato dalla base di lancio di Cape Canaveral, in Florida, e ha completato con successo la sua missione di test. Il lancio è stato effettuato il 15 maggio 2019, alle 14:00 UTC. Il razzo è stato lanciato con successo e ha completato con successo la sua missione di test. Il lancio è stato effettuato il 15 maggio 2019, alle 14:00 UTC.

EDILIZIA
RUSSI, GATELLI CRUDE: 23 LICENZIAMENTI
Dal 2008 produzione in calo del 50-70 per cento

EVENTI
Domenica 19 maggio la festa della cooperazione in piazza a Rimini
Con il luglio del centro alle 11 si aprirà ufficialmente la 100ª edizione della Festa della Cooperazione Italiana, che si svolgerà nell'area portuale di Marina di Rimini. La festa sarà organizzata dal Comitato Nazionale della Cooperazione Italiana, che ha organizzato una serie di iniziative per celebrare il centenario della nascita della cooperazione italiana.



Prima edizione degli ITALIAN PORT DAYS: navigazioni lungo il canale per conoscere il porto di Ravenna

Si svolgerà anche nel Porto di Ravenna, tra il 16 ed il 18 di maggio prossimi, la manifestazione ITALIAN PORT DAYS, iniziativa promossa da ASSOPORTI con l'obiettivo di avvicinare le popolazioni alla vita e alla cultura portuale, che sarà presentata in sede europea per il premio ESPO (European Sea Ports Organisation). Il progetto ITALIAN PORT

Si svolgerà anche nel Porto di Ravenna, tra il 16 ed il 18 di maggio prossimi, la manifestazione ITALIAN PORT DAYS, iniziativa promossa da ASSOPORTI con l'obiettivo di avvicinare le popolazioni alla vita e alla cultura portuale, che sarà presentata in sede europea per il premio ESPO (European Sea Ports Organisation). Il progetto ITALIAN PORT DAYS, che ha il supporto morale del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto, intende promuovere incontri e visite presso le strutture portuali volte ad ampliare la conoscenza delle realtà portuali e a diffondere la consapevolezza del valore che queste rappresentano per il territorio. "Siamo molto soddisfatti per l'interesse che quest' iniziativa sta suscitando in tutte le città portuali," ha commentato Daniele Rossi, Presidente di ASSOPORTI, a margine della conferenza stampa di presentazione della manifestazione, tenutasi a Roma nei giorni scorsi, "i porti hanno ben compreso l'importanza dell' integrazione sociale e del rapporto porto-città. Spero che quest' iniziativa possa essere la prima di molte altre, anche con tematiche specifiche condivise." ITALIAN PORT DAYS a Ravenna, partirà con un incontro promosso dall' Autorità di Sistema Portuale e Port Ravenna Progress, sul tema del lavoro portuale, che si terrà in Autorità di Sistema Portuale alle ore 18,00 di giovedì 16 maggio e si concluderà nel pomeriggio di sabato 18 maggio con una navigazione lungo il Canale offerta alla cittadinanza. In occasione degli ITALIAN PORT DAYS il Museo Classis Ravenna e l' Antico Porto di Classe propongono a tutti i visitatori una tariffa agevolata per l' intera durata della manifestazione. Il programma delle iniziative è consultabile sul sito dell' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale (www.port.ravenna.it), nella sezione NOTIZIE.

The screenshot shows the website interface for RavennaWebTV. At the top, there is a navigation bar with categories like CRONACA, CULTURA, ECONOMIA, POLITICA, SCUOLA & UNIVERSITÀ, SOCIALE, and SPORT. Below this is a search bar and a 'moreno' logo. The main article title is 'Prima edizione degli ITALIAN PORT DAYS: navigazioni lungo il canale per conoscere il porto di Ravenna'. The article text is partially visible, matching the text on the left. There are also some social media icons and a 'NOTIZIE' section on the right side of the page.

La Nazione (ed. Massa Carrara)

Marina di Carrara

Da Grendi lezioni in banchina I ragazzi del 'Fiorillo' ciceroni per i visitatori

Terminal accessibile per conoscere il mondo di navi e container

I RAGAZZI del nautico "Fiorillo" faranno da ciceroni ai visitatori del terminal Grendi. Una mattina per scoprire il mondo di navi e container: domani dalle 9 alle 12 il gruppo Grendi apre il proprio terminal nel porto di Marina a tutti coloro che vogliono conoscere meglio la realtà portuale. Sarà così possibile vedere, ad esempio, come si solleva e si scarica un container o come funziona un mezzo di sollevamento. Inoltre una nave sarà a disposizione per visite guidate in compagnia degli studenti dell'istituto nautico "Fiorillo" di Marina (che ha all' attivo progetti di alternanza scuola lavoro sulle navi della compagnia) che, in veste di ciceroni, accompagneranno i visitatori dalla stiva al ponte di comando dell'imbarcazione. Nell' attesa della visita guidata le guide illustreranno le caratteristiche del porto e del terminal rispondendo alle domande dei partecipanti per far conoscere sempre meglio il lavoro, la cultura e le opportunità di sviluppo offerti dai porti. «Trasparenza e partecipazione: su queste basi il gruppo Grendi ha aderito con entusiasmo al progetto Italian port days 2019 - ha commentato Costanza Musso, amministratore delegato Grendi -, promosso da **Assoporti** per comunicare con le comunità che vivono intorno ai porti, nell' ottica di una crescente integrazione sociale e di un rapporto sempre più stretto tra comunità portuali e urbane. La partecipazione a questa iniziativa è molto semplice: basta presentarsi sabato mattina all' ingresso del porto di Marina e si potranno effettuare delle visite guidate di circa mezz' ora in gruppi di 10-15 persone. Crediamo molto nelle iniziative di dialogo con il territorio in cui operiamo».

LA NAZIONE 17 MAGGIO 2019 CRONACHE 15

TUTTOCARRARA

Porto aperto
Da Grendi lezioni in banchina I ragazzi del 'Fiorillo' ciceroni per i visitatori
Terminal accessibile per conoscere il mondo di navi e container



AVVISI
Chiamata gratuita al numero verde 800-123456 per informazioni sui servizi di linea e sulla rete fissa.

Contributi per gli atleti da parte del Comune
Cassa fa domanda per avere un aiuto

Il PDSEL è presente in azienda per l'impugnata del contratto di integrazione di lavoro di Luciano Scudato
L'azienda ha chiesto un'offerta di lavoro da parte di Scudato il 12 giugno. L'azienda ha chiesto un'offerta di lavoro da parte di Scudato il 12 giugno. L'azienda ha chiesto un'offerta di lavoro da parte di Scudato il 12 giugno.

La famiglia extraterrestre per tutti
Lezioni di pianeta "Marsini"

Notizie degli aggett per una seconda vita
L'arte e l'ambiente alla Spazio Reptil

I socialisti schierano Carlotta

Ricordi di un sportivo, Ameglio Puntelli
Il Csi organizza un evento sulla montagna

Montagna e turismo: un rapporto che si rinnova
L'azienda ha chiesto un'offerta di lavoro da parte di Scudato il 12 giugno.

NUOVE
L'azienda ha chiesto un'offerta di lavoro da parte di Scudato il 12 giugno.

SINDACATI

Sciopero nazionale dei lavoratori portuali

SCIOPERO nazionale dei porti il 23 maggio, giovedì prosimo. Lo hanno proclamato Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti per il rinnovo del contratto collettivo nazionale, per i diritti, contro l' autoprodotto, per la sicurezza. E' proprio per preparare la mobilitazione che il prossimo 20 maggio a Livorno si riuniranno in assemblea i lavoratori delle imprese ex art. 16-17-18 e i dipendenti dell' **Autorità di sistema portuale**: l' appuntamento è dalle 11.15 alle 13.15 a Palazzo del Portuale.

8 CRONACA LIVORNO VENERDI 17 MAGGIO 2019 **IL TELEGRAFO**

LA CITTA' E IL MARE

Gassificatore apre alle bettoline

La piattaforma Oti riformirà anche le navi 'small scale'

Da sapere
Il gassificatore Oti si sta attivando per rifornire anche le navi 'small scale' (piccole navi) che operano nel Mediterraneo. Il gassificatore Oti si sta attivando per rifornire anche le navi 'small scale' (piccole navi) che operano nel Mediterraneo. Il gassificatore Oti si sta attivando per rifornire anche le navi 'small scale' (piccole navi) che operano nel Mediterraneo.

Ecologico
Il gassificatore Oti si sta attivando per rifornire anche le navi 'small scale' (piccole navi) che operano nel Mediterraneo. Il gassificatore Oti si sta attivando per rifornire anche le navi 'small scale' (piccole navi) che operano nel Mediterraneo.

Sviluppo
Il gassificatore Oti si sta attivando per rifornire anche le navi 'small scale' (piccole navi) che operano nel Mediterraneo. Il gassificatore Oti si sta attivando per rifornire anche le navi 'small scale' (piccole navi) che operano nel Mediterraneo.

SINDACATI
Sciopero nazionale dei lavoratori portuali
SCIOPERO nazionale dei porti il 23 maggio, giovedì prosimo. Lo hanno proclamato Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti per il rinnovo del contratto collettivo nazionale, per i diritti, contro l' autoprodotto, per la sicurezza. E' proprio per preparare la mobilitazione che il prossimo 20 maggio a Livorno si riuniranno in assemblea i lavoratori delle imprese ex art. 16-17-18 e i dipendenti dell' **Autorità di sistema portuale**: l' appuntamento è dalle 11.15 alle 13.15 a Palazzo del Portuale.



FUTURO
La piattaforma Oti si sta attivando per rifornire anche le navi 'small scale' (piccole navi) che operano nel Mediterraneo. Il gassificatore Oti si sta attivando per rifornire anche le navi 'small scale' (piccole navi) che operano nel Mediterraneo.

VARCO GALVANI UN OMBRACIO CALTO DA 3 METRI

Altro infortunio in porto

Un operatore è caduto da un'altissima gru durante le operazioni di manutenzione al varco Galvani. L'incidente è avvenuto venerdì 17 maggio alle 10.30 circa. L'operatore, di 45 anni, è stato trasportato in elicottero all'ospedale di Livorno. Le indagini sono in corso.

SULL'AQUEDRA. UN CAMIONISTA NEGLI ALTI

Guida da 12 ore: multa

Un camionista è stato multato per aver guidato un camion per 12 ore consecutive sulla strada statale 1. L'incidente è avvenuto venerdì 17 maggio alle 14.30 circa. Il camionista, di 45 anni, è stato multato per aver guidato il camion per 12 ore consecutive. La multa è di 120 euro.



Gassificatore apre alle bettoline

La piattaforma Otl rifornirà anche le navi 'small scale'

DA NAPOLI dove è in corso la conferenza Euro-mediterranea sull' utilizzo del gnl (gas naturale liquido) per la propulsione navale, arriva la notizia che Olt Offshore Lng Toscana sta sviluppando una serie di interventi al terminale galleggiante al largo di Livorno per conferirgli anche la funzione di rifornimento a navi bettoline. Un passo avanti importante, più volte auspicato per poter rifornire del carburante più ecologico e in maggior crescita, anche altri porti e navi all' ormeggio nel nostro scalo. In tutto in attesa che possa essere realizzata la stazione di rifornimento che l' impresa Neri ha progettato dove attualmente è ubicata la **Jarsena** petroli, in avamposto industriale.

L' INTERVENTO sulla piattaforma offshore della Olt per l' attracco di bettoline era stato inizialmente previsto: poi sembrava che con il subentro del nuovo socio australiano questo sviluppo non fosse più considerato strategico.

Adesso l' annuncio portato a Napoli conferma che strategico o meno, si sta già facendo e sarà importante per l' intera filiera navale, compreso il rifornimento alle navi da crociera con alimentazione "dual" che attraccheranno in porto. Come noto stanno già entrando in servizio navi che possono utilizzare il 'gnl' come carburante: e saranno sempre di più le unità con questo genere, con previsioni a breve scadenza anche per le grandi portacontaineri.

L' annuncio di Olt è in questi termini: già dalla fine di marzo la società ha avviato l' iter autorizzativo per attivare i servizi di small scale gnl con l' obiettivo di scaricare fino a 41 bettoline all' anno, delle dimensioni tra 90 e 120 metri. La disponibilità operativa del nuovo servizio è prevista per l' inizio del 2021, in ogni caso prima che sia pronto il terminale in porto.

Nel frattempo Fsr Toscana - dice una nota - sta lavorando a pieno regime, fornendo un contributo significativo alla diversificazione dell' approvvigionamento: ed ha ricevuto 'gnl' da Algeria, Camerun, Egitto, Guinea Equatoriale, Nigeria, Norvegia, Perù, Qatar, Trinidad/Tobago, Unione Europea e Usa. Il terminal ha una capacità di rigassificazione di 3,75 miliardi di metri cubi all' anno, pari a circa il 4% del fabbisogno nazionale.

Antonio Fulvi.



IL NODO TRASPORTI

Serve una deroga per i container nel week end

NON ci può essere un soluzione locale alle limitazioni imposte dal decreto ministeriale per il traffico pesante sulle strade. Dall' incontro con il prefetto, Gianfranco Tomao, il mondo del porto ha ottenuto solo l' appoggio per presentare a livello nazionale il problema che si pone per l' export quando le navi che devono imbarcare i containers chiudono le operazioni nel week-end, quando cioè dall' inizio del mese i Tir non possono circolare il sabato e la domenica. A un provvedimento nazionale, è stato risposto dalla prefettura, non si possono fare deroghe locali. Si devono pertanto studiare soluzioni che vengano varate dal ministero competente. Gli spedizionieri livornesi hanno così deciso di mobilitare le associazioni nazionali, chiedendo anche l' appoggio di Confetra, per chiedere al ministero dei trasporti di creare qualche "corridoio" temporale anche nei sabati e nelle domeniche, quando per gli orari di partenza delle navi cui sono destinati i contenitori si rischierebbe di perdere l' imbarco, con pesanti danni per tutta la catena logistica. Il problema non è solo per Livorno, perchè interessa tutta la rete stradale nazionale: ma è particolarmente sentito da quei porti dove lo "schedule", cioè la partenza delle navi che imbarcano le merci in export, è programmato nei week-end, come avviene proprio a Livorno sia nel terminal Tdt che nel Lorenzini & C. La richiesta al Mit contiene appunto la proposta di derogare al divieto solo per quei contenitori che sono prenotati imbarcare su navi nei week-end. Si tratterebbe di movimento abbastanza ridotto di mezzi pesanti sulle strade e sulle autostrade, rimanendo valido il divieto per la maggioranza dei trasporti pesanti che possono arrivare in **banchina** anche nei giorni precedenti o successivi al week-end estivi. A.F.

8 CRONACA LIVORNO VENERDÌ 17 MAGGIO 2019 **IL TELEGRAFO**

LA CITTA' E IL MARE

Gassificatore apre alle bettoline
La piattaforma Oti riformerà anche le navi 'small scale'

Da sapere
Il gassificatore Oti aprirà anche alle navi 'small scale' che potranno imbarcare i container nel week-end. L'operazione è prevista per il week-end del 18 e 19 maggio. La piattaforma Oti aprirà anche alle navi 'small scale' che potranno imbarcare i container nel week-end. L'operazione è prevista per il week-end del 18 e 19 maggio.

Ecologico
Il gassificatore Oti aprirà anche alle navi 'small scale' che potranno imbarcare i container nel week-end. L'operazione è prevista per il week-end del 18 e 19 maggio.

Sviluppo
Il gassificatore Oti aprirà anche alle navi 'small scale' che potranno imbarcare i container nel week-end. L'operazione è prevista per il week-end del 18 e 19 maggio.

SINDACATI
Sciopero nazionale dei lavoratori portuali. Lo sciopero nazionale dei lavoratori portuali è previsto per il week-end del 18 e 19 maggio.

VARCO GALVANI UN ORCINO DI CALITO DA 3 METRI
Altro infornuto in porto. Un altro infornuto in porto è previsto per il week-end del 18 e 19 maggio.

SULL'ALBEREA UN CANTONIERO NEI GULI
Guida da 12 ore: multa. Un cantoniere è stato multato per guida da 12 ore.

GLI INDIRIZZI A TORRE
Gli indirizzi a Torre sono stati aggiornati.

IL CONDUCENTE DI UN TIR
Il conducente di un Tir è stato multato per guida da 12 ore.

IL CONDUCENTE DI UN TIR
Il conducente di un Tir è stato multato per guida da 12 ore.

IL CONDUCENTE DI UN TIR
Il conducente di un Tir è stato multato per guida da 12 ore.

IL CONDUCENTE DI UN TIR
Il conducente di un Tir è stato multato per guida da 12 ore.



Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)

Piombino, Isola d' Elba

sindacati

Lavoratori portuali sciopero il 23 maggio

piombino. Sciopero nazionale dei lavoratori portuali indetto da Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti il 23 maggio.

«Uno sciopero di 24 ore per il rinnovo del Contratto collettivo nazionale, per i diritti, contro l' autoprodotto, per la sicurezza», sottolineano i sindacati.

È proprio per preparare la mobilitazione che lunedì 20 maggio a Livorno si riuniranno in assemblea i lavoratori delle imprese ex art.

16-17-18 e i dipendenti dell' Autorità di sistema portuale: l' appuntamento è dalle 11,15 alle 13,15 nella Sala Montecitorio del Palazzo del Portuale.

Sulle ragioni dello sciopero del 23 maggio le segreterie proseguono: «La portualità italiana sta attraversando un momento di grande vulnerabilità.

La fase di stallo del negoziato per il rinnovo del Contratto collettivo nazionale dei porti e la distanza tra le diverse sensibilità tra le parti appare come un tentativo di destrutturare pezzo dopo pezzo l' attuale sistema regolatorio del mercato del lavoro».

--

The screenshot shows a newspaper page with several articles. The main headline is 'Elettori in calo dell'1,8% in città 12 liste e 5 candidati a sindaco'. Other visible headlines include 'Lavoratori portuali sciopero il 23 maggio' and 'Caritas diocesana quattro volontari per il servizio civile'. The page includes photos of people at a polling station and a small graphic for the port workers' strike.

Sfoglia e Brisée
PER OGNI STAGIONE

Un ricettario con splendide foto e ricette pensate per creare e utilizzare al meglio la pasta sfoglia e la brisée. Idee originali per occasioni speciali quali Pasqua e Natale, ma anche Halloween o le gite fuori porta.

IL TIRRENO



Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)

Piombino, Isola d' Elba

monitoraggio

Radar e sensori per studiare il traffico diretto al porto

PIOMBINO. Rilievi del traffico verso il porto con telecamere in 11 intersezioni. Si chiama List Port, acronimo di "Limitazione inquinamento sonoro da traffico nei porti commerciali", il progetto europeo nell' ambito del programma Interreg-Italia, Francia **Marittimo**, avviato in questi giorni anche a Piombino con l' installazione di undici centraline di rilevazione del traffico su pali della segnaletica o dell' illuminazione. L' obiettivo è quello della riduzione del rumore prodotto dal traffico veicolare da e verso il porto attraverso il monitoraggio dei livelli di traffico e di rumore nei porti e nelle principali arterie viarie.

Per questa ragione, dal 12 al 16 maggio è stata effettuata una prima rilevazione dei veicoli in arrivo e in uscita dallo scalo, rilevando i dati in prossimità di undici incroci in città, con centraline dotate di telecamere e sensori radar.

Il monitoraggio servirà a predisporre in seguito un modello virtuale in grado di simulare nuovi scenari di rete. I beneficiari finali saranno i residenti ed i visitatori nelle città portuali, mentre quelli di secondo livello saranno gli operatori portuali che potranno contare su una gestione ottimale degli accessi al porto e di una più efficace gestione del traffico interno. Gli incroci interessati sono a Montegemoli, tra la fine della 398 e la strada Geodetica; a Fiorentina nell' intersezione tra la Geodetica e la Principessa, sulle tre rotonde in viale Unità d' Italia prima dell' entrata a Piombino (Gagno, Sol e via Medaglie d' Oro); l' incrocio in viale Unità d' Italia con via della Resistenza e viale della Repubblica; tra viale della Repubblica e viale Matteotti; le rotonde tra via Cavallotti, via Pisacane e la strada di Portovecchio; tra la strada di Portovecchio e via Pisa; tra via Pisa, viale R. Margherita e via Rosano, l' ultima rotonda tra viale R. Margherita e viale Carlo Alberto Dalla Chiesa.

La campagna verrà ripetuta nel periodo estivo e ha l' obiettivo di fornire elementi utili di analisi per capire quali e quanti veicoli attraversano la città direzione porto. Il sistema è infatti in grado di identificare tutti i veicoli in movimento all' interno della scena ripresa, quindi ne esegue la classificazione e ne traccia lo spostamento.

La società incaricata da Anci Toscana di questo lavoro è la Tps srl con sede a Perugia. I partner del progetto sono l' università di Cagliari (soggetto capofila), Comune di Olbia, Anci Toscana, Anci Liguria, Univesità di Pisa, Gip Fipan di Nizza e la Camera di commercio di Bastia.

PIOMBINO
DIRETTORIO PERMANENTE

C'è la petizione "no" al tracciato

Raccolta firme promossa dal quartiere Fiorentina Popolare Gruppo intervento giuridico «Manca l'intervento pubblico»

IN BREVE
Dopo la visita all'isola del...
L'azienda di...
Il sindaco...
La giunta...
Il presidente...
Il sindaco...
Il presidente...
Il sindaco...
Il presidente...



La Nazione (ed. Livorno) - Il Telegrafo

Piombino, Isola d' Elba

Porto, rumori sotto controllo

Un progetto pilota per monitorare l' impatto dei traffici

E' ARRIVATO anche a **Piombino** il 'List Port', acronimo di 'limitazione inquinamento sonoro da traffico nei porti commerciali. Vengono effettuati rilievi del traffico verso il **porto** con telecamere in 11 intersezioni. È un progetto europeo nell' ambito del programma Interreg-Italia, Francia Marittimo, avviato in questi giorni anche a **Piombino** con l' installazione di undici centraline di rilevazione del traffico su pali della segnaletica o dell' illuminazione.

L' obiettivo è quello della riduzione del rumore prodotto dal traffico veicolare da e verso il **porto** attraverso il monitoraggio dei livelli di traffico e di rumore nei porti e nelle principali arterie viarie. Per questa ragione, dal 12 al 16 maggio è stata effettuata una prima rilevazione del traffico di veicoli in arrivo e in uscita dal **porto**, rilevando i dati in prossimità di undici incroci in città, con centraline dotate di telecamere e sensori radar.

IL MONITORAGGIO servirà a predisporre in seguito un modello virtuale in grado di simulare nuovi scenari di rete. I beneficiari finali saranno i residenti ed i visitatori nelle città portuali, mentre quelli di secondo livello saranno gli operatori portuali che potranno contare su una gestione ottimale degli accessi al **porto** e di una più efficace gestione del traffico interno.

Gli incroci interessati dal monitoraggio sono i seguenti: a Montegemoli, tra la fine della 398 e la strada Geodetica; a Fiorentina nell' intersezione tra la Geodetica e la Principessa, sulle tre rotatorie in viale Unità d' Italia prima dell' entrata a **Piombino** (Gagno, Sol e via Medaglie d' Oro); l' incrocio in viale Unità d' Italia con via della Resistenza e viale della Repubblica; tra viale della Repubblica e viale Matteotti; le rotatorie tra via Cavallotti, via Pisacane e la strada di Portovecchio; tra la strada di Portovecchio e via Pisa; tra via Pisa, viale Regina Margherita e via Rosano, l' ultima rotatoria tra viale Regina Margherita e viale Carlo Alberto Dalla Chiesa.

La campagna verrà ripetuta nel periodo estivo e ha l' obiettivo di fornire elementi utili di analisi per lo studio di caratterizzazione trasportistica del sistema città **porto** di **Piombino**, ossia quali e quanti veicoli attraversano la città per recarsi verso il **porto**. Il sistema è in fatti in grado di identificare tutti i veicoli in movimento all' interno della scena ripresa, quindi ne esegue la classificazione e ne traccia lo spostamento.

La società incaricata da Anci Toscana di questo lavoro è la Tps srl con sede a Perugia.

IL TELEGRAFO 17 MAGGIO 2019 CRONACHE 15

PIOMBINO

Porto, rumori sotto controllo

Un progetto pilota per monitorare l' impatto dei traffici

PIOMBINO Sicurezza, intervista Achille Totaro con Ferrari

PIOMBINO 100 di Montecarlo Spettacolo a piazza Bovio

PIOMBINO Nicola Murru sostiene Pasquelli

PIOMBINO CONSEGNALE LE DONAZIONI Ambulatorio per il canile

PIOMBINO Beach volley con l' Avis



Corriere Adriatico

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Welcome ai 90mila crocieristi con app, tour e progetti online

Da oggi a novembre torna la Sinfonia. In programma anche gli arrivi di altre tre compagnie Massa, manager Msc: «Questo porto è centrale nelle nostre strategie, in crescita il suo appeal»

IL TURISMO ANCONA Dopo le prove generali di accoglienza del 5 e 11 maggio con l' arrivo della Explorer 2 e della Marella Celebration, la stagione crocieristica si apre ufficialmente oggi con l' approdo di Msc Sinfonia: 275 metri di lunghezza, 2.560 passeggeri e 721 membri equipaggi. «Il legame tra Msc Crociere e Ancona è ormai consolidato nel tempo dichiara Leonardo Massa, Country Manager di Msc Crociere e quest' anno abbiamo programmato ben 28 scali ad Ancona, il 40% in più rispetto all' anno scorso, che genereranno una movimentazione di oltre 70mila crocieristi. Una scelta che testimonia la centralità dello scalo dorico nelle nostre strategie, grazie al suo crescente appeal per le crociere estive nell' Adriatico».

Il periodo La nave farà scalo nel capoluogo ogni venerdì fino al 22 novembre, ma aumenteranno anche gli approdi da parte delle compagnie che non effettuano scali regolari (Marella Celebration, Explorer e Aegean Odyssey) per un totale, al momento, di almeno altre 18 toccate. Il calendario 2019 delle crociere conta dunque, al momento, 46 approdi complessivi rispetto alle 40 toccate del 2018 e alle 27 del 2017.

Msc ha aumentato la sua presenza: dalle 20 toccate dello scorso anno alle 28 di questa stagione. Un incremento di approdi che interessa anche la compagnia Marella Cruises, che ha inserito una seconda nave per Ancona, la Marella Explorer 2 oltre alla Marella Celebration, più che raddoppiando le toccate ad Ancona, dalle 7 del 2018 alle 16 di quest' anno.

Gli arrivi Questo maggior numero di arrivi, fa ipotizzare un incremento di numero di crocieristi di circa +37% rispetto al 2018, con 92.100 passeggeri stimati rispetto agli oltre 67mila dello scorso anno. Con l' arrivo di Msc Sinfonia, oggi, parte anche il progetto di accoglienza turistica Welcome to Ancona, coordinato dalla Camera di Commercio delle Marche, insieme all' **Autorità di sistema portuale**, Comune e Regione. I partner assicurano l' integrazione dei servizi di accoglienza tra Centro lat regionale nell' area **portuale** (aperto quest' estate tutti i giorni dalle 9 alle 18) e il terminal crociere, aperto tutti i giorni di attracco della Msc Sinfonia dalle 10 alle 18. Inoltre l' Ap erogherà servizi turistici, come la app turistica gratuita Welcome to Ancona che mette a disposizione, in italiano e inglese, le principali informazioni turistiche; il Wayfinding che rafforzerà l' assistenza per tutti i passeggeri che scelgono di combinare treno e nave e li aiuterà ad orientarli; e il nuovo virtual tour del porto antico (www.portoanticoancona.it).

I tour Questi servizi saranno a servizio dei crocieristi, ma anche di oltre 1 milione e 150mila passeggeri di traghetti. Per quanto riguarda l' offerta turistica, l' unica novità sarà un' incursione in Umbria con il tour su Gubbio, mentre sono confermati gli altri tour dell' anno scorso, tra cui l' Osimo Palaces and Museums che prevede la visita al Palazzo Municipale di Osimo, alla Cattedrale di San Leopoldo, a Palazzo Gallo, a Palazzo Campana. All' ormai tradizionale tour alle Grotte di Frasassi si affiancherà anche quest' anno quello incentrato al Parco Avventura Frasassi. Confermati i tour già consolidati a Urbino, alle spiagge di Numana, alla Riviera del Conero, alla Jesi di Federico II e al parco del Cardeto. Ma quest' ultimo non partirà subito perché al momento il parco è diviso a metà e sono necessari dei lavori. L' offerta turistica di Ancona comprende anche un percorso legato all' arte sacra e alla spiritualità con il progetto Scigni Sacri Schiusi. Le Meraviglie dell' Arte, che permetterà la valorizzazione dei più importanti edifici storico-artistici di Ancona attraverso attività ed eventi.

I tesori In particolare, grazie all' impegno dell' Arcidiocesi di AnconaOsimo, in occasione degli approdi crocieristici, verranno tenute aperte con orario continuato San Ciriaco, il Museo Diocesano, le chiese di S. Maria della Piazza e dei SS. Pellegrino e Teresa agli Scalzi. Nei venerdì di approdo verranno organizzate visite guidate gratuite con partenza alle 11 da S.Maria della Piazza con itinerario nel centro storico con il museo diocesano. Inoltre ci sarà la possibilità di visitare i musei cittadini integrati nel **sistema** di rete Mira (Pinacoteca, Museo della Città, Museo Archeologico, Museo Diocesano e Museo Omero): da giugno ci sarà un biglietto unico per visitarli (costo



circa 8 euro).

Torna poi anche quest' anno Da Tiziano a Tiziano, il percorso turistico offerto da Msc nell' ambito del Walking Tour per il centro storico. In Pinacoteca i croceristi troveranno accanto La Crocefissione e la Pala Gozzi.

Micol Sara Misiti © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Corriere Adriatico

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

MSC DA OGGI AD ANCONA IN ESTATE 28 TOCCATE

7L' arrivo oggi di Msc Sinfonia nel porto di Ancona dà il via alla nuova stagione crocieristica e al progetto di accoglienza turistica «Welcome to Ancona». Nel 2019 Msc Sinfonia, 275 metri di lunghezza, 2.560 passeggeri a pieno carico e 721 membri di equipaggi, effettuerà ad Ancona 28 scali, «il 40% in più rispetto allo scorso anno - sottolinea il country manager di Msc Crociere Leonardo Massa nel vernissage -, che genereranno una movimentazione di oltre 70 mila crocieristi».

Marche • Economia

MSC DA OGGI AD ANCONA IN ESTATE 28 TOCCATE

Casting Domenica il via Scavolini firma un nuovo cooking show

Ecco Ica North America per il big delle biovernici

Panniccia: «Dopo la joint venture indiana obiettivi ambiziosi»

Futuro in crescita

La coltura italiana

La Camera di Commercio delle Marche partecipa al progetto "Latte nelle Scuole"



Il Resto del Carlino (ed. Ancona)

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Arrivano le crociere: Ancona si fa bella

'Welcome' si attiva per la Msc Sinfonia: sono molti i servizi turistici innovativi

LE CROCIERE di Msc, le navi sempre più grandi, il banchinamento ormai approvato e un turismo sul quale Ancona, la sua **Autorità** di sistema, e la Camera di commercio delle Marche investono.

NUOVA STAGIONE per Welcome to Ancona, il progetto di accoglienza turistica che ha esordito con la sua quattordicesima stagione ieri a ventiquattrore dall'arrivo della prima nave da crociera. A presentarlo il presidente dell'Ap, Giampieri, il presidente della Camera di commercio Sabatini e Leonardo Massa, country manager di Msc. Sarà l'anno di nuovi e più forti strumenti a servizio dei turisti. Saranno integrati i servizi di accoglienza tra Centro lat regionale nell'area **portuale** e al desk informativo del terminal crociere in occasione degli approdi crocieristici.

L'**AUTORITÀ PORTUALE** erogherà servizi turistici innovativi in area **portuale**: il primo è la App turistica gratuita «Welcome to Ancona»; il secondo è il «Wayfinding» (trovare la strada) e il terzo il virtual tour del Porto Antico. Fa la sua parte la Camera di Commercio delle Marche che si impegna a realizzare attività di comunicazione integrata verso il turista **portuale** ed i mass media nonché a dare il proprio contributo economico al progetto e alle attività ad esso collegate. Supporto economico anche dal Comune di Ancona che contribuisce anche all'aggiornamento dei contenuti dei materiali promozionali tradizionali, su web e mobile. Alla Regione Marche, la gestione dello lat (aperto tutti i giorni).

DOPO le prove generali di accoglienza degli scorsi 5 e 11 maggio con l'arrivo della Explorer 2 e della Marella Celebration, la stagione si apre oggi con l'approdo della Msc Sinfonia: 275 metri di lunghezza, 2560 passeggeri a pieno carico e 721 membri equipaggio. Nel 2019 Msc Sinfonia effettuerà ad Ancona 28 scali, ogni venerdì fino al 22 novembre. Il calendario 2019 delle crociere conta dunque, al momento, 46 approdi complessivi rispetto alle 40 toccate del 2018 e alle 27 del 2017.

SI STIMA un incremento del 37 per cento rispetto al 2018 dei visitatori. In 'soldoni' 92.100 passeggeri, molti di più dei 67mila dello scorso anno. Tre quarti dei turisti saranno stranieri, per loro visite guidate tra «Scigni Sacri Schiusi. Le Meraviglie dell'Arte», giunto alla sua settima edizione esso permetterà la valorizzazione dei più importanti edifici storico-artistici di Ancona. Accessibili i grandi monumenti (e, in alcuni casi, contenitori culturali) cittadini: in primis la Mole Vanvitelliana, dove sono visitabili fino al 2 giugno la Mostra dedicata a Robert Capa il più grande fotoreporter del XX secolo.

LA CAMERA DI COMMERCIO delle Marche terrà aperta eccezionalmente in occasione degli approdi di tutte le compagnie la Loggia dei Mercanti. Tra i percorsi turistici, confermato il percorso 'Da Tiziano a Tiziano'(Pinacoteca comunale), tra i nuovi tour c'è la visita al Palazzo Municipale di Osimo, alla Cattedrale di San Leopoldo, a Palazzo Gallo, a Palazzo Campana. All'ormai tradizionale tour alle Grotte di Frasassi si affianca quello incentrato al Parco Avventura Frasassi. Si stima che una percentuale di circa il 15% dei passeggeri in transito effettuerà escursioni (circa 7.000 - 10.000 passeggeri), mentre circa 35.000/40.000 passeggeri visiteranno Ancona in modo autonomo.

Crociere: arrivo Msc Sinfonia apre Welcome to Ancona 2019

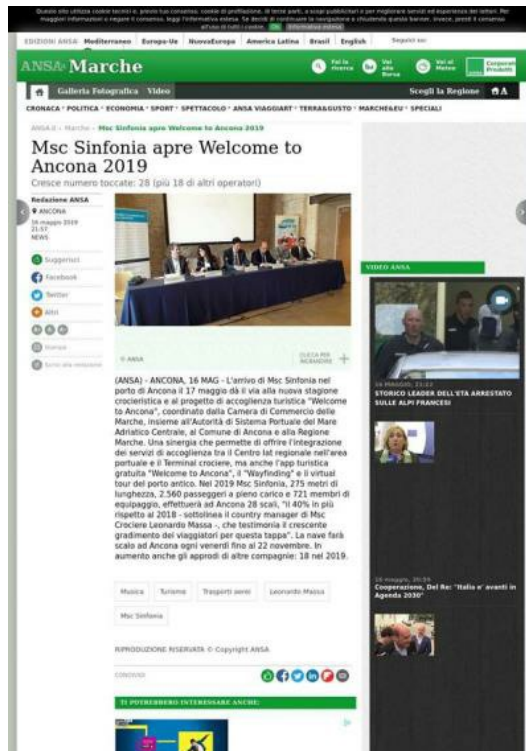
Cresce numero toccate: 28 (più 18 di altri operatori)

(ANSA) - **ANCONA**, 16 MAG - L'arrivo di Msc Sinfonia nel **porto di Ancona** il 17 maggio dà il via alla nuova stagione crocieristica e al progetto di accoglienza turistica "Welcome to **Ancona**", coordinato dalla Camera di Commercio delle Marche, insieme all'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, al Comune di **Ancona** e alla Regione Marche. Una sinergia che permette di offrire l'integrazione dei servizi di accoglienza tra il Centro lat regionale nell'area portuale e il Terminal crociere, ma anche l'app turistica gratuita "Welcome to **Ancona**", il "Wayfinding" e il virtual tour del **porto** antico. Nel 2019 Msc Sinfonia, 275 metri di lunghezza, 2.560 passeggeri a pieno carico e 721 membri di equipaggi, effettuerà ad **Ancona** 28 scali, "il 40% in più rispetto allo scorso anno - sottolinea il country manager di Msc Crociere Leonardo Massa durante la presentazione -, che genereranno una movimentazione di oltre 70 mila crocieristi. Una scelta che testimonia la centralità dello scalo marchigiano nelle nostre strategie grazie al suo crescente appeal per le crociere estive nell'Adriatico". La nave farà scalo ad **Ancona** ogni venerdì fino al 22 novembre, estendo quindi anche il periodo di presenza. In aumento anche gli approdi da parte delle compagnie che non effettuano scali regolari (Marella Celebration, Explorer e Aegean Odyssey) per un totale, al momento, di almeno altre 18 toccate. Il calendario 2019 delle crociere conta al 46 approdi complessivi rispetto alle 40 toccate del 2018 e alle 27 del 2017. Nel 2019 si ipotizza un incremento del numero di crocieristi del 37% rispetto al 2018, con 92.100 passeggeri stimati. Un aumento di attività che "rende sempre più strategico il ruolo del **porto** internazionale di **Ancona** - dice **Rodolfo Giampieri**, presidente dell'Autorità di sistema portuale - e diventa sempre più elemento utile per la crescita della comunità marchigiana. È inoltre un riconoscimento delle compagnie di navigazione leader ai servizi offerti dal **porto** e al valore del territorio". E secondo **Gino Sabatini**, presidente della Camera di commercio unica delle Marche, "Welcome to **Ancona** è un ottimo esempio di collaborazione tra istituzioni che hanno intercettato la preziosa occasione della scelta dello scalo di **Ancona** da parte delle grandi compagnie con vantaggio reciproco per crocieristi e territorio. Ora la sfida è di imprimere a Welcome to **Ancona** un respiro davvero marchigiano che valorizzi tutte le realtà di un territorio composito e attrattivo a tanti livelli". L'avvio del programma di accoglienza coincide con Tipicità in Blu, un vero e proprio festival del mare, della sua economia e dei suoi prodotti. All'arrivo ad **Ancona**, i crocieristi avranno a disposizione un Infopoint al Terminal Crociere, l'ufficio lat, il wi fi gratuito per scaricare l'app gratuita "Welcome to **Ancona**" (in italiano e inglese), il sistema di Wayfinding (segnali urbani, pavimentazione, uso del verde) per orientarsi (in particolare per chi sceglie la combinazione treno e nave), più la novità del tour virtuale del **porto** antico. Tutti servizi a disposizione dei crocieristi, ma anche del milione e 150 mila passeggeri dei traghetti in transito nello scalo di **Ancona**. Confermati i tour con destinazione, tra l'altro, Osimo, Grotte di Frasassi, Urbino, Numana, Jesi e la parte storica di **Ancona**, a cui si aggiunge un tour per Gubbio. L'offerta turistica di **Ancona** comprende anche un percorso legato alla spiritualità e all'arte sacra: "Scigni Sacri Schiusi. Le Meraviglie dell'Arte" e anche la possibilità di visitare cinque musei cittadini integrati nella rete Mira.(ANSA).



Msc Sinfonia apre Welcome to Ancona 2019

(ANSA) - **ANCONA**, 16 MAG - L'arrivo di Msc Sinfonia nel **porto di Ancona** il 17 maggio dà il via alla nuova stagione crocieristica e al progetto di accoglienza turistica "Welcome to **Ancona**", coordinato dalla Camera di Commercio delle Marche, insieme all' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, al Comune di **Ancona** e alla Regione Marche. Una sinergia che permette di offrire l' integrazione dei servizi di accoglienza tra il Centro lat regionale nell' area portuale e il Terminal crociere, ma anche l' app turistica gratuita "Welcome to **Ancona**", il "Wayfinding" e il virtual tour del **porto** antico. Nel 2019 Msc Sinfonia, 275 metri di lunghezza, 2.560 passeggeri a pieno carico e 721 membri di equipaggio, effettuerà ad **Ancona** 28 scali, "il 40% in più rispetto al 2018 - sottolinea il country manager di Msc Crociere Leonardo Massa -, che testimonia il crescente gradimento dei viaggiatori per questa tappa". La nave farà scalo ad **Ancona** ogni venerdì fino al 22 novembre. In aumento anche gli approdi di altre compagnie: 18 nel 2019.



Pesca, turismo e gastronomia Il business è sempre più blu

Fino a domenica è aperta Tipicità, la vetrina delle eccellenze regionali del mare

LA KERMESSE ANCONA Tipicità in blu iniziata in grande stile. Con conferenza inaugurale di ieri mattina alla Mole Vanvitelliana. Si conferma la sensibilità di molti imprenditori del territorio alla crescita blu delle Marche, a partire da Ancona che è al centro dello spazio adriatico. Fino a domenica ricco cartellone tra Mole, Mandracchio, Marina Dorica e centro città.

Crescita blu Oltre quattrocento bambini salutato l'inizio della manifestazione con la premiazione del concorso ecologico, dedicato alla sostenibilità ed al rispetto dell'ambiente. Pesca, cantieristica, nautica, gastronomia e turismo le traiettorie di sviluppo territoriale tracciate dalla conferenza inaugurale.

Amministratori, imprenditori e rappresentanti della comunità blu si sono dati appuntamento alla Mole Vanvitelliana per entrare nel vivo dei temi che saranno sviluppati a Tipicità in blu 2019.

Ad introdurre i lavori, di fronte ad una platea attenta e di addetti ai lavori, il direttore di Tipicità, Angelo Serri, che ha ricordato come gli inizi di Tipicità in blu, quando «partì come piccola iniziativa incentrata principalmente sulla gastronomia di mare. Abbiamo inaugurato questa sesta edizione con orizzonti diversi perché siamo arrivati a spaziare su tutta la cosiddetta crescita blu. Tipicità in blu è divenuto un grande laboratorio di sviluppo territoriale che coinvolge tantissime anime, ben rappresentate durante la conferenza inaugurale».

L'impresa Significativo l'approfondimento di Pierpaolo Sediari, vicesindaco di Ancona, l'ente promotore di Tipicità in blu, che in questi anni ha creduto fortemente nelle potenzialità del Festival. «Tipicità in blu è la manifestazione più importante che riguarda la blue economy; un progetto che offre concretezza al settore della pesca e del mare. Due sono gli obiettivi importanti che sono stati raggiunti da sottolineato Sediari - Per la prima volta riusciamo a mettere in contatto tutta la filiera della cantieristica marchigiana, per incrementare l'attività economica dell'indotto, che secondo noi può avere uno sviluppo ampio. C'è una fortissima richiesta da parte dei cantieri di ampliarsi, per fare fronte a commesse sempre più grandi».

A tal proposito la giornata di oggi è dedicata alla cantieristica. «Secondo aspetto è una definizione migliore dell'utilizzo dei fondi della pesca, grazie al partenariato pubblico-privato sviluppato con il Flag Marche Centro, nato all'interno di Tipicità in blu». «La giornata della cantieristica è il preludio per realizzare ad Ancona il primo evento nazionale dedicato alla sub-fornitura, settore in cui siamo leader, per la nautica ha spiegato Gino Sabatini, presidente del Forum delle Camere di Commercio dell'Adriatico e dello Ionico - Il convegno sulla cantieristica rappresenta per noi l'inizio di un percorso, condiviso con tutti gli interlocutori, su cui puntiamo fortemente».

Le strategie La pesca sarà protagonista di nuove strategie della Regione Marche: a confermarlo è Pietro Talarico, del Servizio pesca.

Crociere e cantieristica «sono i due elementi su cui dobbiamo puntare perché di grande prospettiva ha affermato **Rodolfo Giampieri**, presidente Autorità Portuale di Sistema - Mai dimenticare comunque la formazione professionale, sempre più necessaria nel settore». A dare il sostegno ad una regione che cerca crescita blu, anche Banca Mediolanum, nuovo project partner di Tipicità in blu, parola del responsabile Andrea Guazzi. Oltre al confronto sulla cantieristica marchigiana, in centro aperitivi e menu in blu in cinquanta locali.

Agnese Testadiferro © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il business della cantieristica

Una intera giornata dedicata alla cantieristica e a fornire opportunità di business alle imprese. È in programma oggi alla Mole la Giornata della Cantieristica, organizzata da Cna Ancona e Camera di Commercio delle Marche, nell'ambito del Festival Tipicità in Blu. L'evento parte alle 11,30 con un Forum al quale partecipano prestigiosi rappresentanti della politica e dell'economia regionale, per fare il punto sul settore. Alle 15 partono i B2B, con lo scopo di mettere in relazione imprenditori ed operatori economici del porto di Ancona e non solo. «La nautica è un settore che sta andando molto bene afferma Maurizio Paradisi, presidente Cna Ancona, tra i relatori della mattinata - e data la richiesta di imprese che operano sul territorio da parte dei cantieri navali, crediamo che questo settore possa rappresentare un'utile opportunità per nuove produzioni, anche riconvertendo parte della subfornitura che oggi lavora in comparti in crisi. Per dare una risposta a questa esigenza, abbiamo creato questa occasione di incontro tra imprese nei settori della carpenteria metallica, dell'impiantistica e degli allestimenti interni in legno da una parte ed i cantieri navali della regione dall'altra».

Primo piano - Ancona

Corriere Adriatico
Venerdì 17 maggio 2019

LA CANTIERISTICA
Cdm firma il primo contratto in America

LA HERMESSE

Il ministro Darwin 195 consegnato nel 2012

ANCONA. Con una delle Marche firma il primo contratto in America. Il contratto è stato firmato dal Cdm (Consorzio di Cantieri Navali) di Ancona con la società americana Hermes Marine. Il contratto prevede la costruzione di una nave da crociera da 195 posti letto, che sarà consegnata nel 2021. Il contratto è stato firmato dal Cdm (Consorzio di Cantieri Navali) di Ancona con la società americana Hermes Marine. Il contratto prevede la costruzione di una nave da crociera da 195 posti letto, che sarà consegnata nel 2021.

Pesca, turismo e gastronomia Il business è sempre più blu

Fino a domenica è aperta Tipicità, la vetrina delle eccellenze regionali del mare



La presentazione del programma di Tipicità in Blu (Foto: Corriere)

di creare nella zona e del mare. Sono stati discussi i temi che sono stati trattati in questa mattinata. Per la prima volta in una mattinata si è concentrata la firma del contratto della nave da crociera da 195 posti letto, che sarà consegnata nel 2021. Il contratto è stato firmato dal Cdm (Consorzio di Cantieri Navali) di Ancona con la società americana Hermes Marine. Il contratto prevede la costruzione di una nave da crociera da 195 posti letto, che sarà consegnata nel 2021.

Il focus
Il business della cantieristica
Il business della cantieristica è un settore in forte crescita. Le imprese del settore stanno investendo in nuove tecnologie e in nuovi mercati. Il business della cantieristica è un settore in forte crescita. Le imprese del settore stanno investendo in nuove tecnologie e in nuovi mercati.

Il direttore Serici è un grande laboratore di sviluppo territoriale con numerose anime

Il direttore Serici è un grande laboratore di sviluppo territoriale con numerose anime



Il Messaggero (ed. Civitavecchia)

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

All' Authority si parla di crocierismo Port Mobility interroga i candidati

PORTO Fa tappa anche a Civitavecchia Italian Port Days 2019 l' iniziativa lanciata lo scorso 6 maggio dal presidente di **Assoport** (l' associazione che raggruppa molti degli scali italiani) Daniele Rossi come collegamento tra gli scali e i territori circostanti. Oggi alle 11,30 al roof garden dell' Autorità di sistema portuale è infatti previsto un convegno sul tema del crocierismo. All' incontro, che vedrà la presenza dei rappresentanti delle principali compagnie armatoriali, saranno presenti, oltre al presidente Francesco Maria di Majo, il segretario generale, Roberta Macii e il direttore marittimo del Lazio e comandante della Capitaneria di porto, Vincenzo Leone. Il convegno sarà l' occasione per fare il punto della situazione sul settore delle crociere, dalle previsioni che vedono anche per il 2019 lo scalo civitavecchiese confermarsi leader in Italia e anticipano ulteriori aumenti del transito passeggeri per il 2020, alle prospettive di crescita, intesa anche come sviluppo dell' indotto e capacità di attrarre i turisti in città, o almeno quell' ampia percentuale che non effettua escursioni a Roma.

Sarà anche l' occasione per illustrare le nuove navi alimentate a Gnl ampliando il campo della discussione al bunkeraggio ed alle tematiche ambientali. Ed in serata l' Adsp e la Capitaneria accendono una luce sulle neurofibromatosi, nel mese dedicato alla sensibilizzazione di questa sindrome genetica rara. Proprio i due enti hanno deciso di illuminare di blu il Forte Michelangelo in risposta ad un invito dei pazienti afflitti da questa patologia.

Intanto sempre Molo Vespucci ospiterà questo pomeriggio alle 14,30 nella sala convegni dell' ente tre dei sei candidati alla carica di sindaco. Invitati da Port Mobility, Daniela Lucernoni, Carlo Tarantino ed Ernesto Tedesco si presenteranno ed esporranno il loro programma alla famiglia del porto.
© RIPRODUZIONE RISERVATA.

The screenshot shows a newspaper page with the following content:

- Section Header:** Parcheggio ridotto, automobilisti contro bus
- Text:** Nell'area di viale della Vittoria gli stalli per i pullman turistici hanno tolto spazio alla sosta. Problemi di traffico e sicurezza. Residenti e pendolari chiedono una radicale riorganizzazione. Ma il Comune ricorda la sua funzione come punto di scambio.
- Image:** A photograph of a street with a yellow 'BUS' zone and cars parked.
- Section Header:** La città rende omaggio ai suoi due reggimenti
- Text:** La città rende omaggio ai suoi due reggimenti. Un'occasione per ricordare il contributo dato dal territorio durante la Seconda guerra mondiale.
- Image:** A photograph of a group of people, likely officials or military representatives.
- Section Header:** All' Authority si parla di crocierismo Port Mobility interroga i candidati
- Text:** Fa tappa anche a Civitavecchia Italian Port Days 2019 l' iniziativa lanciata lo scorso 6 maggio dal presidente di Assoport (l' associazione che raggruppa molti degli scali italiani) Daniele Rossi come collegamento tra gli scali e i territori circostanti.
- Advertisement:** For la pubblicità nelle pagine de Il Messaggero edizione CIVITAVECCHIA. Contact: Curatore PIEMME, Via Guglielmo Marconi 17, 01100 Viterbo, Tel. 0761-281200 - Fax 0761-544823, mail: info@piemmeonline.it

Gnl sempre più strategico nella transizione energetica verso le rinnovabili

(FERPRESS) - Roma, 16 MAG - I vantaggi ambientali dello sfruttamento del gas naturale liquefatto di piccola taglia (Small Scale Lng), le opportunità economiche del settore e lo sviluppo delle infrastrutture in Italia sono stati gli argomenti al centro della prima giornata di "The small scale Lng Use, euro-mediterranean conference & expo" organizzata a Napoli presso la Mostra d' Oltremare. L' evento è promosso da ConferenzaGnl, iniziativa di Mirumir che ne cura l' organizzazione. La manifestazione è sponsorizzata da Edison, Snam, Higas e altri importanti player del settore. Nel suo discorso inaugurale Sergio Garribba, presidente del comitato scientifico di ConferenzaGnl, ha sottolineato che "il gas naturale liquefatto rappresenta una grande opportunità per la collaborazione tra paesi". Per quanto riguarda il Gnl di piccola taglia Garribba ha dichiarato: "Ci troviamo di fronte ad un caso di scuola, dove un' opzione si può presentare su scala più ampia e diffondersi a molti paesi". La sessione plenaria di oggi ha posto l' accento sul ruolo del Gnl per una transizione energetica sostenibile ed è stata aperta da Vincent Demoury, delegato generale del Gruppo internazionale degli importatori di gas naturale liquefatto (Giignl) e da Luigi Paganetto, Vicepresidente di Cassa Depositi e Prestiti (Cdp). Nel suo intervento Demoury ha dichiarato che il gas naturale liquefatto di piccola taglia darà un sostegno importante allo sviluppo economico per coloro che non hanno accesso alla rete di distribuzione. Il vicepresidente di Cdp Paganetto ha posto particolare attenzione all' importanza del gas naturale e del Gnl nell' attuale fase di transizione energetica: "E' ragionevole pensare che in questo periodo occorre puntare sul gas, perchè significa realizzare un ponte verso le rinnovabili, nel momento in cui ci allontaniamo da petrolio e carbone". Paganetto ha aggiunto che "Cdp è pronta ad occuparsi di questi temi e questa è un' occasione per mettere assieme tecnologia, transizione energetica e finanziamento della transizione". Paganetto ha aggiunto: "Nel Piano industriale che abbiamo da poco approvato vi è una grande attenzione sia alla transizione energetica che all' innovazione". In merito Cdp ha destinerà nel Piano industriale di recente approvazione il 20 per cento degli investimenti all' innovazione e il 15 per cento alla transizione energetica. Pietro Spirito, presidente dell' **Autorità di sistema portuale** del Mar Tirreno centrale in merito alla realizzazione di un deposito di Gnl a Napoli, ha dichiarato: "Ne stiamo discutendo con le imprese e con le istituzioni e sono convinto che siamo nella direzione giusta per realizzarlo". Tra le imprese interessate all' impianto a Napoli vi è Edison come dichiarato dal rappresentante della società Fabrizio Mattana. La necessità di investire sullo sviluppo delle infrastrutture per l' approvvigionamento di Gnl è stato ribadita anche nel corso degli interventi dei rappresentanti di Snam (Emanuele Gesù) e Higas (Claudio Evangelisti). "Spero che in Italia le infrastrutture che stiamo studiando portino lo sviluppo di questa catena per la mobilità sostenibile e gestire la transizione energetica", ha dichiarato il rappresentante di Snam. Da parte sua Evangelisti ha ribadito l' importanza per l' Italia di creare una filiera effettiva e concreta nel gas naturale liquefatto.

The screenshot shows the FerPress website interface. At the top, there are logos for '8 CONSIGLIO REGIONALE CAMPANIA', 'TEAM HIGAS', and 'SUSTAINABLE'. Below is the FerPress logo and the text 'AGENZIA DI INFORMAZIONE FERROVIE, TRASPORTO LOCALE E LOGISTICA'. The main article title is 'Gnl sempre più strategico nella transizione energetica verso le rinnovabili'. The article text includes: 'I vantaggi ambientali dello sfruttamento del gas naturale liquefatto di piccola taglia (Small Scale Lng), le opportunità economiche del settore e lo sviluppo delle infrastrutture in Italia sono stati gli argomenti al centro della prima giornata di "The small scale Lng Use, euro-mediterranean conference & expo" organizzata a Napoli presso la Mostra d' Oltremare. L' evento è promosso da ConferenzaGnl, iniziativa di Mirumir che ne cura l' organizzazione. La manifestazione è sponsorizzata da Edison, Snam, Higas e altri importanti player del settore. Nel suo discorso inaugurale Sergio Garribba, presidente del comitato scientifico di ConferenzaGnl, ha sottolineato che "il gas naturale liquefatto rappresenta una grande opportunità per la collaborazione tra paesi". Per quanto riguarda il Gnl di piccola taglia Garribba ha dichiarato: "Ci troviamo di fronte ad un caso di scuola, dove un' opzione si può presentare su scala più ampia e diffondersi a molti paesi". La sessione plenaria di oggi ha posto l' accento sul ruolo del Gnl per una transizione energetica sostenibile ed è stata aperta da Vincent Demoury, delegato generale del Gruppo internazionale degli importatori di gas naturale liquefatto (Giignl) e da Luigi Paganetto, Vicepresidente di Cassa Depositi e Prestiti (Cdp). Nel suo intervento Demoury ha dichiarato che il gas naturale liquefatto di piccola taglia darà un sostegno importante allo sviluppo economico per coloro che non hanno accesso alla rete di distribuzione. Il vicepresidente di Cdp Paganetto ha posto particolare attenzione all' importanza del gas naturale e del Gnl nell' attuale fase di transizione energetica: "E' ragionevole pensare che in questo periodo occorre puntare sul gas, perchè significa realizzare un ponte verso le rinnovabili, nel momento in cui ci allontaniamo da petrolio e carbone". Paganetto ha aggiunto che "Cdp è pronta ad occuparsi di questi temi e questa è un' occasione per mettere assieme tecnologia, transizione energetica e finanziamento della transizione". Paganetto ha aggiunto: "Nel Piano industriale che abbiamo da poco approvato vi è una grande attenzione sia alla transizione energetica che all' innovazione". In merito Cdp ha destinerà nel Piano industriale di recente approvazione il 20 per cento degli investimenti all' innovazione e il 15 per cento alla transizione energetica. Pietro Spirito, presidente dell' **Autorità di sistema portuale** del Mar Tirreno centrale in merito alla realizzazione di un deposito di Gnl a Napoli, ha dichiarato: "Ne stiamo discutendo con le imprese e con le istituzioni e sono convinto che siamo nella direzione giusta per realizzarlo". Tra le imprese interessate all' impianto a Napoli vi è Edison come dichiarato dal rappresentante della società Fabrizio Mattana. La necessità di investire sullo sviluppo delle infrastrutture per l' approvvigionamento di Gnl è stato ribadita anche nel corso degli interventi dei rappresentanti di Snam (Emanuele Gesù) e Higas (Claudio Evangelisti). "Spero che in Italia le infrastrutture che stiamo studiando portino lo sviluppo di questa catena per la mobilità sostenibile e gestire la transizione energetica", ha dichiarato il rappresentante di Snam. Da parte sua Evangelisti ha ribadito l' importanza per l' Italia di creare una filiera effettiva e concreta nel gas naturale liquefatto.

Incremento del traffico ro-ro nel porto di Salerno

De Rosa: confermata inversione di tendenza rispetto al 2018

Massimo Belli

SALERNO Si chiude positivamente il primo trimestre 2019 del traffico ro-ro nel porto di Salerno. Il segmento ha registrato infatti una crescita del +7,6% rispetto ai risultati raggiunti nel primo trimestre del 2018: in soli tre mesi è già stato movimentato un totale di merce rotabile pari a 2 milioni di tonnellate. Domenico De Rosa, amministratore delegato del Gruppo Smet, azienda leader a livello europeo nella settore della logistica integrata, fondata a Salerno 70 anni fa, ha commentato il risultato positivo registrato dallo scalo campano: Dopo un anno di decrescita, dovuto principalmente a motivazioni di carattere geopolitico, già negli ultimi mesi del 2018 avevamo registrato un'inversione di tendenza. I risultati di questo primo trimestre ci confermano che tale inversione è pienamente in atto, grazie soprattutto alla capacità di visione e reazione del mondo imprenditoriale. Il Gruppo Smet punta sullo sviluppo e sulla crescita del porto di Salerno, dove opera da molti anni in partnership con il Gruppo Grimaldi, contribuendo in maniera decisiva all'affermazione del trasporto intermodale. Proprio su questo scalo ha aggiunto De Rosa il Gruppo Grimaldi ha recentemente varato nuovi e importanti investimenti, che culmineranno all'inizio del 2020 con l'arrivo delle nuove navi ro-ro. Si prospetta dunque, nell'immediato futuro, un incremento significativo di capacità di trasporto e conseguentemente un'opportunità di crescita per il nostro territorio, sia in termini di occupazione sia in termini di esportazione. Del ruolo giocato dall'intermodalità nello sviluppo di un sistema di trasporti efficiente ed attento al futuro del pianeta, si parlerà nel corso dell'evento nazionale Mobilità ad impatto zero: il futuro è green. Sicurezza, sostenibilità ed innovazione in Italia ed in Europa, organizzato da Alis e in programma lunedì 20 Maggio nella cornice di Piazza di Siena a Villa Borghese. Non solo verranno evidenziate le politiche governative in termini di sviluppo sostenibile e sicurezza ambientale ha precisato Domenico De Rosa che di Alis è socio fondatore Verrà dato spazio anche alle best practice nel settore dei trasporti e della mobilità e si parlerà soprattutto delle tecnologie alternative che le aziende hanno a disposizione per ridurre l'impatto ambientale ed adeguarsi alla normativa internazionale di prossima attivazione. Il Governo Italiano sarà presente all'evento con il vice presidente del Consiglio dei ministri e ministro dell'Interno Matteo Salvini e del vice ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Edoardo Rixi.

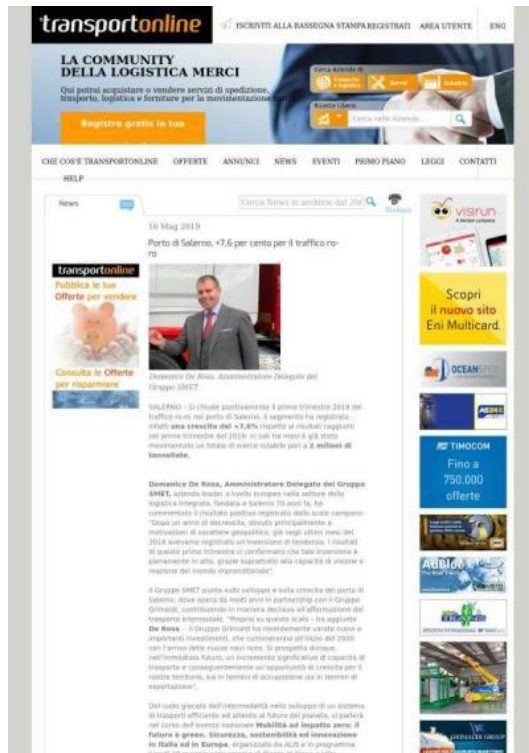
The screenshot shows the website 'Messaggero Marittimo.it' with the article title 'Incremento del traffico ro-ro nel porto di Salerno'. The article is dated 16 Maggio 2019 and is written by Massimo Belli. It features a photo of Domenico De Rosa, CEO of Smet, standing next to a red Smet truck. The article text is partially visible, matching the main text on the page. On the right side of the screenshot, there is a newsletter sign-up form and a list of 'ULTIME POPOLARI VIDEO'.

Transportonline

Salerno

Porto di Salerno, +7,6 per cento per il traffico ro-ro

SALERNO Si chiude positivamente il primo trimestre 2019 del traffico ro-ro nel porto di Salerno. Il segmento ha registrato infatti una crescita del +7,6% rispetto ai risultati raggiunti nel primo trimestre del 2018: in soli tre mesi è già stato movimentato un totale di merce rotabile pari a 2 milioni di tonnellate. Domenico De Rosa, Amministratore Delegato del Gruppo SMET, azienda leader a livello europeo nella settore della logistica integrata, fondata a Salerno 70 anni fa, ha commentato il risultato positivo registrato dallo scalo campano: Dopo un anno di decrescita, dovuto principalmente a motivazioni di carattere geopolitico, già negli ultimi mesi del 2018 avevamo registrato un'inversione di tendenza. I risultati di questo primo trimestre ci confermano che tale inversione è pienamente in atto, grazie soprattutto alla capacità di visione e reazione del mondo imprenditoriale. Il Gruppo SMET punta sullo sviluppo e sulla crescita del porto di Salerno, dove opera da molti anni in partnership con il Gruppo Grimaldi, contribuendo in maniera decisiva all'affermazione del trasporto intermodale. Proprio su questo scalo ha aggiunto De Rosa - il Gruppo Grimaldi ha recentemente varato nuovi e importanti investimenti, che culmineranno all'inizio del 2020 con l'arrivo delle nuove navi ro-ro. Si prospetta dunque, nell'immediato futuro, un incremento significativo di capacità di trasporto e conseguentemente un'opportunità di crescita per il nostro territorio, sia in termini di occupazione sia in termini di esportazione. Del ruolo giocato dall'intermodalità nello sviluppo di un sistema di trasporti efficiente ed attento al futuro del pianeta, si parlerà nel corso dell'evento nazionale Mobilità ad impatto zero: il futuro è green. Sicurezza, sostenibilità ed innovazione in Italia ed in Europa, organizzato da ALIS e in programma lunedì 20 maggio nella cornice di Piazza di Siena a Villa Borghese. Non solo verranno evidenziate le politiche governative in termini di sviluppo sostenibile e sicurezza ambientale ha precisato Domenico De Rosa che di ALIS è Socio Fondatore Verrà dato spazio anche alle best practice nel settore dei trasporti e della mobilità e si parlerà soprattutto delle tecnologie alternative che le aziende hanno a disposizione per ridurre l'impatto ambientale ed adeguarsi alla normativa internazionale di prossima attivazione. Il Governo Italiano sarà presente all'evento nazionale ALIS nelle persone del Vice Presidente del Consiglio dei Ministri e Ministro dell'Interno Matteo Salvini e del Vice Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Edoardo Rixi.



Patroni Griffi, scontro pm-gip Il Riesame decide sull' arresto

Udienza decisiva a Lecce sull' istanza della misura cautelare

Arriva il giorno della verità sull' inchiesta sul porto di Brindisi. E' fissata per oggi, infatti, dinanzi al Tribunale del Riesame di Lecce l' udienza decisiva sulla richiesta di misura cautelare (domiciliari o in subordine sospensione per un anno dal servizio) formulata dal pm Raffaele Casto nei confronti del presidente dell' **Autorità di sistema portuale** del mare Adriatico meridionale Ugo Patroni Griffi e del dirigente della stessa **authority** Francesco Di Leverano. L' istanza è stata respinta dal gip Stefania De Angelis.

Il pm ha scritto 440 pagine per sostenere la propria tesi, lo scorso febbraio. Il giudice ha risposto con un' ordinanza di 70 pagine. Il sostituto ha tuttavia appellato la decisione del gip dinanzi al Riesame. Si sono già svolte tre udienze alle quali hanno partecipato gli avvocati dei due indagati, Amilcare Tana, Vito Epifani, Luciano Marchianò e Carlo Enrico Paliero.

Nell' ultima, la scorsa settimana, l' accusa ha depositato 500 pagine di decreti di intercettazione.

I reati ipotizzati, fra i venti capi d' accusa complessivi riferiti in tutto a 13 indagati, sono il concorso in frode nelle pubbliche forniture (per Di Leverano) e il falso in atto pubblico per induzione (per Patroni Griffi). Al primo viene contestato di non aver vigilato sul rispetto del capitolato per l' esecuzione dei lavori sulla strada ex Sisri.

Il secondo è accusato invece di aver indotto il Comune, all' epoca amministrato dal commissario straordinario Santi Giuffrè a revocare una ordinanza di sospensione dei lavori per la recinzione di via Del mare, un tratto di strada che costeggia il seno di Levante, a seguito di una transazione che prevedeva l' esecuzione di alcune opere e la rinuncia al contenzioso amministrativo che in una fase iniziale aveva visto soccombere l' ente municipale.

L' **Autorità portuale** aveva infatti ottenuto la sospensiva dell' ordinanza emessa. Il gip, insomma, ha ritenuto non sufficiente il quadro rappresentatole dalla procura, per giungere a disporre provvedimenti restrittivi nei confronti dei due indagati. Il pm ha comunque deciso di insistere.

Complessivamente gli indagati sono 13. Oltre a Patroni Griffi e Di Leverano, gli indagati sono Mariangela Danzi, Gaetano Giordano, Gianluca Fischetto, Maria Pia Fischetto, Antonio Iaia, Antonella Antonazzo, Teodoro Indini, Aldo Tanzarella, Salvatore Giuffrè, Giuseppe Salvatore Alemanno.

Nel corso delle indagini, delegate ai militari del nucleo di polizia tributaria della guardia di finanza di Brindisi, sono stati eseguiti due provvedimenti di sequestro, in parte poi annullati dal Riesame di Brindisi, che hanno riguardato la strada ex Sisri e alcune tettoie, la recinzione di via del Mare e i gabbionti dei varchi doganali. C' è stato anche un ordine di demolizione: contestato, per il momento è stato congelato.

Quanto alle misure cautelari invocate, la decisione dei giudici salentini sull' appello del pm potrebbe essere assunta già oggi, ma è verosimile che il provvedimento possa essere depositato anche fra qualche giorno. In qualsiasi caso, perché sia esecutivo, si dovrà comunque attendere l' eventuale pronunciamento della Corte di Cassazione.

R.Gra.

LO SCALO Tante le iniziative in programma per l' edizione 2019

Port Days: il ricordo dei mesi da capitale e il molo della regina

Sarà il ricordo del periodo tra settembre 1943 e febbraio 1944 a fare da trait d' union per l' edizione 2019 dell' Italian Port Days, tradizionale manifestazione che si propone di far conoscere alla cittadinanza il porto ed alla sua storia.

Il programma dello scalo brindisino, infatti, prevede una serie di iniziative che vanno a rievocare proprio quel lasso di tempo in cui, per alcuni, Brindisi ha rivestito il ruolo di capitale d' Italia. Uno degli avvenimenti sui quali punta l' **Autorità di sistema portuale** del mar Adriatico meridionale, che organizza la rassegna, è quello di sabato prossimo alle 9.30, che riguarda l' intitolazione della banchina centrale del porto a Elena del Montenegro, Regina del Popolo Brindisi Capitale d' Italia 10 settembre 1943-11 febbraio 1944, che rientra proprio nell' ambito degli eventi organizzati dalla Pro-loco Brindisi Capitale d' Italia, il Paese rinasce da qui che si svolgeranno dal 18 al 26 maggio.

L' intitolazione della banchina del porto recita una nota dell' Authority - alla regina Elena, oltre a richiamare gli importanti traffici commerciali, economici e portuali con il vicino paese del Montenegro, vuole essere un tributo in ricordo dello storico passaggio a Brindisi della regina e un riconoscimento alle sue spiccate doti umane, in un periodo così complesso per la storia d' Italia.

Il riferimento è a quanto si diceva all' epoca della sovrana di origine montenegrina, molto spesso in contatto con i cittadini, impegnata in prima linea in azioni di beneficenza verso i bambini e le fasce più povere della città.

Tra le personalità invitate, anche Miroslav epanovi, ministro consigliere dell' ambasciata del Montenegro a Roma. A seguire, a partire dalle 10, sono previste delle visite guidate nei luoghi simbolo della storia, mentre alle 11 il salone di rappresentanza della Provincia ospiterà il convegno Brindisi Capitale d' Italia, moderato dalla responsabile della biblioteca arcivescovile De Leo Katuscia Di Rocco, nel quale sono previsti gli interventi di Marcello Rollo, presidente Pro-Loco, e di **autorità** locali come Umberto Guidato, prefetto di Brindisi, Riccardo Rossi, sindaco di Brindisi, Ugo Patroni Griffi, presidente Adspmam, Matteo Minchillo, direttore generale Puglia Promozione.

Il parlamentare brindisino Mauro D' Attis, invece, illustrerà la proposta di legge per il riconoscimento del titolo di capitale: a seguire sono previste le relazioni del professore Carmelo Pasimeni, ordinario di Storia contemporanea Università del Salento, del presidente Regione Puglia Michele Emiliano, e del sottosegretario di Stato al ministero dell' Istruzione dell' Università e della Ricerca Salvatore Giuliano.

«Vogliamo diffondere in maniera sempre più ampia e capillare - conclude Patroni Griffi - la cultura del mare, riscoprendo le pagine più importanti della storia dei nostri porti, oltre a rievocare i fasti del passato. Si tratta di azioni che a mio avviso, esercitando un forte appeal soprattutto all' estero, possono diventare strumenti di promozione per tutto il territorio. Ecco perché auspico che i cittadini e soprattutto i giovani partecipino numerosi a Italian Port Days 2019».

F.Tri.

#italianportdays2019: IAdSP MAM aderisce all'iniziativa nazionale di Assoporti con eventi a Bari e a Brindisi

16/05/2019 Anche quest'anno IAdSP MAM ha aderito a Italian Ports Days, iniziativa di carattere nazionale promossa da **Assoporti** con l'obiettivo di aprire i porti alle città. Gli eventi predisposti dall'Ente portuale del mare Adriatico meridionale, con la preziosa collaborazione e sinergia di Istituzioni e Associazioni locali, sono stati presentati lo scorso 6 maggio dal presidente Ugo Patroni Griffi nell'ambito di una conferenza stampa, nella sede di **Assoporti**. Ecco il calendario. **BARI** -Venerdì 17 maggio Alle ore 11.00, nella sala conferenze dell'AdSP MAM, piazz.le C. Colombo 1, in collaborazione con l'Associazione Nazionale Marittima d'Italia sezione di Bari, si terrà la conferenza dal titolo "I progetti del porto di Bari tra l'Ottocento e il Novecento". Alle ore 15.30, nel terminal crociere del porto di Bari, in collaborazione con il Circolo della Vela, si svolgerà il convegno dal titolo: Alla vela che vince servono porti sicuri- la vela che vince diffonde la cultura dell'ambiente e della salvaguardia del mare, un significativo momento di confronto su una tematica di strettissima attualità. Dopo gli indirizzi di saluto del presidente del circolo della vela di Bari, Simonetta Lorusso, e del sindaco di Bari, Antonio Decaro, moderato da Giuseppe Russo vice presidente nautico del Circolo della Vela, si svilupperà il confronto. Il presidente di AdSP MAM, Ugo Patroni Griffi, parlerà di Portualità green; subito dopo, è previsto l'intervento del professor Roberto Tomasicchio, ordinario di Costruzioni Idrauliche, Marittime e Idrologia dell'Università del Salento che tratterà il tema: Escavazione dei porti: tecniche, iter procedurali e difficoltà. Il professor Alberto La Tegola, ricercatore universitario del Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione dell'Università del Salento, parlerà di Vela e città portuali- dialoghi col mare. L'ingegner Gianluca Ievolella, provveditore interregionale per la Sicilia e la Calabria del Dipartimento per le Infrastrutture e i sistemi informativi e statici del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, affronterà il tema: Il turismo di qualità- Le crociere, i grandi yacht, le grandi manifestazioni sportive- le infrastrutture necessarie, il coinvolgimento delle comunità locali. Infine, il Capitano di Fregata (CP) Gianluca Traversa, Capo servizio sicurezza della navigazione della Capitaneria di porto di Taranto, parlerà di Sicurezza delle attività portuali e dei servizi ad esse correlate e rischio ambientale nell'interfaccia nave-porto. Al termine del convegno, alle ore 18.30 circa, prova di lancio della Balestra gigante di Leonardo da Vinci. L'ingegner Giuseppe Manisco, realizzatore di ben 122 macchine disegnate dal genio del Rinascimento italiano, proverà a lanciare in mare una bombarda dalla balestra gigante che torna, per l'occasione, sul molo borbonico. **BRINDISI**- Sabato 18 maggio Alle ore 9.30, intitolazione della banchina centrale del porto (tratto prospiciente l'hotel Internazionale) a Elena del Montenegro, Regina del Popolo- Brindisi Capitale d'Italia 10 settembre 1943- 11 febbraio 1944, rientrando nell'ambito degli eventi organizzati dalla Pro-loco di Brindisi Brindisi Capitale d'Italia, il Paese rinasce da qui che si svolgeranno dal 18 al 26 maggio. L'intitolazione della banchina del porto alla Regina Elena, oltre a richiamare gli importanti traffici commerciali, economici e portuali con il vicino paese del Montenegro, vuole essere un tributo in ricordo dello storico passaggio a Brindisi della Regina e un riconoscimento alle sue spiccate doti umane, in un periodo così complesso per la storia d'Italia. Le cronache dell'epoca, infatti, raccontano di una Regina molto spesso in contatto con i cittadini, impegnata in prima linea in azioni di beneficenza verso i bambini e le fasce più povere della città. Alla cerimonia, alla quale sono state invitate tutte le Autorità locali, presenzierà Miroslav epanovi, Ministro Consigliere dell'Ambasciata del Montenegro a Roma. Subito dopo, alle ore 10.00, inizio itinerario turistico e culturale nei luoghi simbolo della storia. Alle 11.00, nella sala convegni della Provincia di Brindisi, via De Leo 3, si svolgerà il convegno Brindisi Capitale d'Italia. Sono previsti gli interventi di saluto di Marcello Rollo, presidente Pro-Loce, Umberto Guidato, prefetto di Brindisi, Riccardo Rossi, sindaco di Brindisi, Ugo Patroni Griffi, presidente AdSP MAM, Matteo Minchillo, direttore generale Puglia Promozione. Sono, inoltre, previsti gli interventi dell'on. Mauro D'Attis, che illustrerà la proposta di Legge, del professor Carmelo Pasimeni, ordinario di Storia Contemporanea Università del Salento, del presidente Regione Puglia Michele Emiliano, e del sottosegretario di Stato al Ministero dell'Istruzione dell'Università e della



Ricerca Salvatore Giuliano. Modera la direttrice della Biblioteca Arcivescovile A.De Leo, Katuscia Di Rocco. Vogliamo diffondere in maniera sempre più ampia e capillare la cultura del mare- commenta Patroni Griffi- riscoprendo le pagine più importanti della storia dei nostri porti. Oltre a rievocare i fasti del passato, si tratta di azioni che a mio avviso, esercitando un forte appeal soprattutto allestero, possono diventare strumenti di promozione per tutto il territorio. Ecco perché auspico- conclude il Presidente- che i cittadini e soprattutto i giovani partecipino numerosi a Italian Port Days 2019.

Bari Today

Bari

Più di 236mila euro non dichiarate dai passeggeri: controlli e multe nel Terminal Crociere del porto

I funzionari dell' Ufficio delle Dogane di Bari, in collaborazione con i militari della GdF, hanno scoperto migliaia di euro in valuta non dichiarata da parte di cittadini in transito nella stazione marittima

I funzionari dell' Ufficio delle Dogane di **Bari**, in collaborazione con i militari della Guardia di Finanza, hanno scoperto oltre 236mila euro di valuta non dichiarata da parte di cittadini in transito nella stazione marittima Terminal Crociere del **porto di Bari**. Coinvolti cittadini di origine albanese, bulgara, macedone e kosovara per tentativi illecita importazione ed esportazione. Tutti i trasgressori si sono avvalsi della facoltà di effettuare l' oblazione immediata secondo la normativa vigente, pagando una sanzione in proporzione al denaro non dichiarato.

BARITODAY Cronaca

Più di 236mila euro non dichiarate dai passeggeri: controlli e multe nel Terminal Crociere del porto

I funzionari dell'Ufficio delle Dogane di Bari, in collaborazione con i militari della GdF, hanno scoperto migliaia di euro in valuta non dichiarata da parte di cittadini in transito nella stazione marittima

Redazione 16 maggio 2019 09:23

I più letti di oggi

- 1 Operazione antidroga a Modugno: i nomi degli arrestati
- 2 VIDEO: Traffico di droga a Modugno: "Coinvolti anche donne e sicurezza"
- 3 L'edificio cade dal tir e il mezzo prosegue: le sue corse, il management da film sulla A16
- 4 VIDEO: Operazione antidroga: 32 arresti a Modugno: le immagini

APPENDICI

Oltre 236mila euro di valuta non dichiarata nei bagagli a mano: controlli al porto

16 maggio 2019

La Gazzetta del Mezzogiorno

Bari

Oggi per i 90 anni Circolo della Vela dibattito sui porti

In occasione dei 90 anni il Circolo della Vela Bari ha organizzato il dibattito «Alla vela che vince servono porti sicuri». L' appuntamento, organizzato in collaborazione con Regione Puglia e Puglia Promozione, è alle 15.30 nella sala convegni dell' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (Terminal Crociere - Porto di Bari). Partecipano la presidente del Circolo Simonetta Lorusso il sindaco di Bari, Antonio Decaro, il presidente dell' Ordine degli Ingegneri della Provincia di Bari, Roberto Masciopinto; il presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico, Ugo Patroni Griffi; il docente dell' Università del Salento Giuseppe Roberto Tomasicchio; il ricercatore dell' Università del Salento e presidente VIII zona FIV, Alberto La Tegola; il Provveditore interregionale per la Sicilia e la Calabria del dipartimento per le Infrastrutture, i sistemi informativi e statistici del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, Gianluca Ievolella e il Capitano di Fregata (CP) Gianluca Traversa, della Capitaneria di Porto di Taranto. Modera Peppo Russo, vice Presidente Nautico del Circolo della Vela Bari.

The collage consists of three newspaper clippings from 'LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO'. The top clipping is titled 'LAVORI PUBBLICI LA RIQUALIFICAZIONE' and 'IL CANTIERE L'ex area militare da 30mila metri quadrati presto a disposizione della città. Decaro: abitazioni un simbolo negativo'. It features a photo of a construction site with a worker in a hard hat. The middle clipping is titled '«Rossani», giù il muro il parco si apre alla città' and 'L'ex caserma sarà un polmone verde alle spalle della stazione'. It includes a photo of a park area. The bottom clipping is titled 'Ex Fibronit, le attese della gente' and 'Il Comitato cittadino chiede ai candidati sindaci l'impegno sulla nuova area verde'. It features a photo of a park area with people walking. To the right of the middle and bottom clippings is a small vertical article titled 'Oggi per i 90 anni Circolo della Vela dibattito sui porti'.

Decarbonizzazione di Cerano Scontro frontale Dem-5 Stelle

No al Carbone contro tutti: «Politica locale e nazionale inadeguate»

Botta e risposta tra il consigliere regionale del Movimento 5 Stelle Gianluca Bozzetti ed il Pd sulla riconversione a gas della centrale Enel di Cerano. La federazione provinciale dei democratici, infatti, accusa Bozzetti di «intestare al suo governo meriti che non sono assolutamente suoi. Lo sanno anche le pietre - sottolinea la segreteria provinciale - che la dismissione del carbone entro il 2025, come combustibile per produrre energia, è stata definita dalla Strategia energetica nazionale varata dal governo Gentiloni e non certo da questo disastroso governo Lega 5 Stelle che anzi, ad oggi, sta rallentando tutti gli ulteriori processi necessari ad accompagnare la fuoriuscita dall'era del carbone.

Altro che rapporti con i player».

Anche per il segretario cittadino del Pd Francesco Cannalire è «la Strategia energetica nazionale dei governi a guida del Partito Democratico» che «inizia a dare i suoi frutti». La Sen dei governi Pd, ribadisce, «è un fatto inconfutabile, le chiacchiere, le infondate autocelebrazioni e le fake news le lasciamo agli altri. Ora tutta la comunità brindisina, a partire dai propri rappresentanti istituzionali, datoriali e sindacali, deve dialogare costantemente per trasformare in un'occasione di sviluppo sostenibile questo cambio di strategia epocale di Enel a Brindisi. Le amministrazioni provinciale e comunale con la guida di Riccardo Rossi, da sempre impegnato a sostegno della decarbonizzazione, rappresenteranno un punto fermo e di ampia garanzia per tutti i portatori di interesse e in generale per tutto il territorio».

Per Bozzetti, tuttavia, il Pd brindisino «tenta in tutti i modi di difendere Emiliano che in questi quattro anni ha letteralmente vessato la città di Brindisi e la sua provincia». Il consigliere pentastellato accusa il partito, che governa città e provincia, di avere aumentato la Tari, di non essere in grado di risolvere la crisi del commercio in centro, di non avere chiarito le anomalie denunciate nel settore Servizi sociali, di ostacolare lo sviluppo del porto e molto altro ancora. «Emiliano e il Pd stanno distruggendo Brindisi e la Regione ed è sotto gli occhi di tutti, se proprio non riuscite a fare mea culpa - conclude rivolgendosi ai democratici - almeno abbiate la dignità di stare in silenzio».

Per i No al Carbone, tuttavia, il punto è un altro, ovvero, come sostengono, che «nulla è cambiato». Perché, si chiedono, «sempre qui? E perché di nuovo qui? Dopo 10 anni ci ritroviamo di nuovo sotto assedio: dalla cementificazione di Sant' Apollinare e Fiume Grande, su ordine dall' **Autorità portuale** in ossequio a progetti vecchi di 45 anni, alla ripresa dell'attività di combustione della multinazionale milanese A2A sul porto (la vecchia Brindisi Nord ferma da 6 anni e per la quale era stata già chiesta la dismissione), fino al progetto di conversione a gas di Cerano (così magari potremmo tenerci il mostro per altri 30 anni e con la metà della metà del personale). Una conversione tanto cara a Michele Emiliano che continua a credere che decarbonizzare significhi solo eliminare il carbone e non tutte le fonti fossili. Pensare e agire per un cambiamento del modello di sviluppo sembra una bestemmia per non parlare poi delle bonifiche». Questo, concludono, «grazie ad una classe politica locale da sempre ottima nella propaganda ma servile e colonizzata fino al midollo. Compresa quella attuale brindisina, che ha promesso di cambiare la storia di questa città ma che al contrario prosegue in maniera consenziente al perdurare della presenza egemonica di questi sfruttatori del nostro territorio».



TECNOCASA
Grande Albergo Internazionale, viale Regina Margherita 21 - ORE 11.30
CONFERENZA STAMPA GRUPPO TECNOCASA 23 maggio 2019
Brindisi. Mercato dinamico anche grazie agli investitori

Alberto Bellino, Consulente Tecnocasa - Il mercato immobiliare
"Forti della capillarità delle nostre agenzie affiliate e di un vasto patrimonio di dati ed analisi, vi trasferiamo informazioni utili, approfondite ed inedite su quello che è realmente lo stato di fatto del mercato della nostra città e della nostra Regione. Nella seconda parte del 2018 i valori immobiliari di Brindisi hanno registrato una forte diminuzione. Si muovono da investitori da acquirenti di primo caso, orientati in particolare sulle zone centrali e alla ricerca di monolocali e bilocali da mettere a reddito o da destinare a casa vacanza..."

Andrea Gargani, Consulente Senior Kinow Partner S.p.A. - Il settore creditizio
"Il problema di fronte ad una crescita dell'offerta sia a livello nazionale sia a livello locale, incentrata sui finanziamenti legati alle compravendite immobiliari. Ad oggi, visti i prezzi degli immobili ancora convenienti, l'abbassamento dei tempi di compravendita e i tassi dei mutui ancora molto bassi, permangono interessanti opportunità sul mercato sia per chi vuole comprare a scopi abitativi sia per chi vuole comprare a titolo di investimento..."

Interventore
Riccardo Rossi, Sindaco (CSI) di Brindisi - Presidente della Provincia
Massimo Vizzini, Presidente 1° Commissione, Consigliere Regione Puglia
Rosalba Francioso, Presidente ANCI Brindisi
Michele Enrica, Nichia
Intervista e moderazione: Tiziana Di Simone

Torna «Italian Port Days» la grande festa del mare

Il porto di Brindisi per un giorno protagonista assoluto nell'ambito dell'iniziativa "Italian Port Day", celebrata in tutta la penisola con una serie di eventi tesi a promuovere il settore marittimo attraverso un approccio integrato.

Con l'adesione all'iniziativa promossa da **Assoport**, l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale punta ad aprire il porto alla città.

«Gli eventi predisposti dall'Ente portuale, in collaborazione con istituzioni e associazioni locali spiega una nota - sono stati presentati lo scorso 6 maggio dal presidente Ugo Patroni Griffi.

Domani, nel dettaglio, alle 9.30 ci sarà l'intitolazione della banchina centrale del porto (tratto prospiciente l'hotel Internazionale) a Elena del Montenegro, Regina del Popolo - "Brindisi Capitale d'Italia 10 settembre 1943- 11 febbraio 1944", rientrando nell'ambito degli eventi organizzati dalla Pro-loco ("Brindisi Capitale d'Italia, il Paese rinasce da qui") che si svolgeranno dal domani e sino al 26 maggio.

L'intitolazione della banchina del porto alla Regina Elena, oltre a richiamare gli importanti traffici commerciali, economici e portuali con il vicino paese del Montenegro, vuole essere un tributo in ricordo dello storico passaggio a Brindisi della regina e un riconoscimento alle sue spiccate doti umane. Le cronache dell'epoca raccontano di una regina molto spesso in contatto con i cittadini, impegnata in prima linea in azioni di beneficenza verso i bambini e le fasce più povere».

Alla cerimonia, alla quale sono state invitate tutte le autorità locali, presenzierà Miroslav epanovi, Ministro Consigliere dell'Ambasciata del Montenegro a Roma. Subito dopo, alle 10, inizio itinerario turistico e culturale nei luoghi simbolo della storia. Alle 11, nella sala convegni della Provincia, si svolgerà il convegno "Brindisi Capitale d'Italia". Sono previsti gli interventi di saluto di Marcello Rollo, presidente Pro-Loce, Umberto Guidato, prefetto di Brindisi, Riccardo Rossi, sindaco di Brindisi, Ugo Patroni Griffi, presidente AdSP MAM, Matteo Minichillo, direttore generale Puglia Promozione. Sono, inoltre, previsti gli interventi dell'on. Mauro D'Attis, che illustrerà la proposta di legge, del prof. Carmelo Pasimeni, ordinario di Storia Contemporanea Università del Salento, del presidente della Regione Michele Emiliano, e del sottosegretario di Stato al Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, Salvatore Giuliano. Modererà la direttrice della Biblioteca Arcivescovile "De Leo", Katuscia Di Rocco.

«Vogliamo diffondere in maniera sempre più ampia e capillare la cultura del mare - commenta Patroni Griffi -, riscoprendo le pagine più importanti della storia dei nostri porti. Oltre a rievocare i fasti del passato, si tratta di azioni che a mio avviso, esercitando un forte appeal soprattutto all'estero, possono diventare strumenti di promozione per tutto il territorio. Ecco perché auspico - conclude il presidente - che i cittadini e soprattutto i giovani partecipino numerosi a Italian Port Days 2019».



Brindisi Report

Brindisi

Port day: un'intera giornata dedicata a

Sabato 18 maggio l'intitolazione della banchina centrale alla regina Elena. Poi un tour turistico in città e un convegno

Anche quest'anno l'Autorità di sistema portuale del Mar Adriatico meridionale ha aderito a "Italian Ports Days", iniziativa di carattere nazionale promossa da **Assoport** con l'obiettivo di aprire i porti alle città. Gli eventi predisposti dall'ente portuale del mare Adriatico meridionale, con la preziosa collaborazione e sinergia di istituzioni e associazioni locali, sono stati presentati lo scorso 6 maggio dal presidente Ugo Patroni Griffi nell'ambito di una conferenza stampa, nella sede di **Assoport**. Brindisi - Sabato 18 maggio Alle ore 9.30, intitolazione della banchina centrale del porto (tratto prospiciente l'hotel Internazionale) a Elena del Montenegro, regina del Popolo- Brindisi Capitale d'Italia 10 settembre 1943- 11 febbraio 1944", rientrante nell'ambito degli eventi organizzati dalla Pro-loco di Brindisi "Brindisi Capitale d'Italia, il Paese rinasce da qui" che si svolgeranno dal 18 al 26 maggio. L'intitolazione della banchina del porto alla regina Elena, oltre a richiamare gli importanti traffici commerciali, economici e portuali con il vicino paese del Montenegro, vuole essere un tributo in ricordo dello storico passaggio a Brindisi della Regina e un riconoscimento alle sue spiccate doti umane, in un periodo così complesso per la storia d'Italia. Le cronache dell'epoca, infatti, raccontano di una regina molto spesso in contatto con i cittadini, impegnata in prima linea in azioni di beneficenza verso i bambini e le fasce più povere della città. Alla cerimonia, alla quale sono state invitate tutte le Autorità locali, presenzierà Miroslav epanovi, ministro consigliere dell'ambasciata del Montenegro a Roma. Subito dopo, alle ore 10.00, inizio itinerario turistico e culturale nei luoghi simbolo della storia. Alle 11.00, nella sala convegni della Provincia di Brindisi, via De Leo 3, si svolgerà il convegno "Brindisi Capitale d'Italia". Sono previsti gli interventi di saluto di Marcello Rollo, presidente Pro-Loce, Umberto Guidato, prefetto di Brindisi, Riccardo Rossi, sindaco di Brindisi, Ugo Patroni Griffi, presidente dell'Authority, Matteo Minchillo, direttore generale Puglia Promozione. Sono, inoltre, previsti gli interventi dell'on. Mauro D'Attis, che illustrerà la proposta di Legge, del professore Carmelo Pasimeni, ordinario di Storia Contemporanea Università del Salento, del presidente Regione Puglia Michele Emiliano, e del sottosegretario di Stato al Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca Salvatore Giuliano. Modera la direttrice della Biblioteca Arcivescovile A. De Leo, Katuscia Di Rocco. "Vogliamo diffondere in maniera sempre più ampia e capillare la cultura del mare- commenta Patroni Griffi- riscoprendo le pagine più importanti della storia dei nostri porti. Oltre a rievocare i fasti del passato, si tratta di azioni che a mio avviso, esercitando un forte appeal soprattutto all'estero, possono diventare strumenti di promozione per tutto il territorio. Ecco perché auspico- conclude il Presidente- che i cittadini e soprattutto i giovani partecipino numerosi a Italian Port Days 2019."

Brindisi Report

Brindisi

Un' azienda napoletana pronta per il salvataggio del cantiere Cbs Damarin

Progetto di un consorzio con un nuovo piano industriale e la salvaguardia dei posti di lavoro presentato alla Task force regionale. L' ultima parola all' Autorità di sistema portuale

MAR.ORL

BRINDISI - Nella vicenda del salvataggio del cantiere CBS Damarin di Brindisi si affaccia una società napoletana del settore delle manutenzioni e delle ristrutturazioni navali, e della gestione di approdi turistici, la Sea&Yachting Srl. Adesso, fa sapere la Fiom Cgil di Brindisi, alla luce di quanto emerso dalla seduta di oggi 16 maggio 2019 della Task force lavoro della Regione Puglia, si apre un' ulteriore, importante spiraglio per la piena ripresa produttiva, lo sviluppo di nuove attività e la soluzione dei problemi occupazionali collegati alla crisi dell' azienda brindisina. Secondo quanto riferisce il segretario provinciale della Fiom Cgil di Brindisi, Angelo Leo, S&Y Srl ha presentato un piano industriale per il rilancio del cantiere, con lo spostamento a Brindisi di attività come la revisione dei motori navali Isotta Franchini, la realizzazione di bacini di carenaggio, varie attività di manutenzione legate alla domanda presente nel bacino del Mare Adriatico centro-meridionale, coprendo un vuoto di assistenza e servizi da Pescara sino a Leuca, dove solo il porto di Brindisi presenta un' area idonea strutturalmente per ospitare questa gamma di prestazioni. Ciò comporterebbe il richiamo al lavoro, assieme alla ventina di unità già operative, anche degli altri 10-15 lavoratori che erano stati licenziati, ma con prospettive di incremento occupazionale notevoli. Riguardo gli assetti, S&Y Srl entrebbe in consorzio con Cbs Damarin, che a sua volta ha anticipato, sempre in caso di esito positivo della vicenda, che chiederà alla Regione Puglia anche l' istituzione di un corso di formazione per maestranze del settore cantieristico navale. Tutto ora è legato alla decisione dell' **Autorità di sistema portuale** del Mare Adriatico Meridionale, circa la proposta di copertura del debito maturato da Cbs Damarin per canoni di concessioni arretrati (la parte delle opere abusive è già stata risolta), per la quale è stato chiesto il parere dell' Avvocatura dello Stato. Tale responso dovrebbe essere fornito all' authority nei prossimi giorni, quindi toccherà alla stessa Adsp sciogliere la riserva circa il rilascio di una nuova concessione per il cantiere che si trova sulla sponda verso Bocche di Puglia del porto medio.

BRINDISIREPORT **Economia**

Un'azienda napoletana pronta per il salvataggio del cantiere Cbs Damarin

Progetto di un consorzio con un nuovo piano industriale e la salvaguardia dei posti di lavoro presentato alla Task force regionale. L'ultima parola all'Autorità di sistema portuale

Mar.Orl. 16 maggio 2019 08:19

I più letti di oggi

- 1. Banco per 900 affitti nella Francia. Domande entro il 27 maggio
- 2. Cinema, quello dell'Enel chiesto evasione per ricostituzione gas
- 3. Un'azienda napoletana pronta per il salvataggio del cantiere Cbs Damarin

unicef

unicef

Esercito di croceristi per un giorno in città

La più grande nave da crociera mai attraccata a Taranto

Il meteo non è stato dei più clementi ma il porto di Taranto per buona parte della giornata di ieri ha accolto la nave Discovery della compagnia Marella Cruises, che con i suoi circa 1800 crocieristi è la nave passeggeri più grande che abbia mai ormeggiato nello scalo jonico.

Il 2019 è un anno di consolidamento per Taranto, che nel 2017 è stata scelta come scalo per la prima volta da Marella Cruises (ex Thomson). Per quest' anno Taranto è inserita nell' itinerario Idyllic Italia, e le prossime toccate sono previste il 27 giugno, il 17 agosto e il 17 ottobre.

«Un risultato importante per l' Autorità di sistema portuale - ha spiegato ieri alla Gazzetta il presidente Sergio Prete, salito a bordo con il presidente del Consiglio comunale Lucio Lonoce per lo scambio di targhe con il comandante della Marella Cruises - che svolge attività di promozione strategica in questo settore da pochi anni. Le attività di accoglienza sono messe in campo grazie all' apporto degli attori del territorio e le necessarie sinergie il Comune di Taranto e l' Amministrazione Provinciale.

Da quest' anno, inoltre, è stato potenziato il servizio di accoglienza grazie all' accordo siglato di recente con Puglia Promozione, presente all' arrivo dei turisti con un proprio info desk brandizzato.

MARELLA Lonoce e Prete col comandante L' AdSP continuerà la propria azione tesa al consolidamento di questa tipologia di traffico con l' obiettivo di favorire lo sviluppo del comparto turistico e commerciale e di conseguire la valorizzazione strategica dell' area ionica».

Il terminal passeggeri in costruzione sul molo di San Cataldo sarà pronto verosimilmente per ottobre ma per utilizzarlo, ovvero per permettere l' attracco delle navi da crociera al primo sporgente, occorrerà attendere il termine dei lavori alla radice dello stesso molo.

«L' arrivo dei crocieristi - dice Lucio Lonoce - dimostra che la comunità tarantina sta lavorando seriamente per cambiare il verso dell' economia, diversificando le fonti di sviluppo».

È stata la società Meridian Shipping & Chartering ad occuparsi, con la sua esperienza consolidata nel cruising, ad occuparsi dell' assistenza ai passeggeri.

Il porto di Taranto pronto ad accogliere la Marella Discovery e i suoi 1800 crocieristi

(FERPRESS) - Taranto, 16 MAG - Il porto di Taranto si prepara all'accoglienza della nave Discovery della compagnia Marella Cruises, che con i suoi circa 1800 crocieristi è la nave passeggeri più grande che abbia mai ormeggiato in porto. Il 2019 è un anno di consolidamento per Taranto, che nel 2017 è stata scelta come scalo per la prima volta da Marella Cruises (ex Thomson). Per quest' anno Taranto è inserita nell' itinerario Idyllic Italia, e le prossime toccate sono previste il 27 giugno, il 17 agosto e il 17 ottobre. Un risultato importante per l' **AdSP** che svolge attività di promozione strategica in questo settore da pochi anni. Le attività di accoglienza sono messe in campo grazie all' apporto degli attori del territorio e le necessarie sinergie il Comune di Taranto e l' Amministrazione Provinciale. Da quest' anno, inoltre, è stato potenziato il servizio di accoglienza grazie all' accordo siglato di recente con Puglia Promozione, presente all' arrivo dei turisti con un proprio info desk brandizzato. L' **AdSP** continuerà la propria azione tesa al consolidamento di questa tipologia di traffico con l' obiettivo di favorire lo sviluppo del comparto turistico e commerciale e di conseguire la valorizzazione strategica dell' area ionica.



Il Nautilus

Taranto

Il porto di Taranto pronto ad accogliere la Marella Discovery

Il porto di Taranto si prepara all'accoglienza della nave Discovery della compagnia Marella Cruises, che con i suoi circa 1800 crocieristi è la nave passeggeri più grande che abbia mai ormeggiato in porto. Il 2019 è un anno di consolidamento per Taranto, che nel 2017 è stata scelta come scalo per la prima volta da Marella Cruises (ex Thomson). Per quest'anno Taranto è inserita nell'itinerario Idyllic Italia, e le prossime toccate sono previste il 27 giugno, il 17 agosto e il 17 ottobre. Un risultato importante per l'AdSP che svolge attività di promozione strategica in questo settore da pochi anni. Le attività di accoglienza sono messe in campo grazie all'apporto degli attori del territorio e le necessarie sinergie il Comune di Taranto e l'Amministrazione Provinciale. Da quest'anno, inoltre, è stato potenziato il servizio di accoglienza grazie all'accordo siglato di recente con Puglia Promozione, presente all'arrivo dei turisti con un proprio info desk brandizzato. L'AdSP continuerà la propria azione tesa al consolidamento di questa tipologia di traffico con l'obiettivo di favorire lo sviluppo del comparto turistico e commerciale e di conseguire la valorizzazione strategica dell'area ionica.



PORTO IL CICLO DI APERITIVI DELL' INNOVAZIONE

Tecnologie 3D oggi evento nella nuova sede del «BaLab»

Oggi, presso la nuovissima sede del BaLab a Taranto, all' interno della suggestiva cornice del Porto Jonico, si terrà un evento dedicato al connubio tra nuove tecnologie 3D dalla scansione, alla stampa 3D passando per la realtà aumentata e logistica, mobilità e trasporti. Azienda trainer dell' evento è Solid Engineering, fondata nel 1997 da Renzo Trisolini e Piero Todaro e società de The3DGroup, il più grande gruppo italiano per l' innovazione digitale 3D, i cui mercati di maggiore riferimento sono principalmente Engineering, Aerospace, Automotive, Manufacturing, Medical, Energy, Oil and Gas.

Il ciclo di aperitivi dell' innovazione, denominato «Incontro al futuro - L' innovazione prima dei pasti», rientra nelle attività del progetto "One Stop Shop" dell' Università di Bari al fine di far incontrare imprenditori, inventori, ricercatori e curiosi, come cerniera tra ricerca e territorio. Lo stile degli aperitivi è tipico dei «caffè scienza», in cui i presenti si raccontano e confrontano sul tema scelto, ossia su come le nuove tecnologie stiano travolgendo settori come la logistica.

Saranno presenti Gianluigi de Gennaro, Delegato del Rettore allo Sviluppo della Creatività; Sergio Prete, Presidente dell' Autorità di Sistema **Portuale** del Mar Ionio; Cosimo Borraccino, Assessore allo Sviluppo Economico della Regione Puglia; Renzo Trisolini, co-founder di SolidEngineering.

Special guests gli startupper ed i professionisti dell' inedito hackathon a bordo di un pullman di linea, organizzato dall' associazione «Pugliesi a Milano». Grazie ad Hyperbus l' innovazione viaggia da Milano alla Puglia e viceversa, in una full immersion 24 ore, per elaborare soluzioni innovative per le aziende.

Tanti altri ospiti tra big company, startup e curiosi animeranno il networking che rappresenta un' occasione di confronto per scoprire protagonisti, curiosità e scenari delle nuove tecnologie legate alla logistica ed alla mobilità.



Porto e occupazione, ottimisti i vertici dell' Authority

Domenico Latino GIOIA TAURO L' avvento di un nuovo terminalista del calibro di Msc, i 100 milioni sul piatto per potenziare l' equipment, l' attracco di veri e propri colossi del mare, i lavori a breve messi in cantiere per il rifacimento dei fondali, i nuovi strumenti attrattivi per le aziende: ci sono i migliori ingredienti per un nuovo radioso futuro nell' area portuale ma manca ancora una componente dalla quale non si può prescindere e vi è un obiettivo comune a cui tendere.

Il senso lo ha spiegato il commissario straordinario dell' Authority Andrea Agostinelli, mercoledì, in conferenza stampa citando una lettera ricevuta dal vescovo Francesco Milito, che lo ha anche invitato ad un incontro pastorale con tutti i parroci il prossimo 30 maggio. Il concetto evidenziato dall' ammiraglio è quello di "comunità portuale" che in questa fase decisiva riesca ad aggregare tutti i soggetti che operano all' interno dello scalo, dalla governance all' imprenditore, alle maestranze. Oggi parte di un tessuto sfilacciato. L' obiettivo primario a cui mirare, invece, è senza ombra di dubbio la piena occupazione. La sfida principale sarà infatti quella del mantenimento dei posti di lavoro, «una trincea invalicabile» ha sottolineato Agostinelli, ma il tutto dipende dalla produttività che immetterà l' armatore, e i primi segnali sono buoni. «I fondali, da sempre punto di forza del porto, d' ora in avanti diverranno un fattore maggiormente importante, perché ci sono previsioni di arrivo di navi ancora più grandi, si parla addirittura di oltre 20mila teus di capacità. Sono prospettive ambiziose che ci danno molte responsabilità, a questo proposito abbiamo un' altra gara: 5 milioni di lavori per portare il livellamento in tutti gli specchi acquei portuali a partire dal 2020. Questo ci consente di assecondare la volontà espansiva dell' armatore-terminalista che, come sapete, ha una capacità d' investimento invidiabile. L' aumento dei volumi si vedrà dalla programmazione delle navi». Con l' arrivo delle prime 3 gru di ultima generazione, quelle in disuso saranno demolite nel giro di una settimana e portate in ferriera. Per metterle in linea servirà un mese, bisogna formare i gruisti. Ma Agostinelli va oltre: «Ho toccato con mano una visione del terminalista, che poi è la nostra stessa visione, di diversificazione delle attività. In breve, stiamo collaudando il gateway ferroviario, è possibile che ci siano degli sviluppi imprenditoriali prossimi, certamente Mct ha in programma anche i traffici ferroviari di contenitori. Vi posso inoltre anticipare che ci saranno delle richieste di aree per insediare attività di riparazione dei contenitori». Un accenno, quindi, alla Zes: «Si è tenuta la prima riunione in cui è stato redatto il regolamento di funzionamento del comitato di indirizzo, approvato all' inizio della seconda. Ci siamo dati l' obiettivo di stendere la bozza per poi mettere a conoscenza degli eventuali interessati l' inoltro delle istanze di contributo. Stiamo agendo secondo una filosofia di partire comunque per aggiustare il tiro in corsa, perché sbagliaremmo se volessimo aspettare che tutti gli elementi del sistema Zes si compiano (Suap, sportelli unici). Credo che presto ci saranno imprese che chiederanno contributi, e il nostro dovere, e io andrò con questa bozza di regolamento a Invitalia, è essere pronti a riceverle». Infine, sullo stabilimento Callipo: «Sta ristrutturando celle frigorifere e locali, a breve inizierà l' attività».

Il vescovo Milito promotore di un incontro il prossimo 30 maggio.

Porto e occupazione, ottimisti i vertici dell' Authority

L' avvento del nuovo terminalista Msc, i 100 milioni sul piatto per potenziare l' equipment, l' attracco di veri e propri colossi del mare, i lavori a breve messi in cantiere per il rifacimento dei fondali, i nuovi strumenti attrattivi per le aziende: ci sono i migliori ingredienti per un nuovo radioso futuro nell' area portuale ma manca ancora una componente dalla quale non si può prescindere e vi è un obiettivo comune a cui tendere.



Il pm: "deviato" lo svincolo dell' A2

L' imprenditore Alfonso Annunziata avrebbe fatto spostare l' uscita dell' autostrada per aumentare il valore delle sue aziende

Il pm: "deviato" lo svincolo dell' A2. L' imprenditore Alfonso Annunziata avrebbe fatto spostare l' uscita dell' autostrada per aumentare il valore delle sue aziende. La proposta di deviare l' uscita dell' A2 è stata respinta dal pm. La proposta di deviare l' uscita dell' A2 è stata respinta dal pm. La proposta di deviare l' uscita dell' A2 è stata respinta dal pm.



Omicidio stradale, giovane di Rizziconi a processo

Un giovane di Rizziconi è stato condannato a 10 anni di carcere per l' omicidio stradale di un ciclista.



Al Bosco fervono i preparativi per festeggiare Santa Rita

Al Bosco fervono i preparativi per festeggiare Santa Rita. Le celebrazioni saranno in programma il prossimo 22 maggio.

Calabria: prosegue l' impegno per la manutenzione delle strade rientrate in gestione Anas

(FERPRESS) - Catanzaro, 16 MAG - Continua l' impegno di Anas per la manutenzione delle strade rientrate in gestione diretta, in provincia di Reggio Calabria. Si tratta di arterie che, con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 febbraio 2018, sono state trasferite ad Anas in Calabria per una lunghezza di circa 500 km , di cui 200 affidati in sola gestione. Il piano di manutenzione messo a punto da Anas mediante l' Accordo Quadro triennale, per la sola provincia di Reggio Calabria e per un investimento di 5 milioni e 800 mila euro di euro riguarda il risanamento profondo della pavimentazione stradale e il rifacimento della segnaletica orizzontale lungo le strade statali comprese tra i territori comunali di Reggio Calabria, Calanna, Laganadi, Sant' Alessio in Aspromonte, Santo Stefano, San Roberto, Scilla, Sant' Eufemia d' Aspromonte, Sinopoli, Cosoleto, Bagnara, Delianuova, Scido, Santa Cristina in Aspromonte, Plati', Benestare, Careri, Bovalino, Rosarno, San Ferdinando, Rosarno, Cittanova, Melicucco, Polistena, Cinquefrondi, Mammola, Grotteria, Gioiosa Ionica. Nel dettaglio, i lavori per l' importo di 4 milioni e 900 mila euro, consegnati all' impresa Franco Giuseppe con sede in via Sonnino 13, Roccella Jonica (RC) interesseranno le strade statali NSA 560 (ex s.p. 3) "d' Aspromonte Jonico", NSA 561 (ex s.p. 7) "delle Gambarie", NSA 566 (ex C.O.R.A.P.) "Raccordo al porto di Gioia Tauro", NSA 571 (ex s.p. 2) "d' Aspromonte" 106 ter (ex s.p. 106 ter). Gli interventi saranno realizzati in un tempo stimato di 175 giorni. Infine, i lavori di pavimentazione stradale lungo la strada statale 682 'Jonio Tirreno' affidati all' impresa Franco Giuseppe per un importo di investimento di 945 mila euro, che saranno realizzati in un tempo stimato di 54 giorni, interesseranno l' arteria in tratti saltuari, dal km 0,000 al km 39,000.

The screenshot shows the FerPress website interface. At the top, there is a banner for 'DITECFER 5th RAILWAY INNOVATION CONTEST'. Below it, the FerPress logo and the text 'AGENZIA DI INFORMAZIONE FERROVIE, TRASPORTO LOCALE E LOGISTICA' are visible. The main article title is 'Calabria: prosegue l'impegno per la manutenzione delle strade rientrate in gestione Anas'. The article text begins with 'Catanzaro, 16 MAG - Continua l'impegno di Anas per la manutenzione delle strade rientrate in gestione diretta, in provincia di Reggio Calabria...'. The page also features a 'family & friends' section, a login form, and a newsletter subscription section for 'AGENZIA DI INFORMAZIONE FERROVIE, TRASPORTO LOCALE E LOGISTICA'.

Informazioni Marittime

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

Meganavi, gru e treni. Gioia Tauro prova a ripartire

Il commissario Agostinelli fa il punto sul piano di rilancio del porto, l'unico rimasto senza autorità di sistema

Navi da oltre 20 mila teu, nuove gantry crane, nuovi gate ferroviari e Zona economica speciale. Su queste basi riparte il **porto di Gioia Tauro**. Il commissario straordinario dell'Autorità portuale, Andrea Agostinelli (è l'unico **porto** rimasto senza Autorità di sistema, l'ultima arrivata è quella dello Stretto), ha incontrato la stampa per illustrare il piano di rilancio dello scalo calabrese dopo l'acquisizione del Medcenter Container Terminal da parte di Terminal Investment Limited (TIL), società controllata dal gruppo Msc (e che recentemente ha cambiato compagine societaria). Container inserito nelle toccate settimanali delle tratte internazionali dell'alleanza armatoriale 2M, costituita dalle due compagnie del trasporto marittimo containerizzato Maersk Line e Mediterranean Shipping Company, **Gioia Tauro** è l'unico **porto** italiano che vedrà ogni settimana attraccare alle proprie banchine portacontainer che superano i 19 mila teu. L'ultima avviata, a fine aprile, è Msc Miriam (19,224 teu). «Andremo avanti di questo passo - spiega Agostinelli - fino a ricevere entro il prossimo autunno portacontainer di oltre 20 mila teu». L'authority prevede l'arrivo di 58 navi di queste capacità, tutte provenienti dall'Asia orientale, in transito nel Suez e nel Mediterraneo prima di tornare indietro. Gru stanno per arrivare tre gantry crane - gru di banchina - acquisite dal nuovo concessionario in Cina, che giungeranno a **Gioia Tauro** nel corso dell'estate. Altre tre sono state ordinate per essere operative l'anno prossimo. L'obiettivo è quello di tenere aggiornate le infrastrutture di banchina (lunghezza dei bracci delle gru e velocità di movimentazione) alle capienze delle portacontainer. Ferrovie e Zes Il nuovo gate ferroviario è stato completato e a breve inaugurato. Prosegue il lavoro del Comitato di indirizzo della Zona economia speciale che, nella sua seconda riunione, ha elaborato la bozza di regolamento che definisce le procedure di inoltro delle domande di istanza dei contribuenti. «Il piano di investimenti programmato - conclude Agostinelli - punta a fare di **Gioia Tauro** una realtà capace di rispondere alle crescenti richieste di mercato. Tutto questo è reso possibile grazie anche alla partecipazione attiva dell'intera comunità portuale, animata dall'alta professionalità delle sue maestranze, e dalla collaborazione istituzionale dell'Autorità marittima e dei servizi tecnico-nautici in **porto**».

Questo sito utilizza i cookie per rendere la tua esperienza di navigazione più gradevole. Chiudendo questo banner, selezionando il pulsante "No capisco" o cliccando su qualunque elemento al di sotto di questo banner accetti il loro utilizzo.

Mostra maggiori informazioni

INFORMAZIONI MARITTIME

INFRASTRUTTURE

GRU

ZES

CONTAINER

SERVIZI ON LINE

Arrivi e partenze

Bollettino Arivistore Marittimo

MARBADI Trasporti Marittimi

FEDESPEDE

The Medi Telegraph

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

Porto di Gioia Tauro, in arrivo sei gru di banchina

Reggio Calabria - La governance del porto di Gioia Tauro guarda al futuro. Dopo la conclusione dell' iter che ha portato al controllo del terminal da parte di Til (gruppo Msc), il commissario straordinario dell' Autorità portuale, l' ammiraglio Andrea Agostinelli, ha fatto il punto sulle prospettive dello scalo proprio a partire dalla conclusione dell' iter della cessione delle quote in Mct da parte di Contship Italia al gruppo di Aponte «che sta operando - ha detto Agostinelli in una conferenza stampa - una ristrutturazione dell' equipment del terminal con l' acquisto di altre sei nuove gru di banchina, tre delle quali arriveranno ad agosto e le altre nei mesi successivi e di decine di carrelli». «Gli impegni di investire sono stati garantiti» ha aggiunto Agostinelli, che domani incontrerà a Roma i legali di Til per capire come chiudere l' iter che aveva portato, nei mesi scorsi, all' avvio delle procedure per la revoca delle concessioni a Mct. Il commissario ha detto che aspetta in tempi brevi un business plan da parte della nuova proprietà e nel frattempo - ha annunciato - la conclusione di una gara di livellamento dei fondali, i cui lavori partiranno subito. Inoltre si sta collaudando il nuovo gateway che dovrebbe essere aperto ufficialmente nelle prossime settimane e che consentirà alla stessa Mct di far partire treni dal porto. Il Commissario straordinario ha annunciato inoltre che il prossimo 5 giugno il Comitato portuale dovrà dare l' ok a due concessioni in zona demaniale. La prima riguarda un capannone di cinquemila mq richiesto da due società, mentre la seconda riguarda un' area di 62 mila mq che verrà data in concessione alla società Automotiv Gioia Tauro che si occupa del transhipment di auto. Altro punto sul quale sta lavorando da tempo il Commissario riguarda il rinnovo del protocollo di legalità che dovrà essere sottoscritto nelle prossime settimane con la Prefettura di Reggio Calabria e il ministero dell' Interno con la probabile presenza del Ministro Toninelli. Un protocollo che dovrà essere rispettato da tutti i soggetti che operano nel porto.

La ruota panoramica girerà ma si apre un altro duello

Sono due le società che vogliono montare la grande attrazione davanti al museo L' Autorità di sistema portuale dovrà bandire una gara per assegnare il terreno

DARIO BUDRONI

OLBIA L' area davanti al museo diventa una specie di terra di conquista. Adesso sono due le società che vorrebbero montare una ruota panoramica nel parco dei Giardinetti. Quando mancano ormai poche settimane al via dell' estate si profila un nuovo duello tra professionisti del divertimento. Nel mese di marzo era stato infatti annunciato l' arrivo a Olbia della Maestosa, una ruota alta 36 metri da inaugurare proprio in città e di proprietà di una ditta con sede a Pistoia.

Una iniziativa patrocinata dal Comune e accolta con l' obiettivo di rendere più ricca l' offerta nel campo degli eventi estivi.

Qualche settimana dopo, invece, è stata presentata una seconda richiesta, questa volta da una ditta locale. È praticamente impossibile però che l' area davanti al museo riesca a ospitare due ruote panoramiche. Con tutta probabilità l' **Autorità di sistema portuale**, che ha competenza sull' area, dovrà bandire una gara per decidere a chi assegnare il terreno.

La prima ruota. Il 21 marzo la giunta comunale, su proposta dell' assessore al Turismo Marco Balata, aveva deliberato il patrocinio al progetto presentato dalla ditta Lupetti attrazioni: una ruota alta 36 metri, di nome Maestosa, da piazzare davanti al museo dai primi di giugno fino al mese di settembre. Una ruota nuova di zecca, con cabine chiuse, 8mila punti luce, servizio di frigo bar e la possibilità di cenare ad alta quota. Zero i costi per il Comune, che nella delibera aveva specificato l' impossibilità di concedere un contributo visto che si tratta di una iniziativa commerciale. La Lupetti, incassato il patrocinio, aveva avviato il lungo iter burocratico e presentato tutte le documentazioni all' **Authority**, che non ha ancora concesso l' area visto che il procedimento è tuttora in corso.

La seconda ruota. Alcune settimane più tardi, nel mese di aprile, è stata presentata una seconda istanza per l' installazione di una ruota con delle caratteristiche simili a quelle della Maestosa. L' operazione è della società della famiglia Moino, che da decenni gestisce lo storico parco giochi alla radice del viale che porta all' Isola Bianca. Ancora non si conoscono i dettagli del progetto, ma con tutta probabilità si tratta di una ruota panoramica costruita da una terza società con sede in Continente.

Lo scenario. La presenza di due progetti rallenterà in qualche modo l' arrivo della ruota, che sia di una società o dell' altra. Gli uffici dell' **Autorità di sistema portuale**, al momento, stanno esaminando le carte e le documentazioni presentate dalle ditte Lupetti e Moino. E visto che non si potrà dare il via libera a due progetti più o meno uguali e per giunta nella stessa area, l' **Authority** potrebbe bandire una gara in base al principio della libera concorrenza.

Il caso San Simeone. La questione della ruota esplose subito dopo il caso delle giostre di San Simeone. Qui la ditta Duville si era aggiudicata la gara del Comune e aveva piazzato il suo luna park all' interno del Fausto Noce, mentre la Matherland, esclusa dalla gara, aveva montato il parco giochi in un terreno privato.

Poi, per entrambe le società, in guerra tra loro, era saltata fuori la questione dei mancati collaudi, con la conseguente chiusura degli impianti. Un problema risolto martedì dopo la riunione della commissione provinciale di vigilanza. Visto il danno per imprese e cittadini, il Comune ha deciso che entrambe le giostre potranno continuare a operare fino a domenica.



Esercitazione antiterrorismo

un vero e proprio laboratorio sull' antiterrorismo con il coinvolgimento di cani e robot teatro delle operazioni il porto di Cagliari ci racconta tutto Antonio Moro unità cinofile antisabotaggio protagoniste nel porto di Cagliari di un' esercitazione antiterrorismo che ha visto la partecipazione delle forze dell' ordine di alcuni addestratore di unità cinofile civili che rappresentano una novità nel dipartimento sicurezza e controllo delle aree portuali degli scali aeroportuali noi lavoriamo da circa una decina d' anni in Italia e da circa quattro anni in in ambiti portuali soprattutto nel porto di Livorno dove svolgiamo appunto le attività con le unità cinofile antiesplosivo e antidroga come servizi privati di quante unità cinofile dispone di una decina soprattutto anti esplosivo e un paio antidroga Labradoro

anche voi lavoro duro pastori tedeschi batte labrador di cinque anni adottato dalla polizia di Oristano ha fiutato un esplosivo che è stato fatto brillare dagli artificieri il cane è considerata a tutti gli effetti un collega case fermato dal nucleo operativo della polizia di Oristano anche la Guardia di Finanza ha simulato dei controlli sul territorio per il contrasto al traffico delle sostanze stupefacenti mentre i carabinieri del comando provinciale di Cagliari hanno usato un robot al visse per far brillare una valigia sospetta abbandonata sulla banchina individuata dai cani antiesplosivo la peculiarità data dal fatto che in questo tipo di attività sta emergendo di me serve più prepotente a livello internazionale il fatto che i cani sono continuano a essere lo strumento più efficace ogni anno in Sardegna transitano dai porti sei milioni di passeggeri mentre per gli scali aerei siamo sugli otto milioni di presenze



Simulazione antiterrorismo in porto

Ricerca e neutralizzazioni ordigni con cani e robot

Al porto di Cagliari la prima dimostrazione per la ricerca di esplosivi: hanno lavorato insieme Unità cinofile antiesplosivo della questura di Oristano e dei carabinieri della Compagnia di Cagliari, il Nucleo antisabotaggio della questura di Cagliari e dei carabinieri, la Capitaneria di porto, la Guardia di finanza e la prima società cinofila civile italiana ad operare in uno scalo marittimo. Il tutto alla presenza, in qualità di osservatori, dei rappresentanti di Marina militare, Croce rossa, esperti di security e società di vigilanza privata operanti in porto. Un vero e proprio laboratorio sull'antiterrorismo quello che, da oggi, con un primo esperimento a Cagliari, prende il via negli scali dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna. Primo appuntamento, quello al terminal crociere del Molo Ichnusa con la simulazione di ricerca di possibili ordigni all'interno di un edificio pubblico di grandi dimensioni e successiva ritrovamento e disinnescamento di un ordigno, in un'area isolata. La seconda parte dell'esercitazione ha interessato, invece, la zona degli imbarchi del porto storico, all'ingresso della quale è stato simulato un controllo su bagagli, con successiva neutralizzazione con l'ausilio di un robot artificiere. Spazio anche ai cani antidroga, presenza costante negli scali portuali sardi per la lotta al traffico di stupefacenti e al contrabbando. Novità, la dimostrazione dei cinofili civili, che hanno testato i cani nel rinvenimento di esplosivi su bagagli e mezzi. "Sono molto soddisfatto della riuscita dell'iniziativa promossa dal nostro Ente, che ha visto una forte sinergia tra Istituzioni, Forze dell'Ordine, Capitaneria di Porto, Marina Militare, Croce Rossa e soggetti privati che operano nell'ambito della security - spiega Massimo Deiana, Presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna - Quella odierna, più che una semplice esercitazione, è un vero e proprio laboratorio per il miglioramento del servizio di security portuale. Un sistema che, una volta portato a regime, potrà diventare un modello anche per altre AdSP italiane".



Cagliari, oggi al porto la dimostrazione dei carabinieri artificieri

Fiorella Garofalo

Dimostrazione in corso della squadra artificieri anti sabotaggio dei carabinieri del comando provinciale di Cagliari presso l'area portuale. L'Arma, che contribuisce al dispositivo di sicurezza dell'area portuale, questa mattina partecipa ad un momento di dimostrazione delle capacità delle varie unità specializzate; in particolare, all'iniziativa organizzata dall'Autorità Portuale di Cagliari, al molo sabauo, ha partecipato il team artificieri (composto da unità anti sabotaggio del Comando Provinciale e unità cinofile della Compagnia CC DI Cagliari) che ha simulato il rinvenimento di valigie sospette in quanto abbandonate sulla banchina; trattasi peraltro di procedure che il team é già normalmente chiamato ad attuare nei servizi di controllo del territorio all'atto di un qualsiasi rinvenimento ritenuto sospetto/pericoloso (come da ultimo ieri alla Rinascente di Cagliari). Dopo un primo controllo da parte delle unità cinofile, sono intervenuti gli artificieri che, utilizzando il robot Alvis, hanno provveduto mediante l'utilizzo di un cannone ad acqua, a disarticolare i componenti del possibile ordigno, bonificando e mettendo in sicurezza l'area.



La squadra artificieri dei carabinieri del comando provinciale di Cagliari, stamane ha effettuato una dimostrazione anti sabotaggio, presso l'area portuale.

La squadra artificieri dei carabinieri del comando provinciale di Cagliari ha effettuato stamane una dimostrazione anti sabotaggio, presso l'area portuale. L'Arma,

provincia

La squadra artificieri dei carabinieri del comando provinciale di Cagliari ha effettuato stamane una dimostrazione anti sabotaggio, presso l'area portuale. L'Arma, che contribuisce al dispositivo di sicurezza dell'area portuale, questa mattina ha partecipato ad un momento di dimostrazione delle capacità delle varie unità specializzate; in particolare, all'iniziativa organizzata dall'Autorità Portuale di Cagliari, al molo sabauo, ha partecipato il team artificieri (composto da unità antisabotaggio del Comando Provinciale e unità cinofile della Compagnia CC di Cagliari) che ha simulato il rinvenimento di valigie sospette in quanto abbandonate sulla banchina; si tratta, peraltro, di procedure che il team è già normalmente chiamato ad attuare nei servizi di controllo del territorio all'atto di un qualsiasi rinvenimento ritenuto sospetto/pericoloso (come da ultimo ieri alla Rinascente di Cagliari).



Esercitazione antiterrorismo al porto: artificieri e robot a caccia di esplosivi

Al porto di Cagliari la prima dimostrazione per la ricerca di esplosivi: hanno lavorato insieme Unità cinofile antiesplosivo della Questura di Oristano e dei carabinieri della Compagnia di Cagliari, il Nucleo antisabotaggio della questura di Cagliari e dei carabinieri, la Capitaneria di porto, la Guardia di finanza e la prima società cinofila civile italiana ad operare in uno scalo marittimo. Il tutto alla presenza, in qualità di osservatori, dei rappresentanti di Marina militare, Croce rossa, esperti di security e società di vigilanza privata operanti in porto. Un vero e proprio laboratorio sull'antiterrorismo quello che, da oggi, con un primo esperimento a Cagliari, prende il via negli scali dell'Autorità di sistema portuale del Mare di Sardegna. Primo appuntamento, quello al terminal crociere del Molo Ichnusa con la simulazione di ricerca di possibili ordigni all'interno di un edificio pubblico di grandi dimensioni e successiva ritrovamento e disinnescamento di un ordigno, in un'area isolata. La seconda parte dell'esercitazione ha interessato, invece, la zona degli imbarchi del porto storico, all'ingresso della quale è stato simulato un controllo su bagagli, con successiva neutralizzazione con l'ausilio di un robot artificiere. Spazio anche ai cani antidroga, presenza costante negli scali portuali sardi per la lotta al traffico di stupefacenti e al contrabbando. Novità, la dimostrazione dei cinofili civili, che hanno testato i cani nel rinvenimento di esplosivi su bagagli e mezzi. Sono molto soddisfatto della riuscita dell'iniziativa promossa dal nostro ente, che ha visto una forte sinergia tra istituzioni, forze dell'ordine, Capitaneria di porto, Marina militare, Croce rossa e soggetti privati che operano nell'ambito della security spiega Massimo Deiana, presidente dell'Autorità di sistema portuale. Quella odierna, più che una semplice esercitazione, è un vero e proprio laboratorio per il miglioramento del servizio di security portuale. Un sistema che, una volta portato a regime, potrà diventare un modello anche per altre autorità di sistema italiane.



Ricerca di esplosivi al porto di Cagliari, in campo gli artificieri VIDEO e FOTO

Si è svolta oggi, al porto di Cagliari, una dimostrazione per la ricerca di esplosivi. L'esperimento è la prima tappa - le successive si terranno negli scali di competenza dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna - di un vero e proprio laboratorio sull'antiterrorismo che coinvolge unità cinofile e antisabotaggio in raccordo tra istituzioni e forze dell'ordine per la gestione della security. Al terminal crociere del Molo Ichnusa c'è stata la dimostrazione dell'Unità Cinofila Antiesplosivo della Questura di Oristano. Una simulazione di ricerca di possibili ordigni all'interno di un edificio pubblico di grandi dimensioni, poi la "gestione del ritrovamento", in un'area isolata, con il disinnescamento effettuato dal Nucleo Antisabotaggio della Questura di Cagliari. Nella seconda parte, all'ingresso della zona imbarchi del Porto Storico, è stato simulato il controllo sui bagagli da parte dell'Unità Cinofila dei Carabinieri, con successiva neutralizzazione messa in atto dal Nucleo Antisabotaggio dell'Arma supportato dal robot artificiere. Spazio poi ai cani antidroga della Guardia di finanza "Sono molto soddisfatto della riuscita dell'iniziativa - ha detto Massimo Deiana, presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna - Quella odierna, più che una semplice esercitazione, è un vero e proprio laboratorio per il miglioramento del servizio di Security portuale. Un sistema che, una volta portato a regime, potrà diventare un modello anche per altre AdSP italiane".

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca qui. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie.

L'UNIONE SARDA .it

HOME SARDEGNA ITALIA MONDO ECONOMIA SPORT SERVIZI DITE LA VOSTRA ANUNCI

CRONACA SARDEGNA - CAGLIARI ieri alle 13:17, aggiornato ieri alle 19:03

L'ESERCITAZIONE
Ricerca di esplosivi al porto di Cagliari, in campo gli artificieri VIDEO e FOTO

Le attività rientrano in un progetto curato dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna



no compatible source was found for this media.

Si è svolta oggi, al porto di Cagliari, una dimostrazione per la ricerca di esplosivi. L'esperimento è la prima tappa - le successive si terranno negli scali di competenza dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna - di un vero e proprio laboratorio sull'antiterrorismo che coinvolge unità cinofile e antisabotaggio in raccordo tra istituzioni e forze dell'ordine per la gestione della security.

Al terminal crociere del Molo Ichnusa c'è stata la dimostrazione dell'Unità Cinofila Antiesplosivo della Questura di Oristano. Una simulazione di ricerca di possibili ordigni all'interno di un edificio pubblico di grandi dimensioni, poi la "gestione del ritrovamento", in un'area isolata, con il disinnescamento effettuato dal Nucleo Antisabotaggio della Questura di Cagliari.

Nella seconda parte, all'ingresso della zona imbarchi del Porto

UNIONE ONLINE

10:11 CRONACA
Azzurri, bandito il velo nelle scuole elementari

10:11 CRONACA SARDEGNA
Ragazzo "difficile" a Nuoro, per lui niente gita. La mamma: "Lo hanno emarginato"

10:11 CRONACA SARDEGNA
Fini, il presidente Giulietti: "Il Governo salvi l'informazione"

(FOTO) Artificieri impegnati al porto di Cagliari per un'esercitazione di antiterrorismo

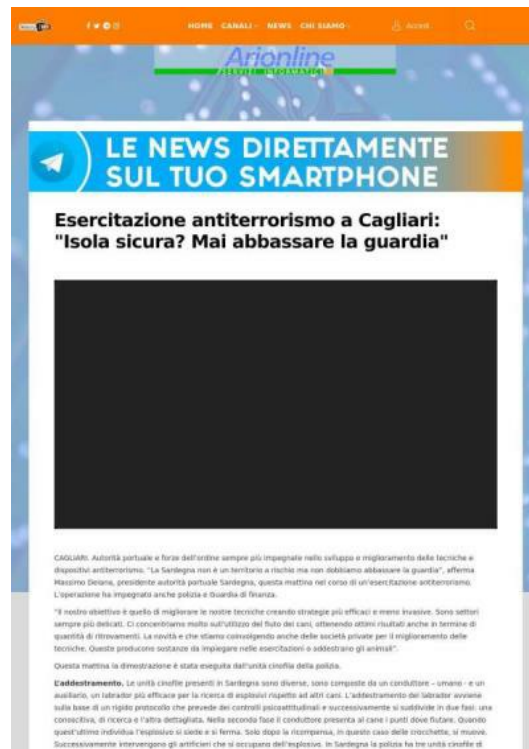
Si tratta di procedure che il team è già normalmente chiamato ad attuare nei servizi di controllo del territorio all'atto di un qualsiasi rinvenimento ritenuto sospetto/pericoloso (come da ultimo ieri alla Rinascente di Cagliari).

The screenshot shows the website vistanet.it with a navigation menu (HOME, CRONACA, ATTUALITÀ, POLITICA, SPORT, CULTURA ED EVENTI, CONTATTI, GERENZA) and social media links (WHATSAPP, OGLIASTRA, SARDEGNA). The main article is titled "(FOTO) Artificieri impegnati al porto di Cagliari per un'esercitazione di antiterrorismo" and includes a photo of an exercise at the port. A sidebar on the right features a WhatsApp contact number (351 967 67 03), an "ARCHIVI" section, and a "RUBRICHE - CAGLIARI" section with a sub-article titled "Startup Sardegna. EA Block, il software creato da tre giovani sardi che protegge le aziende dagli hacker".

Esercitazione antiterrorismo a Cagliari: "Isola sicura? Mai abbassare la guardia"

Tatiana Picciau

CAGLIARI. Autorità portuale e forze dell'ordine sempre più impegnate nello sviluppo e miglioramento delle tecniche e dispositivi antiterrorismo. La Sardegna non è un territorio a rischio ma non dobbiamo abbassare la guardia, afferma Massimo Deiana, presidente autorità portuale Sardegna, questa mattina nel corso di un'esercitazione antiterrorismo. L'operazione ha impegnato anche polizia e Guardia di finanza. Il nostro obiettivo è quello di migliorare le nostre tecniche creando strategie più efficaci e meno invasive. Sono settori sempre più delicati. Ci concentriamo molto sull'utilizzo del fiuto dei cani, ottenendo ottimi risultati anche in termine di quantità di ritrovamenti. La novità è che stiamo coinvolgendo anche delle società private per il miglioramento delle tecniche. Queste producono sostanze da impiegare nelle esercitazioni o addestrano gli animali. Questa mattina la dimostrazione è stata eseguita dall'unità cinofila della polizia. L'addestramento. Le unità cinofile presenti in Sardegna sono diverse, sono composte da un conduttore umano - e un ausiliario, un labrador più efficace per la ricerca di esplosivi rispetto ad altri cani. L'addestramento dei labrador avviene sulla base di un rigido protocollo che prevede dei controlli psicoattitudinali e successivamente si suddivide in due fasi: una conoscitiva, di ricerca e l'altra dettagliata. Nella seconda fase il conduttore presenta al cane i punti dove fiutare. Quando quest'ultimo individua l'esplosivo si siede e si ferma. Solo dopo la ricompensa, in questo caso delle crocchette, si muove. Successivamente intervengono gli artificieri che si occupano dell'esplosivo. In Sardegna la polizia ha tre unità cinofile di questo tipo. CAGLIARI. Autorità portuale e forze dell'ordine sempre più impegnate nello sviluppo e miglioramento delle tecniche e dispositivi antiterrorismo. 'La Sardegna non è un territorio a rischio ma non dobbiamo abbassare la guardia, afferma Massimo Deiana, presidente autorità portuale Sardegna, questa mattina nel corso di un'esercitazione antiterrorismo. L'operazione ha impegnato anche polizia e Guardia di finanza. 'Il nostro obiettivo è quello di migliorare le nostre tecniche creando strategie più efficaci e meno invasive. Sono settori sempre più delicati. Ci concentriamo molto sull'utilizzo del fiuto dei cani, ottenendo ottimi risultati anche in termine di quantità di ritrovamenti. La novità è che stiamo coinvolgendo anche delle società private per il miglioramento delle tecniche. Queste producono sostanze da impiegare nelle esercitazioni o addestrano gli animali. Questa mattina la dimostrazione è stata eseguita dall'unità cinofila della polizia. L'addestramento. Le unità cinofile presenti in Sardegna sono diverse, sono composte da un conduttore - umano - e un ausiliario, un labrador più efficace per la ricerca di esplosivi rispetto ad altri cani. L'addestramento dei labrador avviene sulla base di un rigido protocollo che prevede dei controlli psicoattitudinali e successivamente si suddivide in due fasi: una conoscitiva, di ricerca e l'altra dettagliata. Nella seconda fase il conduttore presenta al cane i punti dove fiutare. Quando quest'ultimo individua l'esplosivo si siede e si ferma. Solo dopo la ricompensa, in questo caso delle crocchette, si muove. Successivamente intervengono gli artificieri che si occupano dell'esplosivo. In Sardegna la polizia ha tre unità cinofile di questo tipo. Tatiana Picciau News 15 Maggio 2019



Riconoscimento giunto dal Mef: tra le Pubbliche amministrazioni più efficienti nei pagamenti

Autorità portuale, il lavoro paga

Si è registrato anche un aumento del 20% dei crocieristi in transito a Messina

MESSINA - Nuovo motivo di soddisfazione per l' **Autorità Portuale** di Messina è giunta in questi giorni dalla pubblicazione da parte del Ministero dell' Economia e delle Finanze della classifica delle pubbliche amministrazioni più efficienti nei pagamenti.

Fra tutte le **Autorità** portuali italiane Messina, infatti, risulta essere al quarto posto relativamente ai tempi medi di pagamento delle fatture, dimostrando grande tempestività nell' espletamento delle procedure e capacità di rispondere prontamente alle imprese fornitrici di beni e servizi all' Ente con un' iniezione notevole di denaro nel circuito dell' asfittica economia locale.

"Tutto ciò nonostante una dotazione organica di molto sottodimensionata rispetto alle altre **Autorità** di Sistema, che grazie alla riforma hanno potuto ampliare molto negli ultimi anni il numero dei propri dipendenti" dichiara il Commissario Straordinario De Simone. "Il carico di lavoro, cresciuto esponenzialmente per nuove competenze e procedure, è rimasto da noi in carico alle 28 unità che ormai da anni seguono i tre porti di Messina, Milazzo e Tremestieri e portano avanti tutti i nuovi progetti strategici che l' Ente continua a programmare a beneficio non solo del settore marittimo - **portuale** ma di tutto il territorio".

"Sono orgoglioso di questa ennesima buona notizia che ripaga l' impegno di tutti i miei collaboratori e si affianca agli altri importanti risultati registrati nelle ultime settimane dall' AP nei diversi settori di competenza: l' incremento del 20% dei crocieristi in transito a Messina nel 2019 e la crescente attenzione delle compagnie crocieristiche anche per il porto di Milazzo".



Autorità portuale dello Stretto La Regione motiva il suo "no"

«La riforma incide sugli interessi della comunità calabrese a cui sottrae la gestione di scali rilevanti nell' economia»

Giuseppe Lo Re Lo scorporo dei porti passeggeri di Villa San Giovanni e Reggio dall' **Autorità portuale** del Tirreno Meridionale «impedirebbe il raggiungimento degli obiettivi, anche europei, di interconnessione e interoperabilità delle reti di trasporto nazionali, di ottimizzazione dell' integrazione e di interconnessione delle infrastrutture», viceversa raggiungibili «accorpendo tutti i porti calabresi in un' unica **Autorità portuale** di **sistema** dotata di un "porto Core" qual è Gioia Tauro».

Questioni di forma e di sostanza nel ricorso della Regione contro l' istituzione dell' **Autorità portuale** dello Stretto di Messina, che ingloba anche Villa e Reggio; l' impugnativa firmata dagli avvocati Vincenzo Cerulli Irelli e Giancarlo Festa potrebbe essere discussa già a giugno dalla Corte costituzionale e pone sul piatto una serie di presunti vizi costituzionali della nuova "creatura" voluta dal governo Lega-Cinquestelle. Giudizio negativo quello della Regione. Che, dal punto di vista politico, col ricorso manda un messaggio chiaro: «La riforma incide sugli interessi della comunità calabrese, alla quale sarà sottratta la gestione di due porti particolarmente rilevanti nell' economia del territorio, anche con particolare riferimento allo sviluppo del turismo della Regione».

Nel mirino c' è la legge di conversione del decreto-legge 119/2018, che "battezza" l' Authority dello Stretto alla cui presidenza è stato appena indicato l' ingegnere Mario Paolo Mega. Il tutto però, contesta la Giunta guidata dal governatore Mario Oliverio, è passato senza «il coinvolgimento della Conferenza unificata e dunque delle Regioni interessate, e in particolar modo della Calabria, pur incidendo fortemente sugli interessi in quanto l' istituzione stessa dell' AdSP dello Stretto, con la relativa assegnazione di due porti calabresi configura di per sé la lesione della potestà legislativa concorrente regionale».

Oliverio e i suoi legali, nel ricorso, sostengono che la Regione Calabria, se consultata, «avrebbe potuto rappresentare la specialità dei due porti passeggeri di Villa San Giovanni e Reggio Calabria nell' ambito del **sistema portuale** calabrese, la loro interconnessione e interoperabilità, l' esigenza dell' integrazione con Gioia Tauro, porto avente funzione centrale dal punto di vista economico, funzionale e infrastrutturale, al quale sono collegate anche le altre infrastrutture ferroviarie e aeroportuali». Ancora, «la Regione avrebbe potuto evidenziare la rilevanza di detti porti all' interno Zes, che, sulla base di quanto chiarito nel Piano strategico, in tanto può consentire il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo economico del territorio in quanto preveda il coinvolgimento di tutte le infrastrutture ivi considerate, e quindi di tutti i porti calabresi».

La Zes, dunque. Ed ecco un altro dei punti di frizione. Perché a prescindere dalla considerazione che «la norma impugnata si pone in contrasto con l' obiettivo della riforma inteso alla concentrazione delle competenze in un minor numero di soggetti dotati di potere decisionale e di gestione», si creerebbe un' asserita sovrapposizione di funzioni tra Comitato di indirizzo della Zona economia speciale e **Autorità portuale**. Né risolverebbe la questione la previsione che «anche per i porti di Villa San Giovanni e Reggio Calabria, ricompresi nell' Authority interregionale, il presidente del Comitato di indirizzo è quello dell' **Autorità** con sede a Gioia Tauro»; secondo la Regione, infatti, ciò «non appare in alcun modo sufficiente a garantire il coordinamento tra le funzioni che sono proprie degli organi della Zes e quelle delle **Autorità portuali**». E in più «lo scorporo dei due porti calabresi - si legge ancora nel ricorso - incide pesantemente sull' attuazione del piano strategico della Zes calabrese che ricomprende necessariamente, in una visione organica, tutte le infrastrutture. Infatti è lo stesso esercizio delle funzioni attribuite all' **Autorità** interregionale a pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi del piano strategico della Zes calabrese, intesi ad incentivare la semplificazione amministrativa, che è uno dei cardini della Zes, e la creazione di un **sistema** regionale unitario che a partire dal "porto Core e dal suo retroporto collega i porti nazionali, gli aeroporti e le aree produttive retroportuali». Ultimo aspetto negativo, conclude la Giunta Oliverio, sarebbe «la moltiplicazione dei soggetti istituzionali competenti sui porti calabresi, senza alcun elemento di raccordo e coordinamento tra gli stessi, che produrrebbe evidentemente



un effetto pregiudizievole anche in capo agli operatori che devono interfacciarsi con tali soggetti, rendendo più gravose le attività autorizzatorie e concessorie necessarie per poter fruire dei servizi e delle infrastrutture portuali».

Ai giudici costituzionali, a questo punto, l'ultima parola.

Prima riga seconda riga Qui comincia il testo della scheda e delle brevi Qui comincia il testo della scheda e delle brevi

Qui comincia il testo della scheda e delle brevi.

Dragaggio del porto, approvata la perizia di variante

Milazzo Dragaggio del porto di Milazzo: finalmente un passo avanti dopo anni di attesa. Il Comitato tecnico amministrativo (Cta) del Provveditorato opere pubbliche interregionale Sicilia-Calabria, nell'ultima seduta di mercoledì ha infatti approvato la perizia di variante presentata dall'**Autorità portuale** di Messina, superando così alcune criticità emerse durante un precedente esame dell'intervento effettuato nel mese di aprile. Acquisito questo primo importante parere nelle prossime settimane la variante passerà al ministero dell'Ambiente per la definizione dell'approvazione sotto il profilo ambientale. L'auspicio è che a Roma non sorgano altri intoppi e possa arrivare il sì definitivo ad un progetto che risale - sembrerà strano ma è così - a quasi venti anni addietro.

Infatti si parlava di dragaggio dei fondali del porto di Milazzo già alla fine degli anni '90. Poi nel 2006 i nuovi e importanti impedimenti caratterizzati dall'istituzione del Sin e dalle tantissime problematiche e prescrizioni di natura ambientale che la normativa ha imposto. Limiti che hanno finito per ritardare in maniera significativa lo sviluppo del porto mamertino.

Il tipo di dragaggio oggi proposto è di tipo "ambientale" ed è certamente migliore rispetto alla soluzione originaria di dragaggio "tradizionale" con conferimento esterno del materiale a discarica e a sito di recupero. L'intervento autorizzato mercoledì, infatti, prevede lo spostamento del materiale dragato entro lo stesso corpo idrico, e più esattamente all'esterno del molo di sopraflutto, ai sensi della normativa recente e solo dopo una lunga campagna di caratterizzazione chimico-fisico-ambientale svolta con il supporto di Ispra e Arpa Sicilia. Le analisi hanno permesso di indagare tutti i sedimenti delle aree interessate, confermandone la totale idoneità alla movimentazione. Si tratta pertanto di un dragaggio innovativo, uno dei primi che a livello nazionale recepisce le nuove norme sul deposito del materiale nello stesso corpo idrico.

Il non conferimento in discarica ha inoltre garantito delle economie che sono state reimpiegate per eseguire un intervento che risulta essere tecnologicamente più evoluto e senza impatto ambientale e ciò ha così consentito all'**Autorità portuale** di mantenere lo stesso importo complessivo del quadro economico originario di euro 5milioni 950mila.

«Si tratta di un risultato importante per il porto di Milazzo - afferma il commissario straordinario dell'**Autorità portuale** De Simone - che dimostra anche a chi in questi anni ha più volte dubitato, il lungo e costante lavoro e impegno dedicato a questa parte fondamentale del nostro comprensorio».

Iter al traguardo (ora si attende il sì ministeriale) dopo molti anni.

34
Milazzo
Venerdì 17 Maggio 2019 - Gazzetta del Sud

Dragaggio del porto, approvata la perizia di variante

Il Provveditorato opere pubbliche interregionale dà via libera al progetto dell'Autorità portuale di Messina. Il Cta del Provveditorato ha approvato la perizia di variante presentata dall'Autorità portuale di Messina, superando così alcune criticità emerse durante un precedente esame dell'intervento effettuato nel mese di aprile. Acquisito questo primo importante parere nelle prossime settimane la variante passerà al ministero dell'Ambiente per la definizione dell'approvazione sotto il profilo ambientale. L'auspicio è che a Roma non sorgano altri intoppi e possa arrivare il sì definitivo ad un progetto che risale - sembrerà strano ma è così - a quasi venti anni addietro.

La Giornata nazionale dello sport a Milazzo

Il Comune di Milazzo ha organizzato la Giornata nazionale dello sport a Milazzo, con una serie di iniziative sportive e culturali. L'evento si è svolto nel parco di S. Maria, con la partecipazione di numerosi cittadini e turisti.

Parcheggi a pagamento Il traguardo si avvicina

Il Comune di Milazzo ha bandito un concorso di idee per la realizzazione di parcheggi a pagamento. Il progetto vincitore sarà realizzato entro il 4 luglio, con un appalto da 11,7 milioni.

Urbanistica e terreni Altro commissario

Il Comune di Milazzo ha nominato un nuovo commissario per la gestione dei terreni e dell'urbanistica. Il nuovo commissario è stato nominato il 15 maggio.

Acqua destinata al consumo Esito positivo delle verifiche

Il Comune di Milazzo ha comunicato che le verifiche effettuate sull'acqua destinata al consumo hanno dato esito positivo. L'acqua è considerata sicura e adatta al consumo umano.

Il Metropolitano

Messina, Milazzo, Tremestieri

Milazzo (ME), dragaggio del porto: approvata la perizia di variante presentata dall' Autorità Portuale di Messina

ABOUT THE AUTHOR

L' intervento di dragaggio del porto di Milazzo, opera attesa da molti anni, ha registrato ieri un importante passo avanti. Il Comitato Tecnico Amministrativo del Provveditorato Opere Pubbliche interregionale Sicilia-Calabria, nella sua seduta di ieri 15 maggio, ha infatti approvato la perizia di variante presentata dall' **Autorità Portuale** di Messina, superando così alcune criticità emerse durante un precedente esame dell' intervento effettuato nel mese di aprile. Risolte le problematiche grazie ad approfondimenti e incontri presso lo stesso Provveditorato, e finalmente acquisito questo primo importante parere necessario per l' approvazione definitiva dell' intervento, nelle prossime settimane la variante passerà al Ministero dell' Ambiente per la definizione dell' approvazione sotto il profilo ambientale. Il progetto, sin dai suoi esordi nel lontano 2003, è stato sempre ostacolato nel suo iter tecnico e autorizzativo dall' istituzione del SIN, avvenuto nell' anno 2006, e dalle tantissime problematiche e prescrizioni di natura ambientale che la normativa ha imposto, che certamente hanno finito per ritardare in maniera significativa lo sviluppo del porto e dell' ambito **portuale** di Milazzo. Il tipo di dragaggio oggi proposto è di tipo 'ambientale' ed è certamente migliore rispetto alla soluzione originaria di dragaggio 'tradizionale' con conferimento esterno del materiale a discarica e a sito di recupero. L' intervento autorizzato ieri, infatti, prevede lo spostamento del materiale dragato entro lo stesso corpo idrico, e più esattamente all' esterno del molo di sopraflutto, ai sensi della normativa recentemente subentrata e solo dopo una lunga campagna di caratterizzazione chimico-fisico-ambientale svolta con il supporto di ISPRA e ARPA Sicilia. Le analisi hanno permesso di indagare tutti i sedimenti delle aree interessate, confermandone la totale idoneità alla movimentazione. Si tratta pertanto di un dragaggio innovativo, uno dei primi che a livello nazionale recepisce le nuove norme sul refluitamento del materiale nello stesso corpo idrico. Il non conferimento in discarica ha inoltre garantito delle economie che sono state reimpiegate per eseguire un intervento che risulta essere tecnologicamente più evoluto e senza impatto ambientale e ciò ha così consentito all' **Autorità portuale** di mantenere lo stesso importo complessivo del quadro economico originario di 5.950.000,00. 'E' un risultato importante per il porto di Milazzo" dichiara il Commissario Straordinario dell' **Autorità portuale** di Messina De Simone "che dimostra anche a chi in questi anni ha più volte dubitato, il lungo e costante lavoro e impegno dei vertici dell' AP dedicato a questa parte fondamentale del nostro comprensorio. Grazie all' attività del Segretario Generale, Dott. Ettore Gentile e del RUP dell' opera, Ing. Giuseppe Mobilia, con il prezioso supporto degli Uffici dell' Ente si è ben lavorato portando a casa un ulteriore significativo risultato, nonostante le enormi difficoltà che il dovuto rispetto delle normative implica". **Autorità Portuale** di Messina dragaggio Milazzo Porto.

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi assumiamo che tu ne sia consapevole. Nella Privacy Policy tutta la info al riguardo.

il Metropolitano.it

CRONACA - POLITICA - ESTERO - SPORT - ECONOMIA - EVENTI - SOCIETÀ - COMUNICATI

LA METROPOLITANA METRO-ISTA YOU FUTURE LAVORO PUBBLICITÀ ELETTORALE

Milazzo (ME), dragaggio del porto: approvata la perizia di variante presentata dall' Autorità Portuale di Messina

15 Maggio 2019



L'intervento di dragaggio del porto di Milazzo, opera attesa da molti anni, ha registrato ieri un importante passo avanti. Il Comitato Tecnico Amministrativo del Provveditorato Opere Pubbliche interregionale Sicilia-Calabria, nella sua seduta di ieri 15 maggio, ha infatti approvato la perizia di variante presentata dall' Autorità Portuale di Messina, superando così alcune criticità emerse durante un precedente esame dell' intervento effettuato nel mese di aprile. Risolte le problematiche grazie ad approfondimenti e incontri presso lo stesso Provveditorato, e finalmente acquisito questo primo importante parere necessario per l' approvazione definitiva dell' intervento, nelle prossime settimane la variante passerà al Ministero dell' Ambiente per la definizione dell' approvazione sotto il profilo ambientale.

Il progetto, sin dai suoi esordi nel lontano 2003, è stato sempre ostacolato nel suo iter tecnico e autorizzativo dall' istituzione del SIN, avvenuto nell' anno 2006, e dalle tantissime problematiche e prescrizioni di natura ambientale che la normativa ha imposto, che certamente hanno finito per ritardare in maniera

RECENT POSTS

- Caso Agn. RC, Sicilia (1): interregio il Ministro: situazione inaccettabile 15 Maggio 2019
- Reggio Calabria, International Fashion Week: Vincenzo Liandro, per OGEI e Cangini, incontro di studio dell' Accademia di Belle Arti 15 Maggio 2019
- Enna Strada: "Europa si è comportata fino ad oggi da mangia carota nei confronti dei nostri produttori" 15 Maggio 2019
- Bologna, Operazione "Bad Boy": Sequestro di beni per 10 mln di € riconducibili ad un plurimguadato 15 Maggio 2019
- "Noi, imprese e amerie d'agglomerato", nuovo progetto di educazione ambientale del Parco Nazionale dell' Aspromonte 15 Maggio 2019
- Reggio Calabria, Ufficio dell' Arte: pronta la nuova stagione teatrale 15 Maggio 2019
- Milazzo (ME), dragaggio del porto: approvata la perizia di variante presentata dall' Autorità Portuale di Messina 15 Maggio 2019
- Musica: Giulio Versace socci (guit) del nuovo videoclip di Daniele Stefani 15 Maggio 2019
- Reggio Calabria, resoconto Agraria Open Day 2019 15 Maggio 2019

Passo avanti per il dragaggio del porto di Milazzo

Approvata la perizia di variante presentata dall' **Autorità Portuale** di Messina Il comitato tecnico amministrativo del Provveditorato Opere Pubbliche interregionale Sicilia-Calabria ha approvato la perizia di variante presentata dall' **Autorità Portuale** di Messina relativamente al piano di dragaggio del porto di Milazzo. «È - ha sottolineato il commissario straordinario dell' ente **portuale**, Antonino De Simone - un risultato importante per il porto di Milazzo che dimostra anche a chi in questi anni ha più volte dubitato, il lungo e costante lavoro e impegno dei vertici dell' **Autorità Portuale** dedicato a questa parte fondamentale del nostro comprensorio». Il progetto, infatti, risale al 2003, ma - ha specificato l' authority **portuale** - è stato sempre ostacolato nel suo iter tecnico e autorizzativo dall' istituzione del SIN, avvenuto nell' anno 2006, e dalle tantissime problematiche e prescrizioni di natura ambientale che la normativa ha imposto, che certamente hanno finito per ritardare in maniera significativa lo sviluppo del porto e dell' ambito **portuale** di Milazzo. L' **Autorità Portuale** ha precisato che il tipo di dragaggio oggi proposto è di tipo "ambientale" ed è certamente migliore rispetto alla soluzione originaria di dragaggio "tradizionale" con conferimento esterno del materiale a discarica e a sito di recupero. L' intervento autorizzato ieri, infatti - ha spiegato l' ente - prevede lo spostamento del materiale dragato entro lo stesso corpo idrico, e più esattamente all' esterno del molo di sopraflutto, ai sensi della normativa recentemente subentrata e solo dopo una lunga campagna di caratterizzazione chimico-fisico-ambientale svolta con il supporto di ISPRA e ARPA Sicilia. Le analisi hanno permesso di indagare tutti i sedimenti delle aree interessate, confermandone la totale idoneità alla movimentazione. Si tratta pertanto di un dragaggio innovativo, uno dei primi che a livello nazionale recepisce le nuove norme sul reflimento del materiale nello stesso corpo idrico. L' authority ha sottolineato che, inoltre, il non conferimento in discarica ha garantito delle economie che sono state reimpiegate per eseguire un intervento che risulta essere tecnologicamente più evoluto e senza impatto ambientale e ciò ha così consentito all' **Autorità Portuale** di mantenere lo stesso importo complessivo del quadro economico originario di 5,95 milioni di euro.

Passo avanti per il dragaggio del porto di Milazzo

Approvata la perizia di variante presentata dall' **Autorità Portuale** di Messina

Il comitato tecnico amministrativo del Provveditorato Opere Pubbliche interregionale Sicilia-Calabria ha approvato la perizia di variante presentata dall' **Autorità Portuale** di Messina relativamente al piano di dragaggio del porto di Milazzo. «È - ha sottolineato il commissario straordinario dell' ente **portuale**, Antonino De Simone - un risultato importante per il porto di Milazzo che dimostra anche a chi in questi anni ha più volte dubitato, il lungo e costante lavoro e impegno dei vertici dell' **Autorità Portuale** dedicato a questa parte fondamentale del nostro comprensorio».

Il progetto, infatti, risale al 2003, ma - ha specificato l' authority **portuale** - è stato sempre ostacolato nel suo iter tecnico e autorizzativo dall' istituzione del SIN, avvenuto nell' anno 2006, e dalle tantissime problematiche e prescrizioni di natura ambientale che la normativa ha imposto, che certamente hanno finito per ritardare in maniera significativa lo sviluppo del porto e dell' ambito **portuale** di Milazzo.

L' **Autorità Portuale** ha precisato che il tipo di dragaggio oggi proposto è di tipo "ambientale" ed è certamente migliore rispetto alla soluzione originaria di dragaggio "tradizionale" con conferimento esterno del materiale a discarica e a sito di recupero.

L' intervento autorizzato ieri, infatti - ha spiegato l' ente - prevede lo spostamento del materiale dragato entro lo stesso corpo idrico, e più esattamente all' esterno del molo di sopraflutto, ai sensi della normativa recentemente subentrata e solo dopo una lunga campagna di caratterizzazione chimico-fisico-ambientale svolta con il supporto di ISPRA e ARPA Sicilia. Le analisi hanno permesso di indagare tutti i sedimenti delle aree interessate, confermandone la totale idoneità alla movimentazione. Si tratta pertanto di un dragaggio innovativo, uno dei primi che a livello nazionale recepisce le nuove norme sul reflimento del materiale nello stesso corpo idrico. L' authority ha sottolineato che, inoltre, il non conferimento in discarica ha garantito delle economie che sono state reimpiegate per eseguire un intervento che risulta essere tecnologicamente più evoluto e senza impatto ambientale e ciò ha così consentito all' **Autorità Portuale** di mantenere lo stesso importo complessivo del quadro economico originario di 5,95 milioni di euro.

Leggi le notizie in formato Acrobat Reader. Iscriviti al servizio gratuito.

Cerca il tuo albergo		
Destinazione	Data di arrivo	Data di partenza
	[16 -] [May -]	[17 -] [May -]
0 Altri destinatari	[2019 -]	[2019 -]
Cerca		

Dragaggio Porto di Milazzo: approvata la perizia di variante dell' Autorità Portuale

Il progetto, sin dai suoi esordi nel lontano 2003, è stato sempre ostacolato nel suo iter tecnico e autorizzativo dall' istituzione del SIN, avvenuto nell' anno 2006, e dalle tantissime problematiche e prescrizioni di natura ambientale che la normativa ha imposto, che certamente hanno finito per ritardare in maniera significativa lo sviluppo del porto e dell' ambito portuale di Milazzo Il progetto per il porto di Milazzo

L' intervento di dragaggio del porto di Milazzo, opera attesa da molti anni, ha registrato ieri un importante passo avanti. Il Comitato Tecnico Amministrativo del Provveditorato Opere Pubbliche interregionale Sicilia-Calabria, nella sua seduta di ieri 15 maggio, ha infatti approvato la perizia di variante presentata dall' **Autorità Portuale** di Messina, superando così alcune criticità emerse durante un precedente esame dell' intervento effettuato nel mese di aprile. Risolte le problematiche grazie ad approfondimenti e incontri presso lo stesso Provveditorato, e finalmente acquisito questo primo importante parere necessario per l' approvazione definitiva dell' intervento, nelle prossime settimane la variante passerà al Ministero dell' Ambiente per la definizione dell' approvazione sotto il profilo ambientale. Il progetto per il porto di Milazzo Il progetto, sin dai suoi esordi nel lontano 2003, è stato sempre ostacolato nel suo iter tecnico e autorizzativo dall' istituzione del SIN, avvenuto nell' anno 2006, e dalle tantissime problematiche e prescrizioni di natura ambientale che la normativa ha imposto, che certamente hanno finito per ritardare in maniera significativa lo sviluppo del porto e dell' ambito **portuale** di Milazzo. Il tipo di dragaggio oggi proposto è di tipo "ambientale" ed è certamente migliore rispetto alla soluzione originaria di dragaggio "tradizionale" con conferimento esterno del materiale a discarica e a sito di recupero. L' intervento autorizzato ieri, infatti, prevede lo spostamento del materiale dragato entro lo stesso corpo idrico, e più esattamente all' esterno del molo di sopraflutto, ai sensi della normativa recentemente subentrata e solo dopo una lunga campagna di caratterizzazione chimico-fisico-ambientale svolta con il supporto di ISPRA e ARPA Sicilia. Le analisi hanno permesso di indagare tutti i sedimenti delle aree interessate, confermandone la totale idoneità alla movimentazione. Si tratta pertanto di un dragaggio innovativo, uno dei primi che a livello nazionale recepisce le nuove norme sul reflimento del materiale nello stesso corpo idrico. Il non conferimento in discarica ha inoltre garantito delle economie che sono state reimpiegate per eseguire un intervento che risulta essere tecnologicamente più evoluto e senza impatto ambientale e ciò ha così consentito all' **Autorità portuale** di mantenere lo stesso importo complessivo del quadro economico originario di 5.950.000,00. De Simone: "Portiamo a casa un altro risultato" " E' un risultato importante per il porto di Milazzo" dichiara il Commissario Straordinario dell' **Autorità portuale** di Messina De Simone " che dimostra anche a chi in questi anni ha più volte dubitato, il lungo e costante lavoro e impegno dei vertici dell' AP dedicato a questa parte fondamentale del nostro comprensorio. Grazie all' attività del Segretario Generale, Dott. Ettore Gentile e del RUP dell' opera, Ing. Giuseppe Mobilia, con il prezioso supporto degli Uffici dell' Ente si è ben lavorato portando a casa un ulteriore significativo risultato, nonostante le enormi difficoltà che il dovuto rispetto delle normative implica".



Porto, affidamento aree Partono le verifiche

L' Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia orientale sta effettuando le opportune e necessarie verifiche degli atti vigenti relativi al bando di gara per l' affidamento di acquisizione delle aree e realizzazione di nuovi piazzali attrezzati al porto commerciale che è comunque temporaneamente sospeso in attesa della definizione di un contenzioso amministrativo davanti al Tar. È la risposta che il presidente dell' Autorità portuale **Andrea Annunziata** alla richiesta di revoca in autotutela del bando che cementificherebbe parte delle saline del Mulinello, richiesta dal consigliere comunale di Diem 25 Giuseppe Schermi. (*CESA*)

The screenshot shows the Sicily newspaper website with several news items:

- Siracusa**: A headline about a group of people, possibly related to the port area.
- Sanremo del Rio**: An article titled "Danneggiamento e armi Scattano due condanne" (Damage and weapons trigger two convictions).
- Turismo, trecentomila euro per migliorare l'offerta**: An article about a 300,000 euro fund to improve tourism services.
- Chiusura del Fusco a Sortino**: A report on the closure of the Fusco area in Sortino.
- Abate Almerone**: A section titled "In 77 attendono il ricollocamento" (77 people wait for relocation).
- Strisce blu, aumenti del venti per cento**: A notice about a 20% increase in blue parking stripes.

There are also several small photos and portraits of individuals mentioned in the articles.



La Sicilia (ed. Siracusa)

Augusta

Augusta

Interventi alle saline del Mulinello l' Autorità portuale vuol vederci chiaro

Augusta. Il presidente dell' **Autorità** di **sistema portuale** del mare della Sicilia orientale, Andrea Annunziata sta effettuando le opportune e necessarie verifiche degli atti vigenti per rispondere alla richiesta di revoca, in autotutela, del bando di gara europea per l' affidamento dei "lavori di acquisizione aree e realizzazione di nuovi piazzali attrezzati nel porto commerciale" che prevedono la cementificazione delle saline del Mulinello. Richiesta che gli è stata inviata dal consigliere comunale di Diems 25, Giuseppe Schermi, lo scorso aprile, quando quest' ultimo è stato messo a conoscenza dall' assessorato regionale Territorio e ambiente del fatto che, le Saline del Mulinello sono vincolate ai sensi del Piano di gestione delle zone umide e, quindi, non possono essere oggetto di piani di ampliamento commerciale.

Andrea Annunziata puntualizza che, comunque, l' iter relativo al bando di gara è sospeso temporaneamente in attesa della definizione di un contenzioso amministrativo dinnanzi al Tar. Il mese scorso sia il consigliere Schermi, ex assessore al Bilancio del M5S, oggi consigliere comunale che siede tra i banchi di opposizione, sostenitore della tutela della zona umida che insiste a ridosso del porto e che per l' ampliamento dei piazzali si vuole cementificare, sia Jessica Di Venuta, presidente di Italia nostra, hanno reso pubbliche due note rispettivamente pervenute loro dalla Regione e dalla Sovrintendenza ai Beni culturali di Siracusa che farebbero ben sperare gli oppositori del progetto di ampliamento dei piazzali che sacrifica le saline.

La Sovrintendenza intende tutelare la zona umida del Mulinello salvaguardandola da interventi che potrebbero alterare lo stato dei luoghi mentre il consigliere Schermi ha divulgato la risposta ottenuta dal dipartimento dell' assessorato Territorio e Ambiente riguardo i vincoli posti alle Saline del Mulinello.

Agnese Siliato.

Sarà allungato il molo per le navi da crociera

Sarà realizzato dalla ditta «Costruzioni Bruno Teodoro spa» di Santo Stefano di Camastra la gara per la realizzazione di un «mooring dolphin» (briccola di ormeggio) in testa al molo Vittorio Veneto bandita dall' **Autorità di sistema portuale** del mare di Sicilia occidentale. La nuova struttura servirà ad «allungare» il molo per consentire l' attracco di navi da crociera più grandi al porto di Palermo.

L' importo dei lavori era di 868.500 euro. L' impresa aggiudicataria ha offerto un ribasso del 19,639% per un importo di 699.604 euro, scrive l' **Avvisatore marittimo**.

Dose di chemo fatale, processo da rifare per l'ex primario

La sentenza di condanna a 15 anni di carcere per l'ex primario di un ospedale palermitano, accusato di aver somministrato una dose letale di chemioterapia a una paziente, è stata confermata dalla Corte di Cassazione. Il giudice ha respinto l' appello presentato dalla difesa, che chiedeva l' annullamento della sentenza e un nuovo processo. La sentenza è stata emessa dalla Corte di Cassazione il 17 maggio 2019.

Traffico di armi da tre milioni. Buoni fruttiferi clonati e poi intascati. Il giudice: 3 colpevoli

Un traffico di armi da tre milioni di euro, la clonazione di buoni fruttiferi e l' intascati dei proventi: il giudice ha condannato tre uomini a 15 anni di carcere. I colpevoli sono stati identificati come i fratelli [nomi] e [nomi].

Processo: Alex, novità di pena. Mafia, altra batosta per il clan A Porta Nuova 9 condanne

Il processo Alex ha portato a una sentenza con diverse novità di pena. In materia di mafia, il giudice ha emesso nove condanne per il clan A Porta Nuova.

Il mafioso vede i profitti. Studente aggredito e rapinato. Il bandito finisce agli arresti

Un mafioso ha visto i profitti di un' attività illecita. Uno studente è stato aggredito e rapinato. Un bandito è stato arrestato.

Inquinamento da microplastiche nei mari siciliani. Ne parleranno sabato 18 maggio i Biologi a Palermo

Agenpress. Si terrà sabato 18 maggio, nell' Auditorium dell' **autorità Portuale** di Palermo, il convegno "Contaminazione delle acque superficiali da microplastiche: il ruolo del biologo tra scenario attuale e strategie di intervento", organizzato dall' Ordine Nazionale dei Biologi. L' evento vedrà la partecipazione del presidente dell' Onb, Vincenzo D' Anna , del vicepresidente e delegato regionale, Pietro Miraglia , di Franco Scicchitano , consigliere, e di Nicola Locorotondo , commissario straordinario dell' Ordine per la regione siciliana. Promotore dell' iniziativa è Federico Li Causi , consigliere del Consiglio Nazionale dei Biologi. «Il problema dell' inquinamento dei mari e della presenza di microplastiche nelle acque italiane - spiega Vincenzo D' Anna - è sempre più persistente. L' evento di oggi offrirà una panoramica più chiara sulla qualità delle risorse idriche siciliane e sulle ripercussioni che la loro contaminazione ha sull' ambiente e sulla salute umana». Tra i relatori saranno presenti rappresentanti delle istituzioni regionali, referenti di Arpa, Cnr ed Enea, e accademici.

The screenshot shows the AgenPress website interface. At the top, there is a navigation menu with categories: HOME, POLITICA, ECONOMIA, CRONACA, CULTURA, SPORT, SANITA. The main headline reads: "Inquinamento da microplastiche nei mari siciliani. Ne parleranno sabato 18 maggio i Biologi a Palermo". Below the headline, there is a sub-headline: "L'evento vedrà la partecipazione del presidente dell'Onb, Vincenzo D'Anna, del vicepresidente e delegato regionale, Pietro Miraglia, di Franco Scicchitano, consigliere, e di Nicola Locorotondo, commissario straordinario dell'Ordine per la regione siciliana. Promotore dell'iniziativa è Federico Li Causi, consigliere del Consiglio Nazionale dei Biologi." The article text is partially visible, starting with "Il problema dell'inquinamento dei mari e della presenza di microplastiche nelle acque italiane - spiega Vincenzo D'Anna - è sempre più persistente. L'evento di oggi offrirà una panoramica più chiara sulla qualità delle risorse idriche siciliane e sulle ripercussioni che la loro contaminazione ha sull'ambiente e sulla salute umana". On the right side of the page, there is a sidebar with a search bar and a list of "Articoli recenti" (Recent Articles) including titles like "Di Maio: 'Spuntano tangenti ovunque. Destro e sinistra non sono mai cambiate'", "Protesti marittime teatralizzate: Giulia Orfà 'invita circolare che recepisce le indicazioni del Consiglio Superiore di Sanità'", "Conte ha incontrato questa mattina il ministro Chigi e il comandante dell'INA, Generale Naffar", "Corte di Cassazione: il 'saluto fascista' va punito", and "Al via Tavolo tecnico su edilizia giudiziaria". At the bottom of the sidebar, there is a "Tutto altro" section with a link to "UNA Spontanea delle fedi sotto il controllo di Cassa Depositi e Prestiti. Quale futuro?".

Porti: Palermo, sarà allungato molo per navi da crociera

(ANSA) - PALERMO, 16 MAG - Sarà realizzato dalla ditta "Costruzioni Bruno Teodoro spa" di Santo Stefano di Camastra (Me) la gara per la realizzazione di un "mooring dolphin" (briccola di ormeggio) in testa al molo Vittorio Veneto bandita dall' **Autorità di sistema portuale** del mare di Sicilia occidentale. La nuova struttura servirà ad "allungare" il molo per consentire l' attracco di navi da crociera più grandi al porto di Palermo. L' importo dei lavori era di 868.500 euro. L' impresa aggiudicataria ha offerto un ribasso del 19,639% per un importo di 699.604 euro, scrive l' Avvisatore marittimo. Aggiudicata anche la gara per la sistemazione dell' area del molo Piave prima occupata dai 22 silos granai demoliti lo scorso anno. In particolare, l' intervento prevede la pavimentazione, illuminazione e recinzione di quest' area che sarà utilizzata per la sosta temporanea dei semirimorchi. L' importo complessivo dell' appalto era di 321.293 euro. I lavori saranno realizzati dalla ditta "Ellebi-St srl" di Bagheria, che ha offerto un ribasso del 39,65%. Affidata in economia, infine, la campagna di indagini geognostiche finalizzate alla realizzazione del nuovo terminal aliscafi sulla banchina Sammuzzo. Sarà eseguita dalla ditta "Eredi Andrea Anello srl" di Caccamo per l' importo di 13.356 euro rispetto ad una previsione di 29.618 euro.(ANSA).

The image shows a screenshot of an ANSA news article. The main headline is "Porti: Palermo, sarà allungato molo per navi da crociera". Below the headline is a photograph of a large cruise ship docked at a pier. The article text is partially visible, matching the text in the main block. To the right of the article is a sidebar with various advertisements and logos, including "ANSA VloggiArt", "Blue Resolution", "PREVISIONI METEO - MARINE", and "1536". At the bottom of the sidebar is a list of website links under the heading "TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE".

Al porto di Palermo attraccheranno i "giganti del mare", via all' allungamento del molo

Il porto di Palermo si prepara ad attrarre i giganti del mare, navi da crociera, ancora più grandi grazie a nuovi investimenti. Sarà realizzata nello scalo navale palermitano una nuova struttura che permetterà l' attracco di imbarcazioni più lunghe. Alla ditta 'Costruzioni Bruno Teodoro spa' di Santo Stefano di Camastra è stata affidata la gara per la realizzazione di un 'mooring dolphin' (briccola di ormeggio) in testa al molo Vittorio Veneto bandita dall' **Autorità di sistema portuale** del mare di Sicilia occidentale. La nuova struttura servirà ad allungare il molo per consentire l' attracco di navi da crociera più grandi al porto di Palermo. L' importo dei lavori era di 868.500 euro. L' impresa aggiudicataria ha offerto un ribasso del 19,639% per un importo di 699.604 euro, scrive l' Avvisatore marittimo. Sono stati aggiudicati anche i lavori per la sistemazione dell' area del molo Piave prima occupata dai 22 silos granai demoliti lo scorso anno. In particolare, l' intervento prevede la pavimentazione, illuminazione e recinzione di quest' area che sarà utilizzata per la sosta temporanea dei semirimorchi. L' importo complessivo dell' appalto era di 321.293 euro. I lavori saranno realizzati dalla ditta 'Ellebi-St srl' di Bagheria, che ha offerto un ribasso del 39,65%. Affidata in economia, infine, la campagna di indagini geognostiche finalizzate alla realizzazione del nuovo terminal aliscafi sulla banchina Sammuzzo. Sarà eseguita dalla ditta 'Eredi Andrea Anello srl' di Caccamo per l' importo di 13.356 euro rispetto ad una previsione di 29.618 euro.

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.
Se vuoi saperne di più consulta la nostra [cookie policy](#)

Al porto di Palermo attraccheranno i "giganti del mare", via all'allungamento del molo

SARÀ INSTALLATA UNA STRUTTURA IN TESTA AL MOLO VITTORIO VENETO



di Redazione | 16/05/2019

Il porto di Palermo si prepara ad attrarre i giganti del mare, navi da crociera, ancora più grandi grazie a nuovi investimenti. Sarà realizzata nello scalo navale palermitano una nuova struttura che permetterà l'attracco di imbarcazioni più lunghe.

Alla ditta "Costruzioni Bruno Teodoro spa" di Santo Stefano di Camastra è stata affidata la gara per la realizzazione di un "mooring dolphin" (briccola di ormeggio) in testa al molo Vittorio Veneto bandita dall'Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia occidentale. La nuova struttura servirà ad allungare il molo per consentire l'attracco di navi da crociera più grandi al porto di Palermo. L'importo dei lavori era di 868.500 euro. L'impresa aggiudicataria ha offerto un ribasso del 19,639% per un importo di 699.604 euro, scrive l'Avvisatore marittimo.

Sono stati aggiudicati anche i lavori per la sistemazione dell'area del molo Piave prima occupata dai 22 silos granai demoliti lo scorso anno. In particolare, l'intervento prevede la pavimentazione, illuminazione e recinzione di quest'area che sarà utilizzata per la sosta temporanea dei semirimorchi. L'importo complessivo dell'appalto era di 321.293 euro. I lavori saranno realizzati dalla ditta "Ellebi-St srl" di Bagheria, che ha offerto un ribasso del 39,65%. Affidata in economia, infine, la campagna di indagini geognostiche finalizzate alla realizzazione del nuovo terminal aliscafi sulla banchina Sammuzzo. Sarà eseguita dalla ditta "Eredi Andrea Anello srl" di Caccamo per l'importo di 13.356 euro rispetto ad una previsione di 29.618 euro.

Porto Palermo, ripresi lavori dragaggio bacino commerciale

Aeroporto Palermo, piano investimenti da 44 milioni finanziato da Uniredit e Intesa

Contattaci su WhatsApp
+39 377 4388157

Scelta your food economizza
10% DI SCONTO

Canditi di Arancia "Scorzette Candite di Arancia" confezione da 100g

+39 39 8148370

Cinquecento del governo generale. 16 maggio 2019

Ultimissime

12:04 Vigliena aggredita al comando municipale di Isola delle Femmine

12:03 Video Sabini, porta la graf' espone: "E' la più grande festa della mia vita professionale"

12:00 Prof' espone per video ritardati su Sabini: soddisfazione del nostro politico e delle scuole

12:00 Riuscito e promozione del seno femminile, si presenta a Palermo "L'anticostrutto e donna"

12:01 Per i preventivi esteriori dello scudo: Napoli la guerra chiede il doteo a gliofia

12:00 Giornata delle tesi del Wac: gli appuntamenti nelle riviera natural di ille Sicile

12:07 Internazionalizzazione Università di Palermo, Sicuri



Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2019

Pagina 122

Siracusa Oggi

Palermo, Termini Imerese

Siracusa. Nuova nave da crociera in porto: toccata e fuga per la Silver Shadow

Ha fatto ingresso in **porto** alle 7,30 di questa mattina nelle acque del **Porto** Grande di Siracusa la nave da crociera Silver Shadow. Toccata e fuga per i circa 700 passeggeri a bordo, tra ospiti e membri dell'equipaggio. L'imbarcazione ripartirà, infatti, nel tardo pomeriggio, alle 18, per proseguire verso la prossima tappa, sempre siciliana. Proviene dalla Grecia e, dopo Siracusa, la Silver Shadow raggiungerà il **porto** di **Palermo**.

giovedì 16 maggio 2019 Segnalazioni Pubblicità Contatti Policy

SiracusaOggi.it
la città in diretta

HOME PRIMO PIANO VIDEO ATTUALITÀ PROVINCIA POLITICA CRONACA SPORT

MULTICAR
CONCESSIONARIA RENAULT
CONTRADA TARGIA SIRACUSA
TEL. 0931.491319

ELEZIONI EUROPEE 2019
DOMENICA 26 MAGGIO
in Europa per Fare
Scrivi
G. LUCA CANNATA

INFIORATA DI NOTO 40
DOMENICA 26 MAGGIO

McDonald's
Crispy McBacon EGG EDITION
Gran Crispy McBacon

HOME - PRIMO PIANO - SIRACUSA: NUOVA NAVE DA CROCIERA IN PORTO: TOCCATA E FUGA PER LA SILVER SHADOW

Siracusa. Nuova nave da crociera in porto: toccata e fuga per la Silver Shadow

ATTUALITÀ - PRIMO PIANO
© 16/05/2019 - 12:01 - AUTORE REDAZIONE

f Contatti t News G+ in

ASCOLTA E GUARDA FM ITALIA

FM ITALIA

Piano commerciale Belvedere

BELVEDERE
Auchan

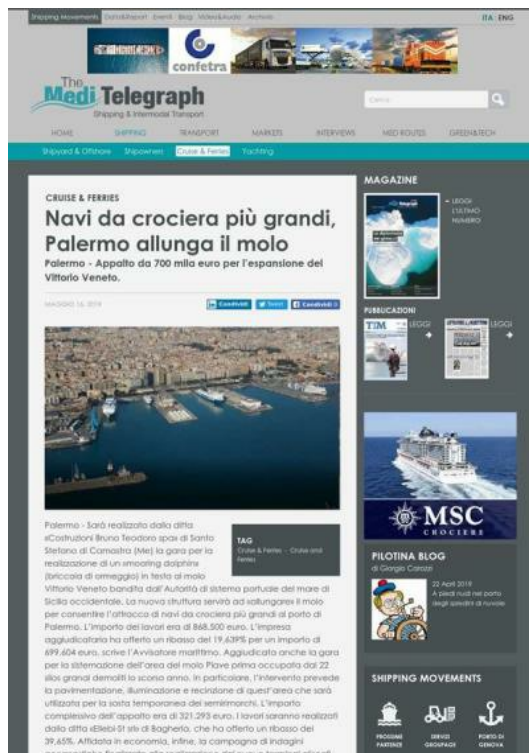


The Medi Telegraph

Palermo, Termini Imerese

Navi da crociera più grandi, Palermo allunga il molo

Palermo - Sarà realizzato dalla ditta «Costruzioni Bruno Teodoro spa» di Santo Stefano di Camastra (Me) la gara per la realizzazione di un «mooring dolphin» (briccola di ormeggio) in testa al molo Vittorio Veneto bandita dall' **Autorità di sistema** portuale del mare di Sicilia occidentale . La nuova struttura servirà ad «allungare» il molo per consentire l' attracco di navi da crociera più grandi al porto di Palermo. L' importo dei lavori era di 868.500 euro. L' impresa aggiudicataria ha offerto un ribasso del 19,639% per un importo di 699.604 euro, scrive l' Avvisatore marittimo. Aggiudicata anche la gara per la sistemazione dell' area del molo Piave prima occupata dai 22 silos granai demoliti lo scorso anno. In particolare, l' intervento prevede la pavimentazione, illuminazione e recinzione di quest' area che sarà utilizzata per la sosta temporanea dei semirimorchi. L' importo complessivo dell' appalto era di 321.293 euro. I lavori saranno realizzati dalla ditta «Ellebi-St srl» di Bagheria, che ha offerto un ribasso del 39,65%. Affidata in economia, infine, la campagna di indagini geognostiche finalizzate alla realizzazione del nuovo terminal aliscafi sulla banchina Sammuzzo. Sarà eseguita dalla ditta «Eredi Andrea Anello srl» di Caccamo per l' importo di 13.356 euro rispetto ad una previsione di 29.618 euro.



Deciso dall' autorità di sistema

Porto, sospese le concessioni

La zona interessata dal provvedimento è il Lazzaretto Per permettere la riqualificazione dell' area demaniale

Sospeso a tempo indeterminato il rilascio di nuove concessioni demaniali marittime di aree, specchi d' acqua e pertinenze nell' ambito della zona denominata Porto peschereccio -Lazzaretto del porto di Trapani. Lo impone un decreto del presidente dell' **Autorità di sistema portuale** del mare di Sicilia occidentale, Pasqualino Monti, nella considerazione che è stata avviata un' attività di pianificazione e programmazione volta alla riqualificazione della macroarea demaniale marittima ricomprendente la Torre Peliade, meglio nota come Colombaia, e, appunto, la zona denominata Porto peschereccio -Lazzaretto, «in un' ottica di promozione, valorizzazione e sviluppo di un turismo sostenibile connesso ai pubblici usi del mare» (diporto nautico, pesca, attività ricreative).

Un' attività che viene svolta in sinergia con il Comune, la Capitaneria di Porto e la Soprintendenza di Trapani. Pertanto, al fine di non intralciare l' azione amministrativa connessa, si è deciso di mantenere la disponibilità di quei beni demaniali, lasciandoli «liberi da ogni cosa e/o materiale».

Fin da settembre dello scorso anno, peraltro, un sopralluogo effettuato da rappresentanti di tutti gli Enti interessati all' intervento, aveva confermato questa necessità.

Dunque l' interdizione sarà per il tempo necessario alla definizione dell' attività di pianificazione e programmazione intrapresa mentre, avverte lo stesso decreto del presidente Pasqualino Monti. «Saranno oggetto di valutazione eventuali istanze di rinnovo per una durata massima di due anni, fatti salvi i poteri di revoca ex lege riconosciuti».

Una scelta amministrativa, chiarisce lo stesso provvedimento del presidente dell' **Autorità di sistema portuale** del mare di Sicilia occidentale, «volta anche a non ingenerare aspettative negli aspiranti concessionari, a fronte di diverse istanze pervenute, sia a garantire l' economicità dell' azione amministrativa». Quella zona del porto di Trapani, tuttavia, anche quest' anno ospiterà la celebrazione del Colombaia Day, un appuntamento giunto alla 12° edizione che si svolgerà tra le giornate di sabato 25 e domenica 26 per mantenere vivo l' interesse attorno ad uno dei simboli della città di Trapani «in attesa e con la speranza che la destinazione del castello a privati possa rispondere alle aspettative dei cittadini trapanesi ed alla cultura», afferma il presidente dell' Associazione «Salviamo la Colombaia», Luigi Bruno, in riferimento al bando di gara per la concessione dell' immobile indetto ormai da tempo dal Dipartimento dei Beni culturali della Regione.

